MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 2020

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 140 N° 143 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

SPORT

Quando Rocco volò in Messico da Rivera

Mezzo secolo fa Italia-Germania 4-3: dal figlio del Paròn un retroscena inedito

ESPOSITO / A PAG. 37

BASKET SERIE A

Ciani, il vice-Dalmasson «A Trieste per feeling»

BALDINI E GATTO / A PAG. 34

TRASPORTI E COLLEGAMENTI: LA FINE DELL'EMERGENZA COVID-19 RESTITUISCE UN FRIULI VENEZIA GIULIA ALL'ANNO ZERO

Treni e voli, la regione è isolata

Roma e Milano restano irraggiungibili in aereo, con Alitalia che snobba Ronchi e a Nordest punta solo su Venezia. Le Ferrovie tagliano Frecce e abbandonano Trieste. Proteste vane. Fedriga: territorio danneggiato

I voli su Roma e Milano azzerati. I treni veloci ridotti da sei a due. Il Friuli Venezia Giulia si ritrova isolato. Fedriga: Fvg danneggiato.

BALLICO / ALLE PAG. 2 E 3

TRASPORTI: LE REAZIONI

La furia delle categorie: «È il colpo di grazia»

PIERINI / ALLE PAG. 2 E 3

Area Greensisam, la Regione punta ai "gioielli" di Porto vecchio

Novità per il "gioiello" di Porto vecchio, ovvero l'area con i cinque fatiscenti magazzini più vicini al centro cittadino (nella foto Lasorte) attualmente in concessione a Greensisam. La Regione Fvg è interessata a prendersi carico dei due centrali per ristrutturarli e sistemarci oltre 1500 dipendenti ora sparsi nelle varie sedi assessorili. I due edifici fronte mare, molto appetibili, resterebbero a Greensisam, quello più interno potrebbe finire a Ttp e diventare un parcheggio.

GRECO / A PAG. 18

VIRUS / CASE DI RIPOSO

Mazzata sull'Itis: anziana positiva Istituto costretto a un nuovo stop

Un'anziana positiva. E alla casa di riposo Itis di Trieste si torna in lockdown. Stop alle visite.

SARTI / A PAG. 5

TROPPI VINCOLI, CAPIENZE LIMITATE: LE DISCOTECHE RIMANDANO L'APERTURA

TONERO / A PAG. 4

OCCUPAZIONE: TRATTATIVA AVANZATA A TRIESTE

Ferriera, esuberi assunti da Piattaforma logistica

La trattativa sull'Accordo di programma per la riconversione della Ferriera di Servola arriva all'ultima curva. Il pressing della Regione ha convinto la società Piattaforma logistica Trieste ad accettare che almeno parte dei 70 nuovi assunti nelle future attività portuali venga scelta prioritariamente tra i 163 lavoratori in esubero dello stabilimento siderurgico.

D'AMELIO / A PAG. 19

LE CRITICHE AL DIRIGENTE USTIF

Sindaco assolto: non diffamò il burocrate che bloccava il tram

Sindaco Dipiazza assolto nella causa per diffamazione aggravata intentata da un dirigente dell'Ustif.

/ A PAG. 23

Il sindaco Roberto Dipiazza

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

CINQUESTELLE ALLO SPECCHIO: RESA DEI CONTI

Le fibrillazioni del M5s si riverberano sul sistema politico e la stabilità di governo.

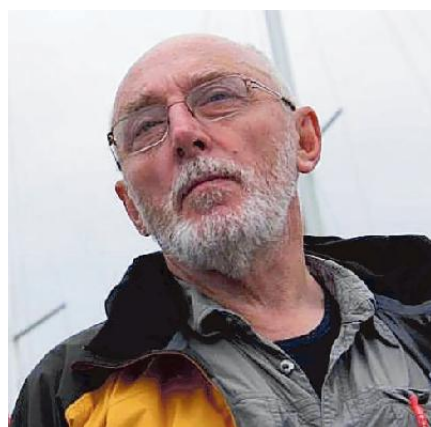
/ A PAG. 17

IL LIBRO

Rumiz e i tre mesi di navigazione nella pandemia

CLAUDIO ERNÈ

Paolo Rumiz (*foto*) nelle pagine scritte durante i giorni della grande paura collettiva, svela le rotte più segrete dei suoi tre mesi di navigazione forzata attraverso il mare della pandemia.

/ A PAG. 30

La ripartenza: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Azzerati gli aerei per Roma e Milano Treni veloci ridotti La regione è isolata

Fedriga: sorprende Alitalia che ha ricevuto 3 miliardi statali per il suo rilancio. Aperto un dialogo con i ministeri

Marco Ballico / UDINE

I voli su Roma e Milano azzerati. I treni veloci ridotti da sei a due. Il Friuli Venezia Giulia si ritrova isolato. Rischia di non poter raggiungere la capitale in aereo nemmeno con quell'unico collegamento che Alitalia sembrava sul punto di riattivare da luglio, all'interno di un accordo di più lunga durata. Dopo il confronto di venerdì scorso, informa l'amministratore delegato di Trieste Airport Marco Consalvo, non ci sono novità dalla compagnia. Come del resto da Trenitalia, che al cambio di orario ha riattivato solo un terzo delle Frecce pre-Covid.

Certo, c'è stato appunto il coronavirus. Ma Alitalia aveva già scontentato il territorio nel 2018 con la rimodulazione di orario e una partenza troppo anticipata. E a fine febbraio, a inizio emergenza, ha unilateralmente cancellato i due collegamenti giornalieri su Milano e uno dei quattro su Roma, quello del primo pomeriggio. Non solo il Fvg tra i sacrificati, giacché Alitalia interveniva con le forbici su 38 rotte nazionali e internazionali. Ma ora che con la fase 3 il mondo riparte, nell'annunciare, a partire da luglio, 1.000 voli settimanali su 37 destinazioni, nell'offerta a Nordest compare soltanto Venezia. E Ronchi non ha certezza nemmeno su un quarto delle frequenze abituali con la capitale. A fare pressing c'è la politica, con gli eletti in parlamento, la leghista Vannia Gava e i forzisti Sandra Savino e

MASSIMILIANO FEDRIGA
PER IL PRESIDENTE DELLA REGIONE RONCHI STA IN UNA PARTITA NAZIONALE

Ma il presidente non intende mettere soldi sul tavolo. Gomiero: (Promoturismo Fvg): non solo mobilità, c'è il nodo dell'attrattività

Serracchiani: rendere meno costosi i voli per le compagnie. La proposta: sospendere l'addizionale comunale sui diritti di imbarco

Franco Dal Mas, che interrogano il ministro dei Trasporti Paola De Micheli, e con il presidente della Regione Massimiliano Fedriga che ha in corso un'interlocuzione al momento informale con Mit e Mise.

«Sorprende che, con 3 miliardi statali per il suo rilancio, Alitalia lasci una regione totalmente isolata, a fronte tra l'altro di garanzie in senso opposto», commenta il governatore informando di un impegno anche per il recupero di almeno un collegamento su Milano, «e senza essere costretti a un contributo regionale per tenere in piedi il volo». La Regione, in sostanza, non è intenzionata a mettere soldi sul tavolo della trattativa, nemmeno per il Roma. «Ronchi è dentro una partita nazionale – conclude Fedriga –: la conferma dell'isolamento comporterebbe un danno economico non solo per il Fvg, ma per tutto il Paese».

Nell'attesa, la situazione è comunque «inaccettabile – rimarca l'assessore ai Trasporti Graziano Pizzimenti –, non solo dal punto di vista economico ma pure da quello sociale». Il riferimento è all'importanza della tratta su Fiumicino per il Fvg. Se infatti Linate (30 mila passeggeri all'anno) presentava in condizioni normali un riempimento attorno al 50%, i voli su Roma (260 mila presenze) erano in media al 77%. Il trasporto aereo, evidenzia anche la deputa Pd Debora Serracchiani, «è determinante per la ripresa economica del Fvg, dove è un plus insostituibile. La perdita del collegamento con Roma sarebbe un colpo anche simbolico per una regione sempre più costretta a gravitare verso il Veneto e a esserne subalterna: uno scenario da evitare a tutti i costi, su cui confido sia impegnato personalmente il presidente Fedriga». Le vie d'uscita? «Da una parte bisogna che riprendano le trattative con Alitalia, dall'altra rendere meno costosi i voli per le compagnie. Una proposta in tal senso, che ha il favore del Mit, prevede la sospensione del versamento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco. Il sistema integrato porto-aeroporto-ferrovia-autostrada che abbiamo pensato puntando sul nodo di Trieste Airport – prosegue l'ex governatrice – non può essere messo da parte: il Covid non sarà per sempre, persone e merci riprenderanno a viaggiare. La partita delle infrastrutture su cui avevamo investito, dalla terza corsia ai nodi ferroviari, è attualissima, non ha bandiera di partito e va portata avanti per ripartire. Se non è strategico, il Fvg non esiste».

In questo contesto entrano anche i treni, altra criticità post-emergenza. Con il cambio di orario di domenica 14 giugno sono state riattivate una Freccia andata e ritorno Trieste-Milano e una Udine-Roma-Napoli, ma sono ancora al palo un altro Trieste-Milano,

LE REAZIONI

Gli imprenditori: non meritiamo di essere tagliati fuori così

LE VOCI

Andrea Pierini

Rabbia. È questo, nelle categorie economiche, il sentimento suscitato dalla mancanza di collegamenti con Roma e Milano via treno e aereo. Alla ripresa dell'attività dopo il lockdown legato all'emergenza Covid, Alitalia per ora non ha previsto aerei verso la capitale dopo la soppressione, lo scorso inverno, di quello diretto con il capoluogo lombardo. Trenitalia ha intanto lasciato il solo diretto da Udine verso la capitale e una Freccia da Trieste su Milano alle 17.05 con il ritorno alle 7.45. L'automobile insomma resta l'unica alternativa, almeno fino a Venezia.

Sergio Razeto, presidente degli industriali triestini, parte con una battuta: «Parlare di economicità da parte di Alitalia fa specie. I collegamenti con Roma erano costosissimi e viaggiando molto, prima dell'emergenza Covid, li ho trovati sempre pieni. È impensabile che Trieste non abbia collegamenti sulla capitale: con le dovute attenzioni, la vita deve riprendere e faccio fatica a non capire il motivo per il quale non siano stati ripristinati. A oggi l'unica soluzione è Venezia; a meno che non si utilizzi il treno, ma nel mio caso ci vuole troppo tempo. Molti manager stanno scegliendo l'automobile, ma resta l'impegno di dover guidare e il viaggio in giornata è impossibile. I voli su Roma - conclude Razeto - sono una assoluta necessità».

Enrico Samer, presidente e ad della Samer&co. shipping, conferma: se la "soluzione" auto «per Milano è accettabile, su Roma è impegnativo. L'alternativa è Venezia, ma vista la situazione dell'autostrada spesso occorre partire con notevole anticipo al fine di evitare rischi, dunque si passa poi il tempo in aeroporto. Quanto ai treni, ritengo invece miope la scelta di non puntare sull'alta velocità, non tanto guardando all'Italia, quanto alla possibilità di proseguire verso Lubiana e, ad esempio, Budapest». Samer giudica la mancanza di collegamenti «una cosa molto grave per qualsiasi tipo di rapporto economico per le imprese, e questo al netto del tema turistico, in particolare per le realtà più importanti del territorio».

TEMPI DILATATI
MOLTI MANAGER RIPIEGANO SULL'AUTO O SULLO SCALO DI VENEZIA

Razeto: i decolli per la capitale sono una necessità assoluta Samer: l'assenza di collegamenti grave per le aziende

Ancora più duro il commento di Giovanni Da Pozzo, presidente di Confcommercio Fvg: «È una vergogna che una regione seppur piccola, ma confinante con Stati esteri e dotata di un sistema produttivo dinamico e turisticamente competitivo, sia disancorata dal sistema della mobilità veloce. A questo punto, se fattibile, auspicherei una trattativa con altri operatori, non ritenendo verosimile la teoria di Alitalia in merito a un collegamento non sostenibile economicamente. Parliamo dei voli per Roma venduti come viaggi intercontinentali e sempre pieni. Quella verso Milano era invece una tratta

In alto, l'ingresso del Trieste Airport; qui sopra una Freccia in stazione a Trieste; Antonio Marano con Marco Consalvo

un Trieste Torino, un Trieste-Roma e un Udine-Milano. Trenitalia fa sapere che ai primi di luglio si rafforzerà l'offerta Intercity e che tutte le Frecce «torneranno a circolare, perché c'è l'interesse di ripristinare treni a mercato», ma non c'è certezza sui tempi. Pizzimenti si dice «fiducioso», il collega del Turismo Sergio Bini spera in un «rapido ravvedimento» di Alitalia come di Trenitalia: «Siamo piccoli ma contiamo non poco. Il rischio è di un danno economico gravissimo». Anche Lucio Gomiero, dg di PromoTurismo Fvg, avverte la difficoltà del momento: «L'isolamento crea due problemi: uno di mobilità per residenti e turisti, uno di attrattività. Il palinsesto aereo, in particolare, è un biglietto da visita, pure per lo sviluppo di business. Serve connettività se vogliamo recuperare posizioni». —

L'ALTA VELOCITÀ FERROVIARIA

C'È CHI RITIENE MIOPE LA SCELTA DI NON AVERVI PUNTATO

Zamò: non mi pare che la compagnia di bandiera abbia fatto un calcolo giusto Da Pozzo: trattare con altri operatori

molto significativa a livello economico. Sono imbarazzato - così Da Pozzo - per questo trattamento: non meritiamo, tanto in ambito ferroviario quanto aereo, di essere marginalizzati. E comincio a essere preoccupato, essendo il Fvg tagliato fuori dai grandi network nazionali: mi chiedo il senso di mantenere un aeroporto privo di collegamenti».

«È un guaio», interviene Pierluigi Zamò, titolare della Ilcam di Cormons. «Non mi sembra abbiano fatto un calcolo giusto - aggiunge perplesso sulla decisione di Alitalia - anche perché vedevo molte macchine con targa slovena che venivano a prendere dei passeggeri all'arrivo. Spero che il tutto venga sistemato quanto prima, non posso dire molto di più». Pure la scelta di chiudere il volo su Milano per Zamò è incomprensibile: «Evidentemente spingono su Venezia, Malpensa però era un riferimento dei voli intercontinentali. Speriamo cambino presto». —

AL MINISTRO

Le interrogazioni

Molte le prese di posizione della politica regionale, e sono tre le interrogazioni presentate al ministro dei Trasporti Paola De Micheli (foto) in merito alla mancata ripresa dei collegamenti aerei Alitalia dal Trieste Airport e al futuro dello scalo regionale in rapporto alla compagnia di bandiera: le hanno presentate la leghista Vannia Gava e i forzisti Sandra Savin oe Franco Dal Mas. —

ASSAEROPORTI

Numeri crollati

Per Assaeroporti «il 2020 rischia di chiudersi con un traffico ben al di sotto di 70 milioni di passeggeri, a fronte dei 193 milioni» del 2019. Una contrazione del 65% che si somma a un calo del fatturato di circa 1,8 miliardi di euro, e a costi incomprimibili. L'associazione gestori degli scali nazionali chiede fra l'altro «un fondo con dotazione di almeno 800 milioni a compensazione dei danni subiti dai gestori». —

L'AUSTRIA

Confini aperti

Il Friuli Venezia Giulia rischia l'isolamento proprio mentre l'Europa post-Covid va riaprendo le frontiere in vista della stagione turistica: ieri lo ha fatto anche l'Austria, che alla mezzanotte di lunedì ha alzato le sbarre dei propri valichi ai cittadini di decine di Paesi europei, fra i quali anche l'Italia. Transito libero dunque da e per Vienna anche per gli italiani, senza più alcuna restrizione. —

Dopo il +10,7% di passeggeri a gennaio, il tonfo causato da Covid-19 rende irraggiungibili gli obiettivi. E per ora si punta sulle sole low-cost

Per Trieste Airport la mazzata nell'anno che doveva segnare l'avvio della rimonta

LA VICENDA

Rimessi a posto i conti, Trieste Airport aveva iniziato a recuperare passeggeri. La sinergia della Regione con F2i, network che controlla circa il 40% dei voli nazionali, era del resto mirata a risollevare i numeri di uno scalo in sofferenza, tanto più se a confronto non solo con Venezia, ma pure con aeroporti più piccoli come Treviso e Lubiana.

Il 2019 è stato l'anno della privatizzazione. A luglio l'amministrazione regionale cedeva il 55% del capitale, per un valore di 32,8 milioni, a 2i aeroporti, la controllata del fondo F2i che gestisce Napoli, Torino, Alghero, Milano (Linate e Malpensa), Bologna e indirettamente Bergamo. L'ingresso all'interno di uno dei maggiori gruppi italiani seguiva di poco più di un anno il taglio del nastro del polo intermodale di Ronchi, una svolta infrastrutturale decisiva per le prospettive di sviluppo dello scalo. L'obiettivo, per una società che contestualmente confermava i due manager che avevano lavorato in èra Serracchiani, preoccupandosi innanzitutto di rimettere in ordine il bilancio, il presidente Antonio Marano e il direttore generale Marco Consalvo (diventato, con il nuovo corso, amministratore delegato), rimane lo stesso del precedente piano industriale: avvicinare il milione di passeggeri all'anno, una quota anche simbolica. «Il bacino Fvg da solo conta 1,2 milioni di abitanti – osservava a fine 2019 Laura Pascotto, consigliera di Trieste Airport nominata da F2i –, pertanto superare il milione di passeggeri è un obiettivo sfidante da raggiungere entro il 2022, ma realistico, considerando che in Italia il rapporto medio tra numero di passeggeri e numero di abitanti è circa tre volte». Si tratta di recuperare anche passeggeri perduti nella concorrenza con Venezia e Treviso, aeroporti cresciuti a ritmi elevatissimi in virtù dell'attrattività del territorio e dell'offerta disponibile. E di recuperare traffico da Carinzia, Slovenia e Croazia.

IL POLO INTERMODALE

UNA SVOLTA INFRASTRUTTURALE PER LE PROSPETTIVE DELL'AEROPORTO

Nell'agenda estiva di Ronchi per ora sono presenti Volotea e Ryanair ma manca anche Lufthansa

Il 2019 ha segnato un primo, piccolo passo, con 783 mila presenze e il +1,4% sull'anno precedente. Ma era il 2020 l'anno in cui far partire la rimonta. E il +10,7% di gennaio era già un segnale importante. Anzi, se si fa la conta a metà febbraio, Trieste Airport si attestava sul +16%. Poi, però, è arrivata la pandemia. Con i suoi effetti di ridimensionamento di voli e passeggeri. Febbraio ha segnato il -4,8%, marzo il -85% (-31,7% nel trimestre), aprile e maggio sono sostanzialmente azzerati. Impossibile, in queste condizioni, ragionare con gli stessi obiettivi di prima. Trieste Airport ha presentato l'agenda estiva, con Volotea e Ryanair, ma senza Alitalia e Lufthansa.

Si deve affrontare il futuro immediato puntando per adesso sulle compagnie low-cost, nella consapevolezza che sarà in ogni caso un periodo assai complicato. Proprio ieri a Roma Assaeroporti, presenti i manager di Venezia, Bergamo, Roma e Milano, ha lanciato l'allarme in audizione in commissione Trasporti alla Camera: il governo si faccia carico della crisi del settore, in ballo ci sono diecimila posti di lavoro, per la quasi totalità in cassa integrazione. E le stime parlano di un 2020 ben al di sotto dei 70 milioni di passeggeri, a fronte dei 193 milioni registrati nel 2019. Una contrazione del 65% del traffico che, per qualche piccola società, significherebbe rischio chiusura. Ma – con Consalvo che parla di «buoni riempimenti» per i primi voli della ripartenza – non sarà il caso di Ronchi, assicura il presidente di Trieste Airport Antonio Marano: «Siamo bene attrezzati per affrontare anche questa fase difficile. Ci sono i presupposti per contribuire a una crescita del territorio da un punto di vista industriale e turistico». —

M.B.

La ripartenza: la situazione in Friuli Venezia Giulia

CONSIGLIO REGIONALE

Biblioteca open

La Biblioteca del Consiglio regionale a Trieste in piazza Oberdan riapre al pubblico oggi (lun-gio 9-12.30 e 15-16.30, ven 9-12.30) consentendo l'accesso esclusivamente su prenotazione telefonica allo 040377 3101, 3312, 3141 e 3685 o via email a biblioteca.consiglio@regione.fvg.it. Potranno usufruire del servizio 2 persone alla volta, scegliendo il giorno compatibilmente con la disponibilità segnalata.

MATURITÀ

Il via agli esami

Il momento tanto atteso, e temuto, per moltissime famiglie è arrivato. Oggi prendono il via gli esami di maturità per 9.008 gli studenti del Friuli Venezia Giulia, chiamati a sostenere un "super colloquio" che sostituirà le tradizioni prove scritte. Lunedì si sono insediate le commissioni d'esame, 246, composte da sei commissari interni e un presidente esterno; 10 le commissioni slovene.

POSTE

Le mascherine

In occasione della partenza degli esami di maturità Poste Italiane ha consegnato per conto della Protezione Civile a 65 istituti scolastici del Fvg - 16 a Pordenone, 9 a Gorizia, 27 a Udine e 13 a Trieste - i dispositivi di protezione individuale per gli studenti e i docenti impegnati fino a metà estate nei colloqui legati agli esami di Stato. In totale una fornitura di ben 96 mila mascherine.

Niente balli in pista quest'estate a causa delle rigorose norme di sicurezza. E c'è chi si reinventa puntando sui drink

Troppi vincoli e capienze dimezzate A Trieste le discoteche restano chiuse

IL CASO

Laura Tonero

Niente feste danzanti in riva al mare. Niente maratone in pista al ritmo dell'ultimo tormentone di stagione. Per ora a Trieste non si balla. A meno di un allentamento delle linee guida generali, giudicate al momento incompatibili con la ripresa dell'attività, quest'estate le discoteche cittadine potrebbero restare definitivamente chiuse. E questo nonostante l'ultima ordinanza del presidente Massimiliano Fedriga consenta di fatto a chi gestisce locali dotati di uno spazio all'aperto di ripartire a tutti gli effetti. Non a caso sulla pista del Kursaal a Lignano il ritmo tornerà a pulsare dal prossimo sabato mentre il Mr. Charlie sta lavorando per riaprire il 27 giugno. All'Ausonia Beach Club e al Cantera di Sistiana - le uniche discoteche "ufficiali" in provincia perché in possesso di licenza di pubblico spettacolo e dotate anche in spazi esterni -, la febbre del sabato sera invece deve attendere.

L'ostacolo più difficile da superare riguarda l'inevitabile riduzione della capienza, quasi dimezzata per riuscire a garantire in pista le distanze di sicurezza. Giudicato meno critico invece l'obbligo di assicurare un servizio di vigilanza idoneo a far rispettare le regole imposte dalle linee guida. Un obbligo che appunto non spaventa realtà come le discoteche, da sempre abituate a lavorare con una nutrita squadra di "buttafuori". Peraltro chi in regione ha già definito la ripartenza, lavorerà prevalentemente con le prenotazioni, per garantire un accesso regolamentato, che consenta a chi vuole avere la certezza di entrare di non fare strade a vuoto, evitando anche assembramenti all'ingresso.

Non tutti i gestori, va detto, hanno già deciso di alzare bandiera bianca. I responsabili del Cantera, che la settimana scorso hanno inaugurato con successo il vicino stabilimento Castigo, con annesso louge bar e ristorante, stanno studiando una riorganizzazione degli spazi nella speranza di poter proporre serate almeno a luglio. Niente da fare invece all'Ausonia Beach Club. «Il tipo di spettacoli che noi siamo abituati ad organizzare - spiega Gianfranco Mesghetz della Anubi, la realtà che organizza le serate lì e dà vita anche agli eventi di maggior portata al Molo IV - hanno una certa portata che non si adatta alle attuali linee guida. Senza contare poi che le location che gestiamo sono impegnative». Senza polemizzare né contestare le strategie della Conferenza delle Regioni, Mesghetz fa notare che un locale pensato per ballare e divertirsi, per effetto dei vincoli di capienza rischierebbe di risultare mezzo vuoto. «Il clima sarebbe cioè quello di una festa non riuscita - commenta -. Noi quindi aspettiamo senza problemi, perché riteniamo la sicurezza sanitaria debba avere la priorità. Speriamo che le maglie della linee guida o si allentino un po' nel corso dell'estate, e siamo pronti a ripartire al primo spiraglio che consenta l'organizzazione di uno spettacolo con i nostri standard».

Le altre discoteche di Trieste non hanno una struttura idonea alla ripartenza e devono quindi attendere o reinventarsi , come farà ad esempio, dal prossimo 26 giugno, il Deus di via Torino, con una formula diversa, declinata su aperitivi e cene. L'assenza di locali dove ballare a Trieste spingerà inevitabilmente soprattutto i più giovani a raggiungere, a questo punto, Lignano, o addirittura ad arrivare fino in Croazia dove, ad esempio, il Coco Club di Parenzo ha già riaperto e lo Steel di Rovigno sta scaldando i motori. —

GIANFRANCO MESGHETZ
LA SUA ANUBI ORGANIZZA LE SERATE ALL'AUSONIA E AL MOLO IV

«Con i numeri previsti dalle linee guida i locali sarebbero mezzi vuoti con un clima da festa non riuscita»

Pronta la campagna ad hoc di Promoturismo

E nelle località turistiche prenotazioni alberghiere crollate dell'80 per cento

TRIESTE

Un crollo delle prenotazioni dell'80% al quale PromoTurismo Fvg prova a rispondere con una massiccia campagna marketing. I primi numeri delle ripercussioni dell'emergenza Covid nel comparto del turismo sono pesanti. Palo Schneider, presidente di Federalberghi, conferma che «al mare si è al 20-30% delle prenotazioni rispetto a quelle abituali del periodo. In montagna le richieste di informazione sono molte, ma a prenotare davvero alla fine sono solo i clienti affezionati e in città i pernottamenti per il business si vedranno forse a settembre. In alcuni casi gli operatori stanno ancora valutando se aprire i battenti o non farlo proprio. Chi apre lo fa con la preoccupazione di affrontare una stagione che potrebbe lasciare pesanti ripercussioni sui bilanci». Secondo Federalberghi dovrebbe arrivare un'attenzione maggiore da parte delle istituzioni viste le ricadute economiche sia in termini di servizi che di occupazione. Schneider lancia quindi un appello a far ripartire al più presto manifestazioni ed eventi, in particolare quelle enogastronomici, molto apprezzate dai turisti.

Intanto PromoTurismo ha lanciato una campagna pubblicitaria importante a livello nazionale, su giornali e via radio, con il claim "Friuli Venezia Giulia … a braccia aperte". Allo slogan principale verranno aggiunti quelli dedicati a montagna, cultura, enogastronomia e il primo "Friuli Venezia Giulia… Mare aperto". Analoga iniziativa è stata avviata in Europa, in particolare Austria e Germania, oltre a una campagna sponsorizzata sui social attraverso un'attenta "profilazione" del cliente. Il messaggio punta a intercettare le nuove esigenze dei potenziali turisti i quali, al termine di un'analisi, cercano rassicurazioni relative al benessere e la presenza di spazi aperti e incontaminati. A ogni campagna si abbinerà un Qr code che porterà a un'offerta presente sul portale di PromoTurismoFVG, per acquistare pacchetti ed esperienze da vivere sul territorio. —

A.P.

GLI ADDETTI AI LAVORI
PAOLA SCHNEIDER È A CAPO DI FEDERALBERGHI FVG

«Devono riprendere presto rassegne e kermesse, specie quelle legate al food che attirano i turisti»

La ripartenza: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Nuovo contagio tra gli anziani ricoverati L'Itis rivive l'incubo e blocca le visite

Batosta inattesa per la struttura triestina. Positiva una donna accolta nel reparto "Ciclamino", già infetta in passato

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

L'ITIS DI TRIESTE
LA STORICA RESIDENZA PER ANZIANI HA SEDE IN VIA PASCOLI

CROMASIA

I NUMERI DEL CONTAGIO IN FVG

	Positivi da inizio epidemia 3.297 (+1)	Decessi 343 (=)
Trieste	1.393	196
Gorizia	215	5
Udine	993	74
Pordenone	696 (+1)	68

Attualmente positivi **165** (-1)

In terapia intensiva	Pazienti ricoverati in altri reparti	In isolamento domiciliare	Guariti clinicamente	Totalmente guariti
0	14	5	66	2.789 (+2)

Dietrofront all'Itis di Trieste. La casa di riposo di via Pascoli torna in lockdown. Lo fa a pochi giorni dall'avvio delle viste dei parenti, ripartite su autorizzazione dell'Asugi analogamente a quanto avvenuto in una trentina di altre strutture cittadine.

È stata la direzione dell'Itis, ieri sera, a diffondere la comunicazione ufficiale ai familiari degli ospiti. Una scelta "precauzionale", si legge nel testo, assunta in seguito a un nuovo contagio. Si tratta di un'anziana residente nel reparto "Ciclamino", portata in ospedale per essere ricoverata e lì risultata positiva al coronavirus. Una notizia certamente inattesa, che ha colto di sorpresa tutti, dopo giorni in cui la situazione sembrava ormai indirizzata progressivamente verso la quasi-normalità. La positività al Sars-CoV-2 della signora è stata rilevata al Pronto soccorso: le attuali linee guida sanitarie prevedono infatti il tampone già all'arrivo in ospedale, prima dell'ingresso in reparto. Il test ha confermato l'infezione.

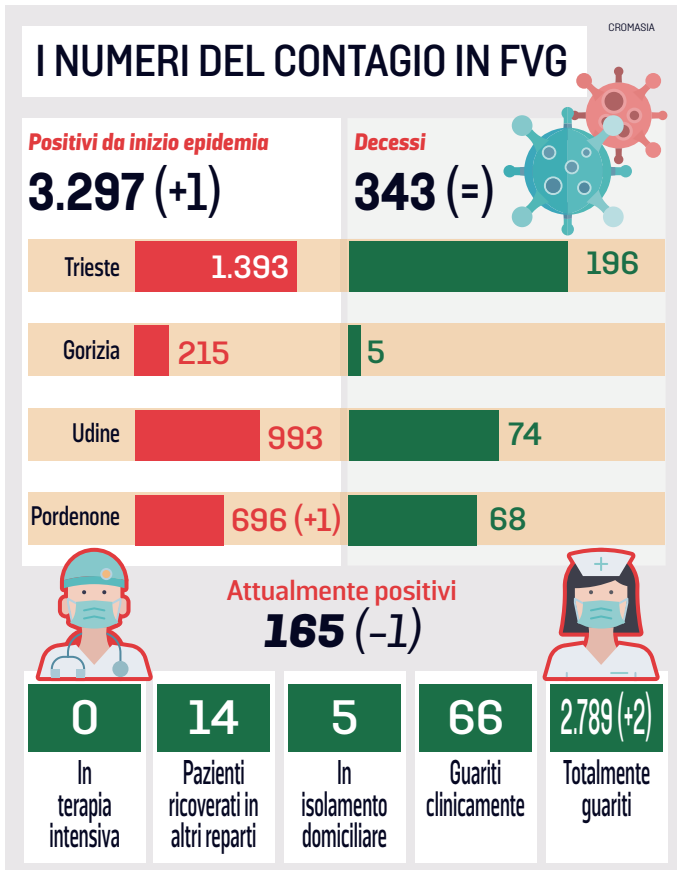
L'Itis, dal canto suo, ha già applicato tutti i protocolli previsti per queste situazioni. Tutti i 59 ospiti della residenza "Ciclamino" sono stati quindi sottoposti al tampone; stesso discorso per gli operatori della residenza. L'esito è atteso già per oggi. «Naturalmente è una notizia tanto inaspettata quanto incomprensibile - commenta la direzione della casa di riposo - poiché l'anziana residente, già positiva in passato, era stata dichiarata guarita secondo le linee guida dell'Asugi». Una condizione, quella di guarito, che scatta quando un paziente risulta negativo a due tamponi consecutivi.

Il caso è effettivamente singolare. L'Itis riferisce che l'anziana ospite del "Ciclamino" era già stata sottoposta a tampone il 9 e l'11 maggio e dichiarata negativa. E assicura che «per il successivo mese, fino ad oggi (ieri, ndr), il monitoraggio quotidiano delle condizioni di salute di tutti gli ospiti non ha mai messo in evidenza criticità di natura sanitaria dell'anziana». Viene da chiedersi, allora, come può essersi infettata una seconda volta la signora? E se fosse invece sempre rimasta positiva e i test non l'avessero rilevato?

«Vi terremo informati dell'evolversi della situazione», precisa ancora la direzione di via Pascoli nel messaggio ai parenti -. Per il momento – fino a domenica prossima – la casa di riposo, riaperta alle visite appena lunedì scorso, resta nuovamente chiusa. Non saranno quindi consentiti ingressi esterni.

> La signora era stata portata all'ospedale: è qui, dove si eseguono i test a chi entra, che è stata fatta la scoperta

> Tutti i 59 ospiti come pure gli operatori della residenza subito sottoposti a tampone: oggi l'esito

Quadro diverso all'Hotel Fernetti di Monrupino, struttura pesantemente colpita dal Covid in questi mesi. Lì ieri lo staff ieri ha brindato per il ritorno alla normalità. Perché tutti i pazienti, ad oggi, risultano guariti. Al momento conviviale hanno preso parte i medici dell'Asugi, il presidente del Consiglio comunale di Trieste Francesco Panteca e il sindaco di Monrupino Tanja Kosmina, accompagnata dall'assessore Marco Gregoretti. I gestori della casa di riposo, Franco Balde e Maurizio Rosca, hanno sottolineato l'importanza della struttura sanitaria.

Sul fronte dei contagi, ieri la Regione ha comunicato un unico nuovo caso di infezione in Friuli Venezia Giulia, registrato però a Pordenone (quello dell'Itis, evidentemente, non è stato ancora conteggiato nel report). Analizzando i dati complessivi dall'inizio dell'epidemia, le persone colpite dal virus salgono così a 3.297: 1.393 a Trieste, 993 a Udine, 696 a Pordenone e 215 a Gorizia. I pazienti attualmente positivi al Sars-CoV-2 al momento ammontano a 165, comunque uno in meno rispetto al giorno precedente. Il dato comprende gli ospedalizzati, i clinicamente guariti e chi è ancora in isolamento domiciliare.

Nel dettaglio i totalmente guariti raggiungono quota 2.789 (due più di nel giorno precedente), mentre i clinicamente guariti sono 66 e le persone in isolamento domiciliare 85. Nessun nuovo decesso (343 in totale dallo scoppio della pandemia, di cui 196 a Trieste, 74 a Udine, 68 a Pordenone e 5 a Gorizia).—

La donna goriziana è tra i sei pazienti dell'ospedale San Giovanni di Dio trattati con la tecnica che sfrutta le proprietà antiossidanti del gas

La lunga battaglia di Antonia «Dico grazie all'ozonoterapia»

LA STORIA

Marco Bisiach / GORIZIA

Sono sei i pazienti colpiti da Covid-19, tra quelli passati per la terapia intensiva dedicata allestita all'ospedale San Giovanni di Dio di Gorizia, che sono stati trattati con l'ozonoterapia. Tutti con buoni risultati, in qualche caso persino sorprendenti. Tra questi la goriziana Antonia, che dopo una battaglia lunga un mese, tra il capoluogo isontino e Trieste, ieri ha voluto dire "grazie" una volta di più a chi l'ha accompagnata verso la guarigione. L'occasione organizzato dall'Asugi per tracciare un bilancio dell'esperienza con il nuovo strumento per l'ozonoterapia che proprio nelle settimane più difficili dell'emergenza coronavirus l'associazione Soroptimist di Gorizia, guidata dalla presidente Mara Salviato, ha donato al nosocomio.

Grazie alle sue proprietà antinfiammatorie, antiossidanti e rigeneranti per i tessuti, l'ozono - che ora continua ad essere applicato nella terapia del dolore - ha permesso di trattare i pazienti Covid evitando l'intubazione, o riducendone sensibilmente i tempi. Con la stessa Salviato e Antonia c'erano tra gli altri il direttore sanitario dell'ospedale Daniele Pittioni, il primario di Anestesia e Rianimazione Massimiliano Saltarini, il referente del progetto Ozonoterapia Corrado Thomann, la presidente dell'Ordine dei medici Roberta Chersevani, il sindaco e l'assessore al Welfare del capoluogo isontino Rodolfo Ziberna e Silvana Romano. Tutti hanno lanciato un messaggio che parla di speranza: dall'emergenza, dalla tragedia, è nato e resterà anche qualcosa di buono, di positivo e di utile a tante persone in futuro. È arrivato lo strumento per l'ozonoterapia, certo, ma più in generale ad esempio anche sono nate buone pratiche, collaborazione e un rafforzato spirito di amicizia tra i professionisti dell'ospedale di Gorizia e di quello di Monfalcone. «Il Covid ci ha insegnato molto – ha detto il direttore Pittioni -. Ci sono state difficoltà e anche un po' di paura, all'inizio, ma poi abbiamo costruito una realtà importante. Ora stiamo preparando delle aree flessibili, all'interno dei nostri presidi, per essere pronti ad affrontare eventualmente una nuova ondata del virus».

IL LAVORO DI SQUADRA
A DONARE LA NUOVA STRUMENTAZIONE È STATO IL SOROPTIMIST (FOTO BUMBACA)

> «Quando mi hanno proposto queste cure ero incerta. Poi mi sono fidata e se ora sto bene lo devo a queste persone»

Ziberna e Romano hanno sottolineato lo sforzo eccezionale di tutto il personale sanitario, e sono stati molto sentiti anche gli interventi delle presidenti di Soroptimist e Ordine dei medici, Salviato e Chersevani. Ma le parole più commoventi, rotte dalle lacrime, sono state ovviamente quelle della signora Antonia. «Ricordatevi di ringraziare l'ospedale di Gorizia, e anche Cattinara e Maggiore a Trieste, dove sono passata, e tutti i medici e gli infermieri. Scrivetelo, mi raccomando», il suo invito ai cronisti. «È iniziato tutto con qualche linea di febbre, poi un po' di dolori, e subito dopo Pasqua sono entrata in ospedale - ha detto -. Quando ho saputo che era il coronavirus ho avuto un po' di paura, ed ero incerta quando mi hanno proposto l'ozonoterapia. Ma mi sono fidata, e se oggi sto bene è grazie alle persone che mi hanno curate, e ad un ospedale che troppo spesso viene sottovalutato, ma è eccellente».—

I nodi della politica

LA LINEA DEL PREMIER

Autostrade, il governo stringe i tempi

Nel capitale F2i e Cdp o scatterà la revoca della concessione. E sui migranti passa la linea Di Maio

Maria Rosa Tomasello / ROMA

Su immigrazione e Autostrade per l'Italia il premier accelera. Da Villa Doria Pamphili, dove sono in corso gli Stati Generali, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte annuncia che il governo punta a chiudere rapidamente, entro la fine di giugno, due dei dossier più scottanti sul tavolo del governo. Dopo mesi di dichiarazioni rimaste sulla carta, è il gesto di un singolo uomo, Aboubakar Soumahoro, bracciante e sindacalista dell'Usb, a riannodare il filo di un impegno assunto nel settembre di un anno fa, con la nascita del secondo esecutivo Conte, e mai assolto. «La modifica dei decreti Sicurezza fa parte degli accordi di governo ed è all'ordine del giorno» assicura il presidente del Consiglio a Soumahoro, che dopo essersi incatenato ai cancelli della residenza immersa nel parco romano, «per far sentire a una politica sorda il grido di dolore dei lavoratori della terra», viene ricevuto dal premier affiancato dai ministri Roberto Gualtieri e Nunzia Catalfo a cui chiede la modifica delle politiche migratorie e riforma della filiera agricola.

La ricostruzione del Ponte Morandi a Genova

La riscrittura dei decreti sicurezza firmati dall'allora ministro dell'Interno Matteo Salvini potrebbe arrivare entro una decina di giorni. Il premier precisato i tempi in una intervista a Fanpage: «Ci stiamo lavorando e la ministra Luciana Lamorgese ha avuto l'incarico di mettere a punto la versione finale delle modifiche. Quindi se non questa settimana, io spero già la prossima potremmo ritrovarci in Consiglio dei ministri per l'approvazione».

Parole che per l'ex ministro Matteo Salvini sono benzina sul fuoco: «Cancellare i decreti Sicurezza, regolarizzare tutti i clandestini, regalare la cittadinanza a chi nasce in Italia, dice il sindacalista idolo della sinistra e di Fabio Fazio. E poi? Un insulto a milioni di italiani, e di immigrati regolari, in difficoltà – scrive su Facebook – La Lega fermerà il delirio anti-italiano di Pd e 5 Stelle, dentro e fuori il Parlamento». Hashtag #primagliitaliani.

Ma se l'azione solitaria di Aboubakar Soumahoro è la scintilla che riacccende il dibattito, a fare pressing sul premier è soprattutto il Pd. Nei giorni scorsi era stato il capo delegazione Dario Franceschini a chiedere al capo del governo di portare quanto prima in Consiglio dei ministri la revisione . L'obiettivo condiviso con Leu, Italia Viva e + Europa è andare oltre i rilievi messi nero su bianco dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, a partire dalle maxi-multe alle Oragnizzazioni non governative. Ma l'obiettivo non sembra a portata di mano: l'ala destra del Movimento Cinquestelle frena, e anche il premier Conte non vuole prestare troppo il fianco a destra: per questo la direzione è modificare i testi limitandosi alle indicazioni del Quirinale anche se il Pd, con il neo responsabile del dipartimento Immigrazione, Marco Pacciotti, chiede di «uscire da una logica emergenziale e da una visione securitaria del tema di cui i decreti Salvini sono il frutto avvelenato» e torna a invocare l'approvazione dello Ius Culturae.

Entro la fine di giugno arriverà a compimento anche la vicenda Autostrade: «Ho già detto ai ministri competenti che bisogna chiudere il dossier il prima possibile» dichiara ancora Conte a Fanpage, sottolineando che «la proposta transattiva di Autostrade per l'Italia è inaccettabile per il governo». La società quindi dovrà accettare la soluzione messa a punto dall'esecutivo: fare entrare nel Consiglio di amministrazione Cassa depositi e prestiti e F2I, il maggiore gestore indipendente italiano di fondi infrastrutturali. Autostrade avrà tempo fino al 30 giugno per dare la sua risposta: se sarà no, è già pronta la revoca della concessione. —

Gli indici di gradimento: il premier vola anche grazie alla visibilità per il Covid. Ma ora per gli italiani la sfida è l'economia

I dodici mesi d'oro di Conte e Meloni E Salvini ha perso il 12% di fiducia

IL SONDAGGIO

ALESSANDRA GHISLERI

Beppe Grillo e Gianroberto Casaleggio in dieci anni hanno costruito un Movimento che, cooptando semplici cittadini dalla vita "normale" è riuscito a raccogliere alle ultime elezioni politiche del 4 marzo 2018 il 32.7% dei consensi, ottenendo la guida del Paese. Il 26 maggio del 2019, neppure 15 mesi dopo, il M5S fu costretto a cedere il primato politico alla potente forza leghista di Matteo Salvini, che si è affermato – alle elezioni europee - con il 34.3% dei voti. Oggi, ad un anno dall'ultima chiamata nazionale ufficiale alle urne, anche la forza della Lega, pur restando il primo partito se si esclude il 39.1% dell'astensione e degli indecisi, si attesta intorno al 25%. Molte cose sono cambiate e il bisesto 2020 ci ha sicuramente messo del suo.

Coloro che si attendevano un contraccolpo sull'andamento del consenso, personale e di partito, di Salvini già ai preludi autunnali del 2019, dopo la costituzione del governo Conte-2, si sono ben presto resi conto di essersi sbagliati e di aver sopravvalutato l'influsso di una vicenda, che era strettamente politica e parlamentare rispetto alle più genuine opinioni degli elettori. Infatti, anche se sono cambiati i colori del governo da giallo-verde a giallo-rosso, è doveroso ricordare che fino al termine dello scorso anno non erano mutati né il clima né le paure e i desideri degli italiani. Già qualcosa si stava muovendo, invece, nel mese di gennaio con le elezioni in Emilia Romagna. Per Salvini, da quando è diventato «il capitano» della sua formazione politica, il voto è sempre stata un'emozione da vivere come una festa insieme ai suoi elettori contro i suoi nemici del momento. Anche il M5S, agli albori, era mosso dal sentimento e dalla passione verso la possibilità di partecipare al "Sistema Paese" dalla piazza per modificarlo.

Giuseppe Conte e, sullo sfondo, Giorgia Meloni

LA FIDUCIA NEI LEADERS

	GIUGNO 2019	GIUGNO 2020	Variazione
GIUSEPPE CONTE	37,9	43,4	5,5
IL GOVERNO CONTE	35,2	34,2	-1,0
SILVIO BERLUSCONI	25,3	20,6	-4,7
LUIGI DI MAIO	27,2	20,8	-6,4
NICOLA ZINGARETTI	20,7	18,1	-2,6
MATTEO SALVINI	46,8	34,7	-12,1
MATTEO RENZI	15,4	9,6	-5,8
GIORGIA MELONI	21,6	24,1	2,5

Fonte: EUROMEDIA RESEARCH – 15 giugno 2020
(Rilevazione scientifica-statistica basata su dichiarazioni anonime)
L'EGO - HUB

Ci è voluto un evento esterno, paralizzante e totalizzante come la pandemia, a creare un "terremoto" sull'andamento della politica dell'Italia e dei suoi leader.

Oggi molto è cambiato e il processo è ancora in fase di definizione, proprio perché in un momento così delicato spesso si sono confuse le idee con la realtà. Tante sono state le reazioni di una parte dei cittadini che si sono mossi adattandosi all'accaduto, cioè facendo le stesse cose dell'epoca pre-Covid con una nuova modalità, cercando di recuperare soluzioni e modi di agire nuovi per mantenersi attivi soprattutto sul piano economico. Altri invece, una buona parte, sono stati più resilienti, cercando il loro conforto nelle parole e aggrapparsi a quelle figure che, «nella stanza dei bottoni», hanno pieni poteri.

Da tutto ciò è emerso un paese in una forma ibrida, dove il 39.1% si dichiara ancora indeciso sulla scelta del partito, ma che esibisce giudizi severi nelle indicazioni dei suoi leader. Nell'arco di un anno solo Giuseppe Conte e Giorgia Meloni sono stati in grado di mantenere e far crescere il loro indice di fiducia, che, attenzione, non si traduce direttamente in voti, ma si può leggere in forma sommaria come la volontà di trovare ognuno il proprio punto fermo.

Per la leader di Fratelli d'Italia il guadagno di 2.5 punti in percentuale di fiducia è certamente un riconoscimento alla sua coerenza e al non volersi mai nascondere, o fingersi diversa nelle intenzioni e negli obiettivi. Può piacere o non piacere, ma sicuramente la crescita di Meloni si può interpretare in una chiave nuova, legata alla sua aspirazione di diventare leader del centrodestra.

I fari puntati sull'azione del governo e del premier, uniti all'impossibilità di tenere comizi nelle piazze piene, abbandonarsi ai selfie e parlare faccia a faccia con i cittadini, attività in cui Salvini eccelle, hanno reso il leader leghista più fragile e per la prima volta lontano e non in linea con le aspettative degli elettori che ovviamente, oggi, nella difficoltà guardano apertamente a Conte e alle sue pianificazioni.

Insomma, il mancato touch con la gente e il centro del palcoscenico lasciato a chi occupa la stanza dei bottoni – maggioranza di governo -, hanno creato un piccolissimo vuoto intorno a Salvini che in un anno perde il 12.5% nell'indice di fiducia. Meloni, invece, è stata valutata dagli elettori di centrodestra più lucida e ancorata alle sue solite argomentazioni e per questo premiata sia a livello di partito sia a livello di gradimento personale.

Non bisogna dimenticare che Salvini ci ha abituati, negli ultimi anni, a cambi di passo vertiginosi dimostrando il suo tratto istrionico in ogni occasione, unito alla sveltezza e alla capacità di riprendersi la scena e il consenso. Tuttavia, in questo insolito giugno si trova a vivere una condizione più complicata, che rimette spesso in discussione mediatica la sua leadership nel partito e nella coalizione. Una cosa impensabile fino a un anno fa.

Conte invece in un anno guadagna ben il 5.5% nell'indice di fiducia. Se infatti nel Conte-1 era oscurato in una posizione di arbitro tra i due vicepremier Salvini e Di Maio, con il nuovo esecutivo è riuscito non solo a prendersi - anche iconograficamente – il centro della scena, ma a dimostrare di non essere solo un arbitro della contesa politica. La quarantena ci ha restituito le immagini di un capo del governo emergente e solitario.

Sui migranti, ancora oggi i cittadini sembrano «rimpiangere» l'atteggiamento mostrato dal Conte-1 con un Matteo Salvini in prima linea. Tuttavia nel passaggio tra il 2019 e il 2020 sono mutate le priorità degli italiani: sotto la spinta del Covid 19 oggi le richieste, al di là di un sistema sanitario con un presidio territoriale migliore, sono rivolte al lavoro, al rilancio dell'economia e alla rivoluzione fiscale.

E dicevano che il Covid-19 non ci avrebbe cambiati. —

I nodi della politica

La Procura indaga sui fondi del M5s arrivati da Caracas

I magistrati di Milano aprono un fascicolo senza indagati
Nessuna ipotesi di reato. Conte: fake news, nulla da chiarire

Monica Serra / MILANO

Il premier Conte liquida già la questione come una «fake news, nulla da chiarire». Ma ad accertare se nel 2010 il nascente M5s sia stato finanziato con tre milioni e mezzo di fondi neri venezuelani sarà la Procura di Milano.

Il procuratore aggiunto Maurizio Romanelli, a capo del pool anticorruzione, nel tardo pomeriggio di ieri ha aperto un fascicolo "a modello 45". Per ora si tratta di un'inchiesta senza accuse e senza indagati, per svolgere tutti gli accertamenti preliminari. E per capire se davvero, sotto il regime di Hugo Chavez, attraverso l'intermediazione del console venezuelano a Milano, Gian Carlo di Martino, una valigetta carica di contanti sia stata inviata dall'allora ministro degli Esteri Nicolas Maduro a Gianroberto Casaleggio.

Gianroberto Casaleggio e Vito Crimi, capo politico del M5S

APPOGGI "ANTICAPITALISTI"

Si legge nel documento «segreto» datato 5 luglio 2010 e pubblicato dal quotidiano spagnolo *Abc* – che ha dato la notizia e ha fatto esplodere lo scandalo – che lo scopo delle sovvenzioni di Chavez era quello di appoggiare un nuovo «movimento anticapitalista e di sinistra nella Repubblica italiana».

«La destinazione del denaro nella sua totalità era per un cittadino italiano di nome Gianroberto Casaleggio», è messo nero su bianco nell'atto dei servizi segreti venezuelani. Ma, mentre il figlio di Casaleggio, Davide, annuncia già querele contro chi "infanga" il buon nome del padre, i magistrati milanesi vogliono innanzitutto capire se quel documento sia o meno originale. Qualche dubbio è stato sollevato dagli analisti che hanno avuto modo di visionarlo. La "confezione" presenterebbe, infatti, più di un'anomalia.

TUTTI I DUBBI

Innanzitutto l'intestazione del "Ministero de la Defensa", che non riporta "del Poder Popular": indicazione obbligatoria dal gennaio del 2007. Ma anche il timbro col cavallo bianco che dovrebbe correre verso sinistra, invece va verso destra. E, infine, il timbro blu in basso con la firma per la ricezione da parte dell'Archivio generale e la data che sembra aggiunta a penna. Se pure il report, che il giornalista Marcos Garcia Rey dice di aver ricevuto tre mesi fa «per posta» da una «fonte attendibile», dovesse essere contraffatto, non è detto che il suo contenuto sia falso. Mentre il M5s fa quadrato intorno al suo defunto fondatore e respinge le accuse urlando alla «bufala», qualche perplessità sorge anche sulla tempistica dello scoop, che screditai grillini in un momento delicato per il governo italiano.

Una volta accertato tutto questo, i pm milanesi dovranno capire anche se ci sono stati altri eventuali finanziamenti venezuelani ai grillini e individuare l'ipotesi accusatoria. Perché l'accusa di finanziamento illecito al partito – se davvero risale a dieci anni fa – è già andata da tempo prescritta. Ma questa partita si giocherà in seguito e – il rischio ora è concreto – magari in un'aula di Tribunale. —

STATI GENERALI

Orlando polemico per l'assenza di donne

Andrea Orlando

Un post sui social network con una fotografia e la scritta: "Trova l'intruso". Così il vicesegretario del Pd ed ex ministro della Giustizia Andrea Orlando, mostrando il tavolo degli Stati Generali, ha protestato ieri per l'assenza di donne italiane al vertice. E la presenza nei giorni scorsi di Ursula Von der Leyen e Christine Lagarde, ai vertici di Commissione Europea e Banca Centrale Europea, non fa che rendere più evidente l'arretratezza del nostro Paese sul tema della parità di genere. —

Giustizia e polemiche

Scaduti i termini, Carminati è libero Bonafede manda subito gli ispettori

Il protagonista dell'inchiesta Mondo di mezzo esce dopo 5 anni e 7 mesi. Il legale al ministro: così giudici sotto pressione

Grazia Longo / ROMA

Il "quarto re di Roma", per la smania di soldi e di potere nella capitale. "Er cecato", per aver perso un occhio durante un conflitto a fuoco con la polizia. Il "Nero" di Romanzo criminale, per il suo passato di terrorista di estrema destra nei Nar. Tre modi per definire Massimo Carminati, che ieri mattina è uscito dal carcere di Oristano dopo aver scontato cinque anni e sette mesi.

L'imputato principale dell'inchiesta Mafia Capitale, che poi mafia non era come ha decretato a ottobre la Cassazione, riacquista la libertà proprio grazie alla derubricazione dell'accusa più infamante, quella di essere appunto un mafioso. Il suo avvocato, il professore Cesare Placanica, è riuscito, insieme con il collega Francesco Tagliaferri, a farlo liberare per una questione tecnica e oggettiva: la scadenza dei termini di custodia cautelare, con il meccanismo della contestazione a catena.

La riconquista della libertà di Carminati ha scatenato l'ira del Guardasigilli Alfonso Bonafede, che ha incaricato l'ispettorato generale di verificarne la legittimità, e quella del leader della Lega Matteo Salvini, che sentenzia: «Il ministro della Giustizia dorme e gente come Massimo Carminati esce dal carcere».

In realtà non poteva essere altrimenti, perché una volta scaduta la contestazione del 416 bis, è rimasta come accusa maggiore quella della corruzione, i cui termini della custodia cautelare erano scaduti già il 30 marzo scorso. Ma la corte d'Appello per tre volte ha rigettato il ricorso degli avvocati. «Siamo soddisfatti che la questione tecnica che avevamo posto alla corte d'Appello e che tutela un principio di civiltà sia stata correttamente valutata dal Tribunale della libertà», dice l'avvocato Placanica che stigmatizza anche la volontà del ministro Bonafede di ricorrere agli ispettori. «Le ispezioni si fanno ma non si annunciano – osserva il professore -. Con le sue dichiarazioni il ministro vuole mettere sotto pressione i giudici. Ma questi non devono essere coraggiosi, devono essere sereni. E non possono certo lavorare minacciati dal ministro».

Resta invece ancora ai domiciliari Salvatore Buzzi, il ras delle cooperative rosse: lui e Carminati erano a capo di due sodalizi criminali che hanno alimentato la corruzione nella capitale, negli appalti dell'emergenza immigrati, del verde pubblico, della raccolta rifiuti, coinvolgendo colletti bianchi e politici sia del Pdl sia del Pd. L'inchiesta di Mafia capitale è inoltre conosciuta come Mondo di mezzo per un'intercettazione in cui Carminati dichiarava: «È la teoria del mondo di mezzo compà, ci stanno come si dice i vivi sopra e i morti sotto e noi stiamo nel mezzo». Quello spazio, cioè, in cui il mondo dei politici incontra quello dei criminali.

Carminati, nato a Milano ma romano d'adozione, 62 anni, è stato condannato a 14 anni e mezzo ma la pena non è definitiva. Quando gli ermellini hanno negato la componente dell'associazione mafiosa hanno infatti ordinato alla corte d'Appello un ricalcolo degli anni. È probabile, quindi, che la condanna venga diminuita.

Uomo spietato, non avvezzo alle feste mondane come altri criminali del suo calibro, Carminati conserva, da quarant'anni, un mare di segreti. Tra i quali quelli scoperti quando ideò il furto al caveau della Banca di Roma all'interno del Palazzo di Giustizia a Piazzale Clodio nel 1999 in cui, fra l'altro, venne rubata documentazione per ricattare i magistrati. A lungo si è poi sospettato di un suo ruolo con i servizi segreti nel depistaggio delle indagini per la strage di Bologna. È stato prosciolto dall'accusa di essere uno dei killer di Mino Pecorelli e ritenuto vicino alla banda della Magliana. Quand'era al liceo, si era legato molto ad alcuni compagni di scuola come Franco Anselmi, ex missino e fondatore dei Nar, e Valerio Fioravanti, condannato in via definitiva per la strage alla stazione di Bologna. Nella sua lunga carriera criminale ha beneficiato di tre indulti. Ora è di nuovo libero. Almeno fino a quando non arriverà la sentenza definitiva della Corte di Cassazione. —

Carminati ieri mentre esce scortato dalla polizia penitenziaria dal carcere di Oristano, in Sardegna

LE TAPPE

L'arresto

Massimo Carminati viene arrestato il 30 novembre 2014 a Formello, in provincia di Roma, a bordo della sua Smart. Gli viene contestata la detenzione di armi, che non si troveranno mai. Di lì a qualche giorno, vanno in carcere altre trentasei persone nell'ambito dell'inchiesta "Mafia Capitale".

Le intercettazioni

Le numerose telefonate intercettate aprono uno squarcio sul cosiddetto «Mondo di mezzo». In una di queste conversazioni, si sente Massimo Carminati dire: «Questi consiglieri comunali devono sta' ai nostri ordini. Te pago, ma vaffa...».

La fiction

«Suburra», romanzo di Carlo Bonini e Giancarlo De Cataldo poi diventato film e serie tv, si basa sulle vicende criminali di Roma. Il personaggio di Samurai è esplicitamente ispirato all'ex Nar. Nella serie è citata la famosa teoria sul «Mondo di Mezzo» pronunciata da Carminati in un'intercettazione che ha dato poi il «titolo» all'inchiesta.

Ennesima grana per il titolare della Giustizia dopo le scarcerazioni dei boss per l'emergenza Coronavirus e le rivolte dei detenuti

Ora il Guardasigilli è sotto assedio «Non ho altri strumenti per agire»

IL RETROSCENA

Federico Capurso

Il Guardasigilli Alfonso Bonafede assiste sgomento all'uscita di Massimo Carminati dal carcere di Oristano. Sul "Cecato" e sull'inchiesta «Mondo di mezzo» il Movimento 5 stelle ha costruito parte delle sue fortune politiche, e ora che al ministero della Giustizia c'è lui, un grillino, il colpo si fa sentire. È l'ennesima tegola di questi mesi per il responsabile di via Arenula, capo delegazione dei Cinque stelle al governo, dopo le rivolte dei detenuti, la polemica furiosa con il pubblico ministero Nino Di Matteo per la sua mancata nomina al Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria, i boss mafiosi che tornavano a casa per il coronavirus, le intercettazioni di Luca Palamara sul Consiglio superiore della magistratura. Adesso, anche Carminati.

Bonafede apprende la notizia alle prime ore del mattino dalle agenzie di stampa; convoca il suo gabinetto e decide di dare un segnale, incaricando l'ispettorato generale del ministero di valutare se nella procedura ci siano stati illeciti, ritardi o omissioni. Anche di fronte all'eventualità di una storture nei passaggi che hanno portato alla scarcerazione di Carminati – che a via Arenula ritengono comunque poco probabile -, viene però allontanata di getto l'ipotesi di un futuro intervento normativo per stringere le maglie della giustizia sul tema della custodia cautelare: «Il mio unico strumento sono gli ispettori», dice Bonafede al nostro giornale.

Non si seguirà, dunque, la linea presa invece quando di fronte alle uscite dal carcere dei boss mafiosi, durante l'emergenza coronavirus, si decise di mettere una toppa con un decreto d'urgenza. C'è, innanzitutto, una questione di rispetto del principio di separazione dei poteri, sottolinea chi è vicino al ministro della Giustizia. La questione della misura cautelare, inoltre, rappresenta un problema in senso opposto: ci sono già troppe persone in prigione in attesa di processo e l'ipotesi di irrigidire le procedure non farebbe altro che aggravare il problema. Pensare di proporre un decreto legge, pensato per riporta-

La fuga in taxi e le prime parole dell'ex Nar: «Questa storia non è come è stata raccontata» Dimagrito e silenzioso, quando esce dal carcere dice «grazie, grazie mille, arrivederci»

«Io trattato come un diavolo Se sono fuori c'è una ragione»

IL REPORTAGE

Nicola Pinna
INVIATO A MASSAMA (ORISTANO)

Il tassista Andrea cerca subito il modo di fare amicizia col suo nuovo cliente. Arriva quattro minuti in anticipo e sa già benissimo chi è l'uomo che dovrà accompagnare in aeroporto: «Avrà anche sbagliato ma adesso lasciatelo in pace», dice ai fotografi assiepati davanti al cancello del carcere. Massimo Carminati gli parla sempre con gentilezza, mentre agli altri, i cronisti che provano a fare le solite domande, l'ex regista del «Mondo di mezzo» non rivolge neppure uno sguardo. E men che meno una risposta. Di attraversare il grande piazzale davanti al penitenziario non ha nessuna fretta: cammina piano, per far vedere a tutti che è un uomo libero. La teoria su Mafia Capitale l'hanno già smontata i giudici e lui stavolta si prende un'altra rivincita: torna a casa senza alcun vincolo di custodia cautelare, perché dietro alle sbarre ha già passato più dei due terzi del tempo previsto dalla pena massima che gli potranno infliggere durante il processo bis.

La prima giornata fuori dalla cella per Carminati si fa lunga: più di un'ora di viaggio in superstrada verso l'aeroporto e poi l'attesa del volo, l'ultimo della serata. In quelli prima non era rimasto neanche un posto e così la permanenza in Sardegna si è prolungata più del dovuto. Durante la trasferta, il tassista Andrea risponde alle chiamate dei giornalisti fingendo di parlare con un call center: «Non sono interessato, non voglio comprare nulla». Nel frattempo anche lo spietato descritto dalle indagini e dalle lunghe intercettazioni si fa sfuggire qualche parola: «Non sono quello che hanno sempre descritto, mi hanno trattato come un diavolo». Durante il viaggio c'è tempo per qualche telefonata. La prima è per l'avvocato: «Grazie per avermi fatto tornare un uomo libero. Non solo non sono più un mafioso ma adesso sono anche un uomo libero». Una sentenza definitiva in verità ancora non c'è, ma la scarcerazione sembra avere – almeno per lui – il sapore di una prima parziale vittoria: «Se sono fuori un motivo c'è, la storia non è come è stata raccontata».

Massimo Carminati in taxi lascia il carcere di Oristano. In basso l'aula del processo "Mafia capitale"

L'uomo che esce dal carcere poco dopo le 13 non sembra assomigliare a quello senza scrupoli che aveva rapporti con la Banda della Magliana e che gestiva insieme con Salvatore Buzzi una rete capace di piegare politici, pubblici funzionari e imprenditori. Camicia blu semiaperta, jeans talmente larghi da far vedere a tutti persino le mutande grigie. Smagrito e cordiale, ma deciso a non rispondere a nessuna domanda. Prima di chiudere lo sportello della Renault si fa sfuggire solo quattro parole: «Grazie, grazie mille, arrivederci».

L'arresto a Formello nel 2014

Gli agenti della penitenziaria vorrebbero proteggerlo da tutti quegli obiettivi che sono puntati oramai da ore. Qualcuno dei poliziotti pensa addirittura di far passare il taxi oltre il cancello, ma il comandante è perentorio: «Non si può fare». Il "Nero", l'uomo che secondo i magistrati ha gestito per anni il malaffare romano, non può sottrarsi alla passerella inaspettata e il tassista lo aiuta come può. Un agente gli apre il portabagagli dell'auto e lui carica il suo borsone blu e la busta della spesa in cui ha rimesso insieme tutto quello che teneva in cella.

Nella casa circondariale di Massama, dove non c'è l'area per il 41 bis, l'ex Nar arrestato nel 2014 era arrivato dopo un periodo passato tra Rebibbia, Tolmezzo e Parma, all'interno del penitenziario dei boss. Con il crollo del castello accusatorio di "Mafia Capitale" per Carminati è finito il periodo del carcere duro ed è stato disposto il trasferimento in Sardegna. Da qui, dove è recluso anche l'ex latitante Cesare Battisti, ha esultato quando la Cassazione ha smontato la teoria dell'associazione mafiosa e fiducioso, così almeno lo descrivono alcuni agenti, ha atteso che il tribunale di sorveglianza accogliesse l'istanza di scarcerazione.

Il tassista che lo saluta con un arrivederci davanti all'aeroporto torna a casa tardi e non ha intenzione di raccontare le sue impressioni: «Io non giudico nessuno, accompagno spesso a casa le persone che escono dal carcere». Ma forse prima di presentarsi al cancello di Massama, ieri mattina, aveva fatto una ricerca sul web e ha trovato le frasi che "il Nero" pronunciava al telefono mentre parlava con un dipendente di una compagnia telefonica che non riusciva a risolvere un problema di connessione per il suo smartphone: «Forse non hai capito con chi stai parlando, cerca su internet Massimo Carminati e poi vedi di sbrigarti a risolvere la situazione». —

L'ESPERTO

Parla Coppi «Atto dovuto Ma è fallimento della giustizia»

L'avvocato Franco Coppi

Maria Corbi / ROMA

Franco Coppi, il più famoso avvocato penalista italiano, sospira: «L'unica cosa che mi viene da dire è che la decorrenza dei termini, come in questo caso, è un fallimento della giustizia come del resto è un fallimento dello Stato dover abolire di fatto la prescrizione perché non si è in grado di svolgere il processo in un tempo ragionevole come tra l'altro prevede la nostra Costituzione».

Del caso Carminati il professore spiega che si tratta di una scarcerazione dovuta, visto che con la sentenza del 22 ottobre 2019 la Corte di Cassazione ha fatto cadere l'aggravante mafiosa per Salvatore Buzzi e Massimo Carminati. «Una decisione che ha avuto conseguenze sui termini e sulle scadenze delle esigenze cautelari per gli imputati», spiega. L'accusa non è più di associazione di stampo mafioso, «quindi è venuto meno il 41bis, ma anche i termini per la custodia cautelare che dipendono dalla nuova accusa di associazione per delinquere semplice».

E sono appena scaduti come stabilisce l'articolo 303 del Codice di procedura penale. Il massimo è di quattro anni. Carminati è stato arrestato il 2 dicembre 2014, quindi sei anni fa, ma la misura cautelare è stata interrotta diverse volte (trecento giorni durante il processo di primo grado, altri trenta giorni durante il processo d'appello e altri centottanta giorni per il deposito delle due sentenze). E facendo i calcoli la scadenza dei quattro anni è ad aprile 2020.

L'avvocato Coppi sospira di nuovo: «La decorrenza dei termini e la nuova disciplina sulla prescrizione che dovrebbe entrare in vigore sono la firma che lo Stato mette sotto il proprio fallimento». —

ALFONSO BONAFEDE
MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

I tecnici del ministero di via Arenula incaricati di trovare illeciti o ritardi nella procedura di scarcerazione

re in carcere Massimo Carminati, poi, «sarebbe semplicemente incostituzionale».

Le opposizioni, però, hanno gioco facile per lanciare un nuovo attacco su via Arenula. L'ennesimo in poche settimane. Il Movimento reagisce facendo quadrato intorno al ministro Bonafede, cosciente che il suo nome è quello che più si è indebolito: «Il ministro non ha nessuna responsabilità», rimarcano i vertici Cinquestelle. E gli fanno eco i deputati della commissione Giustizia, che agli attacchi di Matteo Salvini replicano: «Torni a studiare come funziona lo Stato e la giustizia». —

L'AMMISSIONE

«Zagaria scarcerato per un errore di email»

«Su Zagaria c'è stato un grave errore del mio ufficio». Lo ha detto ieri in Commissione Antimafia, l'ex direttore detenuti e trattamento del Dap Giulio Romano, parlando della scarcerazione di Pasquale Zagaria. «È stato accertato un errore nell'indicazione della posta elettronica del dipendente del Tribunale di Sassari, imputabile all'ufficio e al personale della direzione che io dirigevo», ha raccontato Romano. Il presidente della commissione Antimafia, Nicola Morra, si è detto «esterrefatto» Fratelli d'Italia ha chiesto le dimissioni del ministro Bonafede.

Diritti violati

«Lasciate gli uomini al primo schiaffo»

Il consiglio di Franca Leosini alle donne. La conduttrice tv nella bufera dopo una frase contestata sui social

Maria Corbi / ROMA

Franca Leosini si meraviglia della polemica nata per una frase pronunciata durante la seconda puntata di Storie Maledette e diretta a Sonia Bracciale, accusata di essere la mandante dell'omicidio del marito violento.

Le rimproverano di avere colpevolizzato le donne dicendo alla sua intervistata: «La responsabilità ce l'ha anche lei come tutte le donne che non mollano il marito al primo schiaffone».

«Non ho detto che la responsabilità è delle donne, era un contesto colloquiale dove ho espresso un pensiero che corre sul filo della logica e soprattutto che è da considerare un consiglio non certo un rimprovero. Perché, lo ripeto, sarebbe opportuno per una donna andarsene al primo accenno di violenza. Non aspettare che la violenza monti arrivando alle estreme conseguenze».

Questa volta anche i leosiner, i suoi fan, hanno avuto da ridire. Chiara, su Twitter la invita a non giudicare: «Cara Franca, sono una di quelle che al primo schiaffo non se n'è andata. Ho mollato dopo due anni, sono andata in terapia per cercare di capire perché non ci fossi riuscita prima».

«È sbagliato prendere alla lettera una affermazione che è figurativa e dove non c'è un giudizio, ma un consiglio che mi sembra di minima prudenza. A me dispiace essere fraintesa, anche perché con la mia vita e le mie battaglie ho dimostrato come la penso e che sono sempre dalla parte delle donne. Mi sembra incredibile che si possa supporre il contrario. Ci mancherebbe che una donna fosse responsabile di una violenza subita. Capire dubitare raccontare, sono i tre verbi che io frequento nella mia trasmissione».

Capire. Cosa ha capito degli uomini che uccidono le donne? Lei ne ha incontrati diversi.

«Che hanno in comune un tratto: la fragilità. Un uomo che ha la forza morale di elaborare non è mai violento. Per fortuna esistono i centri antiviolenza e le donne devono prendere in maniera veloce le distanze. E ritorniamo alla frase che ha fatto tanto polemiche "al primo schiaffone". Soprattutto quando ci sono i figli, perché oltre alla sofferenza che gli si infligge, gli si fa subire un modello di comportamento che spesso viene replicato».

Quando li incontra ha l'idea che siano consapevoli di quello che hanno fatto?

«In carcere c'è molto tempo per riflettere, e il mio ruolo, lo ripeto, non è quello di giudicare. Io cerco di capire cosa possa avere portato quella persona dalla normalità a un gesto estremo che a quella persona non somiglia. Questo è il senso, il nucleo fondante di Storie Maledette. La cosa che mi fa anche molta tenerezza sono i figli che continuano ad andare a trovare i genitori nonostante quello che hanno fatto. Un gesto di grande pietas. Hanno in loro quella enorme e meravigliosa capacità che è il perdono. Uno dei più grandi esempi di generosità umana. Li guardo con grande tenerezza e rispetto».

Dubitare. Ha mai dubitato della colpevolezza di un condannato?

«Assolutamente sì. Mi sono fatta l'idea che ci sono stati degli errori giudiziari. Sonia Bracciale è stata condannata a 21 anni di reclusione come mandante dell'omicidio. Posso credere che sia stata mandante del pestaggio del marito ma sono certa che non ne volesse la morte perché tra le altre cose lei si stava separando. La condanna a 21 anni mi è sembrata eccessiva. Oppure nel caso di Sabrina Misseri e di sua madre Cosima colpevoli (perché le sentenze si rispettano) di un delitto per il quale non c'è

> La frase sotto accusa: «Sbagliato aspettare che la violenza monti. Chi uccide è fragile»

> «Mi sono fatta l'idea che ci sono stati degli errori giudiziari» Sì a una seconda chance

possibilità di risarcimento visto che si tratta della vita di una quattordicenne, ma dove non c'è stata premeditazione e non c'è stato vilipendio del corpo. Eppure hanno avuto l'ergastolo. E poi ci sono altri casi invece in cui a 35 coltellate corrispondono solo 20 anni. È il libero convincimento del giudice e come ho detto ai 110 anni della Associazione Magistrati mi lascia perplessa».

35 coltellate e 20 anni. Parla di Parolisi, che ha da poco avuto un permesso premio.

«Sono d'accordissimo che abbia una seconda possibilità, non sono d'accordo sull'ergastolo a Sabrina e alla madre».

Raccontare. Lei ha raccontato i delitti più efferati del Paese. Tra cui la strage del Circeo, 45 anni fa, intervistando Angelo Izzo. È vero che è riuscito a imbrogliarla?

«Io difficilmente mi faccio imbrogliare dalle persone. Nel caso di Izzo mi aveva convinto del suo cambiamento. Mi disse "noi meritavamo un colpo alla nuca"».

Uscito dal carcere uccise due donne. L'ha più sentito?

«Mi fece sapere che lui veramente pensava di essere cambiato, che quella parte di lui buia non potesse più prendere il sopravvento. E spero che ora la sua carcerazione sia per sempre. Credo sia giusto dare una possibilità di recupero, ma quando vedi che il recupero non c'è allora l'ergastolo non deve avere spiragli. Lo dico con dispiacere ma con assoluta certezza. Anche intervistarlo vorrebbe dire dargli un'altra chance e io per prima non voglio dargliela». —

La conduttrice televisiva Franca Leosini

AMICA AGGREDITA

Massari rimane in carcere. La gip conferma l'arresto

La gip Castellucci, ha convalidato l'arresto per l'ex assessore all'Ambiente di Milano, Paolo Massari, accusato di aver violentato una sua ex compagna di liceo. Il giornalista e politico resta in carcere. Era stato arrestato dalla polizia, intervenuta per soccorrere la vittima in strada.

Tensione fra le due Coree

La regina di ferro oscura Kim e sferra l'attacco al "nemico Seul"

La sorella del leader è la figura più potente del Paese. E Ieri ha fatto esplodere l'ufficio di collegamento

Carlo Pizzati / CHENNAY

Aveva promesso di farlo. E l'ha fatto. Voi ci mandate i palloncini con la propaganda dei dissidenti contro la Corea del Nord e noi facciamo saltare in aria il palazzo di rappresentanza dei rapporti intercoreani, al confine.

Così aveva giurato Kim Yo-jong, sorella del leader Kim Jong-un, e così è stato. Poco prima delle 15 di ieri le sentinelle sudcoreane sentono un boato tremendo. Il grande palazzo in cemento e vetro alto quattro piani esplode in un'enorme nuvola di fumo nella zona demilitarizzata, confine largo quattro chilometri tra i più fortificati al mondo che dal 1953 divide il Nord dal Sud. Da entrambi i lati sono ammassate da decenni un milione di truppe. Dal 2018 fino a gennaio, in quegli uffici convivevano i funzionari di entrambi i Paesi, lavorando a una promessa di unificazione lontanissima. Erano vuoti per il Coronavirus, ma si era già capito che quel palazzo sarebbe finito male.

> L'edificio raso al suolo per rappresaglia dopo il lancio di volantini anti-nordcoreani

«UN GANGSTER STUPIDO»

Il 5 giugno Kim Yo-jong minaccia di farlo chiudere. Accusa il governo sudcoreano di essere «un ragazzino bruciato che ha paura del fuoco e si comporta come un gangster stupido». Dice che i dissidenti nordcoreani fuggiti al Sud sono «scorie umane, bastardi e spazzatura». Chiede a Seul di metter fine all'invio di palloncini volanti legati a sacchi con cinquemila libretti di propaganda che accusano il leader Kim di essere un ipocrita, più mille memory stick con informazioni proibite nel Nord e duemila banconote da un dollaro. «Sono in violazione dell'impegno preso nel 2018 di cessare le azioni ostili».

DIALOGO INTERROTTO

Il presidente sudcoreano Moon Jae-in tenta di censurare le due organizzazioni di dissidenti, i Combattenti per la Corea del Nord Libera e il Centro Educativo Kuensaem, ma viene fermato dalle associazioni per i diritti umani e dalla legge, che garantisce libertà di espressione. Dal 9 giugno, a Pyongyang nessuno risponde più alla linea diretta con Seul. Tre giorni fa, Kim Yo-jong annuncia: «Tra poco tutti vedranno la tragica scena del collasso totale dell'inutile Ufficio di Relazioni tra il Nord e il Sud». Definisce il Sud «il nemico». Ieri, dopo il botto, il governo nordcoreano ha annunciato che spedirà nuove truppe al confine, che è in allerta.

Eppure, appena due anni fa la possibilità di dialogo aveva ripreso ossigeno. Nell'ambito degli incontri tra Kim Jong-un, il presidente Trump e Moon, si era iniziato a costruire qualcosa. Alla firma dell'accordo, Moon e Kim si erano fatti riprendere mano nella mano mentre saltavano oltre la linea del confine. Kim Yo-jong era andata alla cerimonia d'apertura delle Olimpiadi invernali a Seul. Poi qualcosa si è inceppato. Kim contava in un allentamento delle sanzioni americane per dare speranza a un'economia zoppicante. Si aspettava che la Corea del Sud ridesse vita a un progetto di turismo inter-coreano nella vicina Montagna Diamante, riavviando anche la zona industriale condivisa proprio a Kaesong. Ma per riprendere questi progetti, Kim avrebbe dovuto prima denuclearizzare. In modo concreto, non con gesti simbolici. In quest'impasse, il bubbone si è incancrenito.

Ad aprile, Kim scompare misteriosamente. Si rincorrono le voci false sulla sua morte. E cresce il ruolo della sorella. Ha 33 anni, sposata nel 2014, un figlio nel 2015. Da piccola condivideva una villa con il fratello a Berna, in Svizzera, dove studiavano sotto falso nome. Lì si è rafforzato il sodalizio tra il futuro leader e la sorellina. La chiamano l'Ivanka Trump della Corea del Nord. Il cervello dietro al fratello. L'«imperatrice vedova» che reggerà il potere di famiglia fino a quando il figlio dodicenne di un Kim fumatore e sovrappeso erediterà la leadership di un Paese dove il confucianesimo consolida regole patriarcali che impediscono a una donna di occupare il potere.

L'IVANKA TRUMP DELLA COREA

Ma la giovane Kim scatena le fantasie di Internet, ha un understatement algido e crudele, un aspetto da elfo cattivo che manda in visibilio Tik Tok e YouTube dove abbondano i video della leader come cattivona versione manga. Ma il gioco è serissimo. La sorella di Kim è incaricata del «progetto di idolizzazione», il culto della personalità del fratello. Il suo titolo ufficiale è vicedirettrice di dipartimento del Comitato Centrale del Partito dei Lavoratori coreani. Ma è anche nel Politburo. E la sua statura politica lievita. Come interpretare questa sua mossa esplosiva? Al regime serve un capro espiatorio per distrarre l'attenzione dalle difficoltà economiche. Niente di meglio del governo Moon, bloccato tra le sanzioni americane e l'accordo del 2018 per pace, prosperità e riunificazione. Pyongyang sta cercando di costruire un clima di crisi per aumentare la pressione su Seul nel contesto del negoziato nucleare con Washington, al momento in stallo. Quella nuvola di detriti a Kaesong non è altro che un segnale di fumo per Trump che, tradotto, significa: togli le sanzioni, torniamo a trattare o faremo ancora rumore. —

> Al regime serviva un capro espiatorio per fare pressione ed eliminare le sanzioni

Nella foto grande l'esplosione dell'ufficio di collegamento rilanciata dalle tv. A destra Kim Yo-jong e il fratello Kim Jong-un

IL CASO DINANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA

Violati i segreti degli archivi Bce Lubiana punta al patteggiamento

Presunta intrusione durante un'indagine di polizia: sentenza attesa il 22, Janša chiede all'Ue un accordo extragiudiziale

Mauro Manzin / LUBIANA

L'accusa che pesa sul capo della Slovenia è di quelle pesanti: aver violato i segreti degli archivi della Banca centrale europea (Bce) nel corso di un'indagine della polizia criminale di Lubiana nel luglio del 2016 relativa a presunte irregolarità messe in atto dalla Banca di Slovenia durante l'operazione di risanamento del sistema bancario nazionale nel dicembre del 2013, operazione che ha portato, tra l'altro, alla cancellazione di obbligazioni inesigibili e di azioni bancarie.

Quando lo scandalo è esploso la Slovenia e la sua polizia aveva dapprima negato qualsiasi "ingresso" vietato nel sancta sanctorum informatico della Bce, poi aveva nicchiato, ma nel frattempo la Commissione europea si era già messa in azione. Il risultato? La Slovenia è stata deferita ai giudici della Corte europea. La sentenza sull'affare Bce è prevista per il prossimo 22 giugno.

Visto e considerato che la difesa sembra, a questo punto, una missione impossibile, e considerato che tra un anno la Slovenia assumerà la presidenza di turno dell'Unione europea il premier Janez Janša ha preso carta e calamaio e ha scritto una lettera alla Commissione Ue in cui, in breve sostanza, chiede il patteggiamento, ossia chiede che la causa venga tolta dal procedimento giudiziario davanti ai giudici europei e si trovi una soluzione extragiudiziale tra le parti.

Ursula von der Leyen dovrà decidere sulla richiesta del premier Janša

La Commissione Ue interpellata sull'argomento ha dichiarato con un suo portavoce di non aver nulla da precisare in merito per non rischiare di creare confusione nel processo giudiziario in corso. La Corte di giustizia europea ha chiarito che un ricorso può essere ritirato in qualsiasi fase del procedimento, fino alla pronuncia della sentenza. È stato sottolineato che l'articolo 148 del regolamento di procedura prevede che, nel caso in cui l'attore informi il tribunale della volontà di sospendere il procedimento, il presidente ordinerà la cancellazione del caso dal registro e deciderà sulle spese processuali da pagare.

Janša ha inviato la sua missiva che chiede il ritiro dal giudizio al presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen e ha spiegato via Twitter che ha deciso di farlo sulla base delle precedenti esperienze in cause legali simili da parte della Slovenia. La sentenza relativa alla causa della Commissione Ue contro la Slovenia per la violazione dell'inviolabilità degli archivi della Banca centrale europea durante un'indagine penale presso la Banca di Slovenia in relazione alla ristrutturazione (leggi salvataggio) degli istituti di credito del Paese alla fine del 2013 è prevista, come detto, per il 22 giugno.

All'epoca dei fatti ci fu parecchia polemica tra Lubiana e Bruxelles. «La posizione della Commissione europea - sostennero, infatti, al ministero della Giustizia a Lubiana - significa che in pratica

Bruxelles sceglie di non commentare per non influire sul procedimento in corso

per l'indagine era necessario prima ottenere il placet da parte della Bce e questo per la Slovenia non è accettabile in quanto nell'indagine proprio l'elemento sorpresa è il fattore chiave e i preparativi devono svolgersi nella massima segretezza». Secondo Lubiana all'inizio dell'indagine gli inquirenti cercarono più volte la collaborazione della Bce, ma senza successo. Così l'Ufficio nazionale d'indagine su mandato della magistratura nel 2016 effettuò una serie di perquisizioni negli uffici della Banca di Slovenia dove acquisì anche documenti della Bce, vuoi in forma cartacea, vuoi sul web sequestrando alcuni computer. Immediatamente la Banca di Slovenia invocò la propria immunità e l'illegalità delle perquisizioni. —

CAOS LEGISLATIVO IN MATERIA

La Slovenia dà il via libera all'uccisione di altri 115 orsi

LUBIANA

Le famiglie di cacciatori e i gestori di terreni di riserve di caccia potranno uccidere fino a 115 esemplari di orsi. La scorsa settimana, infatti, l'Agenzia ambientale della Repubblica di Slovenia (Arso) ha rilasciato un'autorizzazione per la ripresa della caccia, che è valida fino alla fine di settembre in diverse aree del Paese, che sono state determinate in base all'aumentata densità locale di orsi e dei conflitti causati dagli orsi stessi all'interno dei singoli gruppi.

Ricordiamo che la questione dell'abbattimento di orsi e lupi in Slovenia è oggetto di aspre polemiche tra animalisti e governo già da alcuni anni. Il problema comunque esiste e potrebbe diventare ingestibile, per colpa dell'uomo ovviamente. Nel 2015 il numero di orsi presenti in Slovenia era stimato a 599 unità, mentre nel 2020 la popolazione totale è salita a quota 990.

La legge di intervento per l'abbattimento di orsi e lupi selvatici è stata adottata dall'Assemblea nazionale nel giugno dello scorso anno e la sua attuazione è scaduta il 30 aprile (per gli orsi) e scadrà invece il 30 settembre (per i lupi). La legge prevedeva l'uccisione di 175 orsi e 11 lupi. Finora sono stati abbattuti 172 orsi e tutti i lupi della quota prevista. La proposta di modifica della legge di intervento, presentata al Consiglio nazionale il 17 febbraio di quest'anno da Branko Tomažič, rappresentante della Camera per l'agricoltura e la silvicoltura in questo organo e membro del Partito popolare (Sls), è stata adottata dal Consiglio nazionale il 26 febbraio. La proposta nel periodo dal 1 maggio di quest'anno al 30 aprile 2021 (per gli orsi) o fino al 31 gennaio 2021 (per i lupi) propone l'abbattimento di 240 orsi e 30 lupi, e il Parlamento la prenderà in considerazione nel corso di una procedura abbreviata.

Il ministero dell'Ambiente ha scritto che sostiene la soluzione legale del Consiglio Nazionale «perché stabilisce un equilibrio tra la coesistenza di carnivori e umani in un modo che ga-

In costante crescita la popolazione dei plantigradi oggi a quota 990 unità

rantisca la sicurezza dell'uomo e delle sue proprietà, e perché ha una base professionale e un più ampio sostegno da parte degli esperti del settore». Nelle more che i lavori parlamentari prendano in considerazione la soluzione di legge sopra illustrata l'Agenzia per l'ambiente ha però, motu proprio (si fa per dire vista la grande forza politica trasversale da parte della lobby dei cacciatori), preso la decisione di permettere la caccia all'orso, seppure in determinate aree del Paese e per mano, o meglio, per doppietta delle famiglie di cacciatori. —

M. MAN.

DAVA PIENI POTERI A ORBAN

Revocato a Budapest lo stato d'emergenza

BUDAPEST

Il Parlamento ungherese ha approvato la fine del controverso stato di emergenza dichiarato per combattere la pandemia di Covid-19, che ha permesso al premier, l'ultranazionalsita Viktor Orban, di governare con decreti per più di due mesi, innescando forti critiche internazionali. La revoca dello «stato di pericolo» è stata votata all'unanimità dai 192 deputati presenti, in un'assemblea ampiamente dominata dal partito conservatore nazionale Fidesz di Orban. Entrerà formalmente in vigore nei prossimi giorni. La legislazione adottata il 30 marzo aveva concesso al leader nazionalista quasi pieno potere, per un periodo indefinito, il tempo ritenuto necessario per combattere l'epidemia di nuovo coronavirus.

Con la mossa Budapest aveva attirato l'ira dell'opposizione ungherese e le critiche di molti funzionari europei che accusavano Orban di aver sferrato un altro colpo alla democrazia già martoriata in questo paese dell'Ue. Il rischio di mantenere i poteri speciali dell'esecutivo senza limiti di tempo era stato considerato grave. L'abrogazione dello stato di emergenza è una «illusione ottica», hanno tuttavia denunciato diverse Ong ungheresi che difendono i diritti civili. Il Parlamento ha anche adottato però un testo che autorizza il governo a dichiarare in futuro uno «stato di crisi sanitaria» e legiferare con decreto. —

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Paoletti in Dambrosi

ne danno il triste annuncio il marito LUCIO, le figlie ANNA, ANTONIA con LICERIO e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dott.ssa POSARELLI, alla dott.ssa BERNARDINI e al personale del Distretto Sanitario di Aurisina.

Ultimo saluto giovedì 18 giugno, dalle 9 alle 10.30 in via Costalunga, seguirà la Santa Messa alle 11.30 nella Chiesa di Sistiana.

Sistiana, 17 giugno 2020

Sono vicini alla famiglia per la perdita della cara amica

Fulvia Morpurgo

RITA, NEVIO, MARCO, VAINA.

Trieste, 17 giugno 2020

I ANIVERSARIO

17/06/2019 17/06/2020

Mario Beccherini

i ricordi sono tanti e grande è il rimpianto. Sempre con noi.

PUPPI, VERA, ROBERTO

Trieste, 17 giugno 2020

A causa dell'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia da Covid-19, gli Amministratori del Confidi Trieste, in deroga a quanto previsto dalle norme civilistiche in materia e dalle disposizioni statutarie, avvalendosi della facoltà concessa dal D.L. n. 18 del 17/03/2020 "Cura Italia", art. 106, commi 1, 2 e 6, hanno deliberato:

a) Di convocare l'Assemblea ordinaria entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio;
b) Di svolgere l'Assemblea esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto;
c) Di designare il rappresentante previsto dall'articolo 135-undecies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Ogni Socio, se iscritto da almeno 90 giorni nel Libro Soci che intendesse partecipare all'Assemblea on-line, potrà accreditarsi sul sito **www.confiditrieste.it** seguendo le istruzioni ivi riportate, entro e non oltre 2 giorni prima della data di prima convocazione dell'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 106 del D.L. 18/2020 anche le Società Cooperative, fra le quali rientra il Confidi Trieste, possono designare per le assemblee ordinarie o straordinarie il Rappresentante previsto dall'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Hanno dato la loro disponibilità a ricoprire tale carica, in via disgiunta tra loro, i signori: Elena Pellaschiar, Andrea Puglia.

Nel caso un Socio non potesse partecipare all'Assemblea, potrà utilizzare la delega che troverà sul sito internet alla quale allegherà un proprio documento in corso di validità.

A mezzo delega potrà nominare quale suo Rappresentante Designato una delle due persone sopra indicate, previo relativo invio, ad una di queste, della delega medesima a mezzo posta elettronica certificata sottoscritta con firma digitale.

In alternativa potrà consegnare la delega a mano presso gli uffici del Confidi Trieste, in via San Lazzaro 5, firmata autografamente.

Assieme alla delega il socio dovrà compilare, e firmare con le stesse modalità, un ulteriore documento, sempre reperibile sul sito del Confidi Trieste, con il quale potrà esprimere le proprie istruzioni di voto in merito alla proposta di deliberazione sul Bilancio chiuso al 31.12.2019.

Entrambi i suddetti documenti dovranno essere inviati/consegnati, entro e non oltre 2 giorni prima della data di prima convocazione dell'Assemblea,

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del Confidi Trieste è convocata, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto Sociale, in prima convocazione il giorno 25 giugno 2020, alle ore 10.00 presso gli uffici di via San Lazzaro 5, e in **seconda convocazione il giorno 26 giugno 2020, alle ore 12.00**, in modalità on-line, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Segretario dell'Assemblea;
2. Relazione del Presidente;
3. Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31.12.2019: deliberazioni conseguenti;
4. Varie ed eventuali

CARREGGIATA E PARTI IN CEMENTO

Ponte di Veglia da risanare i lavori iniziano a fine estate

Una veduta dall'alto del ponte di Veglia ARCHIVIO

Andrea Marsanich / VEGLIA

Dopo l'abolizione del pedaggio arriva la firma del contratto per lavori di risanamento del ponte che, inaugurato nel luglio del 1980, unisce l'isola di Veglia e la terraferma. A confermarlo è stato il ministro della Marineria, trasporti e infrastrutture Oleg Butković, arrivato a Veglia proprio in occasione dei primi transiti "liberi" sulla struttura assieme al ministro del Turismo Gari Cappelli.

I lavori di risanamento riguarderanno la carreggiata del ponte e le parti in cemento, per un totale di poco meno di sei milioni di euro, un investimento a carico della Società autostradale croata. Il cantiere sarà aperto in autunno per concludersi nella primavera del 2022.

Per quanto riguarda l'isola di Veglia, invece, l'azienda pubblica Strade croate (Hrvatske ceste) - ha detto ancora il ministro - ha già redatto la documentazione progettuale per le tre varianti della cosiddetta Litoranea blu, arteria stradale che dovrebbe venire approntata in sei o sette anni e attraversare l'isola da nord a est. «Hrvatske ceste garantirà tra il 2021 e il 2027 circa 67 milioni di euro da impiegare nella costruzione del nuovo asse stradale. Il nostro obiettivo è ottenere un cofinanziamento da parte dell'Unione europea». Cappelli intanto ha ricordato come il governo uscente - è periodo di piena campagna elettorale in Croazia, dove si voterà il 5 luglio - abbia deciso di mantenere quest'estate le tariffe invernali, più basse, e autostrade e collegamenti di traghetto, prevedendo a causa della pandemia «una preponderante presenza dei vacanzieri croati».

È stato Butković, infine, a toccare il tema - non nuovo - del ponte bis a Veglia: una struttura da costruire non oltre il 2030, secondo il ministro, e da utilizzare non solo per il traffico su gomma ma anche per quello ferroviario, in quanto sia sta progettando il trasferimento a Veglia, nell'area di Castelmuschio, di parte delle strutture portuali di Fiume. —

IN BREVE

Pola
L'ambasciatore Sacco in visita alla Regione

L'incremento della collaborazione economica dopo l'emergenza coronavirus è stato al centro dell'incontro, ieri, fra l'ambasciatore italiano in Croazia Pierfrancesco Sacco e il presidente facente funzione della Regione Istria Fabrizio Radin con il sindaco di Pola Boris Miletić. Sacco ha parlato di «desiderio di cercare strade nuove di collaborazione» tra «Paesi e regioni vicine» in un momento in cui «la novità è necessaria perché i cambiamenti sono stati drammatici». —

Monspinoso
Scuola d'infanzia di lingua italiana

Inaugurata a Monspinoso (nei pressi di Parenzo) la sezione periferica della scuola d'infanzia di lingua italiana Paperino. La struttura, ricavata dalla ristrutturazione dell'ex edificio scolastico rimasto inattivo per alcuni decenni, ospita un gruppo nido (14 bambini) e un gruppo d'asilo (22 bambini). È stata data così risposta all'espansione demografica del territorio sul quale oggi risiedono numerose giovani famiglie della Comunità italiana. —

PAURA A CASTEL CAMBIO

L'auto data alle fiamme a Castel Cambio FOTO DA NET.HR

Dopo la sparatoria distrutta dalle fiamme l'auto di uno dei feriti

SPALATO

Paura tra gli abitanti di Castel Cambio, nello Spalatino, dopo l'uccisione del 36enne Mario Boljat, freddato da una banda rivale in una sparatoria in cui sono rimasti gravemente feriti un uomo di 29 anni e uno di 33, ristoratore del borgo di Castel Abbadessa. La Questura di Spalato ha reso noto che sono 4 i denunciati per l'accaduto, di cui 3 arrestati e un ricercato. L'altra notte, a poche ore dalla sparatoria, è stata data alle fiamme e distrutta, accanto a una vettura che era parcheggiata accanto, l'auto Bmw del 29enne rimasto ferito, ritenuto il vero bersaglio della gang arrivata da Castel Abbadessa. Le fiamme hanno danneggiato pure la facciata della casa dello stesso ferito. Pare che Boljat abbia pagato con la vita la recente aggressione al ristoratore di Castel Abbadessa. I due gruppi rivali, per la polizia, si sarebbero accordati per ritrovarsi e cercare di arrivare a una pacificazione in un incontro che invece si è trasformato in rissa e poi in sparatoria. —

A.M.

ECONOMIA

L'ASSEMBLEA

Civibank, i soci rinnovano la fiducia al cda in carica Via libera al bilancio

L'utile netto di 2,73 milioni verrà destinato a riserva
La pandemia fa congelare i piani per l'aumento di capitale

Luigi dell'Olio / MILANO

I soci di Civibank hanno scelto la continuità. L'assemblea convocata ieri ha dato fiducia, con oltre il 70% dei voti, alla lista per il consiglio di amministrazione proposta dal board uscente, dando anche il via libera al bilancio 2019 approvato a febbraio. Come è la norma in questo periodo, l'assise si è svolta a porte chiuse, nello studio del notaio Filippo Zabban a Milano, e i soci vi hanno preso parte attraverso un rappresentante designato che ha raccolto le deleghe e le istruzioni di voto per i vari punti all'ordine del giorno.

La partecipazione è stata da record per quello che è l'unico istituto rimasto indipendente in Veneto e Friuli Venezia Giulia, con 3.367 presenze. Oltre l'80% si è espresso a favore del bilancio 2019 chiuso con un utile netto di 2,73 milioni di euro, in crescita del 33% rispetto all'esercizio precedente. «Somma che abbiamo deciso di destinare a riserva», commenta la presidente di Civibank Michela Del Piero: «Si tratta di una decisione che va in continuità con quanto fatto negli anni scorsi e non poteva essere diversamente sia alla luce delle raccomandazioni che arrivano dalle autorità (la Bce e, per il suo tramite Bankitalia, hanno chiesto a tutti gli istituti vigilati di sospendere i dividendi alla luce dello scenario economico, nda), sia dell'incertezza che aleggia sul Paese dopo lo scoppio della pandemia di Coronavirus».

Michela Del Piero, presidente di Civibank ARCHIVIO

Lo scorso anno i nuovi finanziamenti alle imprese e famiglie sono arrivati a quota 610 milioni, con una crescita del 15% sul 2018, mentre nel medesimo periodo le sofferenze nette sono calate del 38%. Resta da capire come impatterà su quest'ultimo indicatore la recessione che si è aperta alla luce del lockdown. «Per il momento è presto per fare previsioni», risponde in merito Del Piero: «A partire da metà marzo l'attività ordinaria dell'istituto è passata in secondo piano per dare priorità ai nuovi compiti richiesti alle banche dai decreti anti-crisi del Governo, dalle moratorie sui prestiti alla liquidità alle imprese». La presidente di Civibank invita ad aspettare la fine dell'estate per avere un quadro più chiaro: «Nelle prossime settimane continueremo a fornire la liquidità, con l'auspicio che questo possa bastare a limitare i danni nei bilanci aziendali. Quindi verrà il momento di tirare le somme e capire quanti ce l'avranno fatta e se invece vi saranno realtà con problemi strutturali sul fronte dei ricavi».

Il momento straordinario per l'economia nazionale ha inoltre congelato i piani fissati dall'istituto per il 2020, dall'aumento di capitale alla conseguente trasformazione in Spa. «Si tratta di progetti che abbiamo messo a punto per sostenere la crescita non perché avessimo problemi nei conti - rivendica Del Piero - per cui abbiamo ritenuto giusto rinviare questi discorsi al 2021, quando l'economia dovrebbe tornare su un sentiero di normalità». Del resto, anche gli altri indicatori nel 2019 sono risultati in miglioramento, dal Cet1 (solidità patrimoniale) al Npl ratio lordo (che misura il calo dei crediti deteriorati). In questo scenario i soci hanno confermato la fiducia alla squadra in carica, sostenendo a larga maggioranza il cda uscente (in alternativa alla cordata composta dalle altre due liste emerse nei mesi scorsi e poi coalizzatesi in vista dell'assemblea. Vengono quindi confermati i consiglieri Guglielmo Pelizzo, Riccardo Illy e Massimo Fuccaro, mentre nel collegio sindacale alle conferme di Pompeo Boscolo e Gianluca Pico si aggiunge la nuova nomina di Massimo Miani, anche in questo caso su proposta del board uscente. —

Del Piero: continuiamo a fornire liquidità Riccardo Illy fra i consiglieri confermati

I CONTI

Grande distribuzione Conad conquista la prima posizione

ROMA

Conad chiude il 2019 con risultati economici superiori alle aspettative, ma soprattutto con la conquista di un traguardo storico: la prima posizione sul mercato delle catene della grande distribuzione (Gdo). I numeri arrivano dal bilancio approvato ieri dall'Assemblea dei soci, che racconta di un giro d'affari salito a 14,2 miliardi di euro (il 5,9% in più rispetto al 2018) e di una quota di mercato salita dello 0,9%.

Il fatturato dei prodotti della marca del distributore è arrivato a 3,9 miliardi, (+11,4%), cioè il 30% delle vendite complessive, quasi 10 punti in più della media del mercato. Questi risultati sono stati resi possibili, ha spiegato il consorzio, da molti fattori, tra cui il lavoro quotidiano dei 2.290 soci e dei loro collaboratori nei punti vendita, l'efficienza della catena di distribuzione e la focalizzazione sui prodotti a marchio. Non vi ha concorso invece l'acquisizione dei punti vendita ex-Auchan, finalizzata negli ultimi mesi dell'anno scorso e che quindi non è apprezzabile nei dati dell'esercizio 2019.

Per Conad il 2019 e stato importante anche per i risultati nel canale supermercati, dove l'azienda ha consolidato ulteriormente la prima posizione arrivando al 23,7% della quota di mercato. Nel corso dell'anno poi l'azienda ha perfezionato l'acquisto di quasi tutte le attività italiane del gruppo francese Auchan, con il cambio di insegna dei primi 66 punti vendita avvenuto tra il mese di ottobre e quello di dicembre senza ricorrere a dei tagli di personale. —

AGRICOLTURA IN REGIONE

Le prime vespe samurai contro la cimice asiatica

UDINE

È stato liberato ieri a Pozzuolo del Friuli, in un uliveto campione di proprietà dell'Ersa, il primo centinqaio di esemplari di "Trissolcus japonicus", detta Vespa samurai: altri cinquemila esemplari saranno immessi in natura a breve in tutta la regione, dal Carso alla Carnia. Si concretizza così - ha detto l'assessore regionale Stefano Zannieri - «il risultato di un lungo lavoro di ricerca, ma anche di adeguamento normativo, che la Regione tramite l'Ersa ha svolto assieme al Crea, e ha portato finalmente alla individuazione di un insetto antagonista della cimice asiatica». Quest'ultima infatti negli ultimi quattro anni ha causato danni ingenti all'agricoltura regionale. La "samurai", insetto innocuo per l'uomo, dalle dimensioni inferiori a due millimetri e privo di pungiglione, impedirà lo sviluppo delle uova della cimice, riducendone la presenza nell'ambiente e nelle campagne. —

LA HERMIONE DI HARRY POTTER

L'attrice Emma Watson nel board di Kering

MILANO

Tre nuovi amministratori, tra cui l'attrice britannica Emma Watson e l'ex direttore del Crédit Suisse Tidjane Thiam, sono entrati nel cda del gruppo del lusso francese Kering a valle dell'assemblea dei soci di ieri. Emma Watson, 30 anni, interprete di Hermione Granger nella famosa saga di Harry Potter, «è una delle attrici e delle attiviste più famose al mondo», sottolinea il gruppo di François-Henri Pinault (che possiede i marchi Gucci, Yves Saint Laurent e Bottega Veneta) nel documento inviato agli azionisti. Sottolineando la «militanza» di Emma Watson per promuovere il posto delle donne nella società o nel mondo del cinema, Kering rimarca anche come sia «una pioniera nell'azione a favore della moda etica». —

A LIVELLO GLOBALE

Turismo, effetto-Covid Hilton taglia 2.100 posti

MILANO

Sotto pressione per gli effetti della pandemia, Hilton Worldwide taglierà circa 2.100 posti di lavoro corporate a livello globale. Come riporta una nota, l'azione «tempestiva e decisiva sosterrà la liquidità e consentirà al gruppo di ridurre i costi». Saranno poi prolungate per altri 90 giorni le misure già in atto (orario ridotto, periodi di aspettativa e riduzione degli stipendi corporate). Le persone coinvolte riceveranno la liquidazione prevista, supporto per il ricollocamento esterno, altri benefit e accesso a un processo di assunzione accelerato quando ripartirà il settore viaggi. «Nei 101 anni di storia di Hilton l'industria turistica non ha mai affrontato una crisi capace di fermare quasi totalmente i viaggi», ha detto il ceo di Hilton Christopher Nassetta dicendosi «devastato» dalla decisione che «siamo stati costretti a prendere». —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Orario
MSC GENOVA	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 8.00
JOSHUA	DA PORTO NOGARO A ORM. 02	ore 12.00
DARDANELLES SEAWAYS	DA MERSIN A ORM. 39	ore 13.00
SAFFET BEY	DA CESME A ORM. 47	ore 20.00
TROY SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 32	ore 20.00
LADY RINA	DA MILAZZO A RADA	ore 22.30

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Orario
MANDO	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 5.00
BF PHILIPP	DA RADA PER RAVENNA	ore 10.00
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 16.00
ULUSOY-14	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00
MARE SICULUM	DA SIOT 4 PER NOVOROSSIYSK	ore 20.00
DARDANELLES SEAWAYS	DA ORM. 39 PER MERSIN	ore 13.00

MOVIMENTI

Nave	Movimento	Orario
K-STREAM	DA RADA A MOLO VII	ore 6.00
MSC GENOVA	DA RADA A MOLO VII	ore 10.30

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-6-2020

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Acea	18,25	2,53	12,4	21,8	-1,03	252254
Acotel Group	2,5	-1,19	2	3,9	-12,59	29712
Acsm-Agam	2,45	2,51	1,7	2,8	22,5	47259
Adidas ag	239,5	4,95	171	315,35	-17,63	455
Adv Micro Devices	48,175	1,77	36,87	54,66	18,64	1542
Aedes	0,86	1,3	0,722	1,8	-20,74	38674
Aeffe	1,046	3,36	0,77	2,03	-47,54	407635
Aegon	2,722	5,87	1,6005	4,139	-33,51	27491
Aeroporto Marconi Bo.	9,1	1,79	6,57	12,1	-24,92	7086
Ageas	32,98	-	25,31	53,1	-37,89	-0
Ahold Del	23,2	-	18,494	23,97	1,98	-0
Air France Klm	4,876	4,93	3,613	10,005	-50,75	119394
Air Liquide	124,8	1,22	99,2	140,55	-0,95	147
Airbus	69,66	1,96	48,82	139,12	-46,6	8131
Alerion	8,42	2,68	3,09	8,42	173,38	415720
Algowatt	0,392	1,55	0,257	0,414	-2,24	205139
Alkemy	6,16	3,01	3,91	8,86	-30	31473
Allianz	182,58	3,02	120,5	231,8	-16,63	2579
Alphabet cl A	1.280,4	3,03	967,4	1415,6	7,06	313
Alphabet Classe C	1.277,2	2,83	948,6	1414,2	6,72	19
Amazon	2.315	2,96	1523,8	2345	40,46	616
Ambienthesis	0,588	-	0,44	0,8	24,31	91125
Amgen	199,06	3,52	166,18	224,4	-7,48	142
Amplifon	24,02	1,05	16,32	30,14	-6,32	901399
Anheuser-Busch	46,655	5,23	30,34	75	-36,88	2474
Anima Holding	4,058	1,91	2,034	4,83	-11,82	1112609
Apple	311	4,01	203,8	311	20,71	4356
Aquafil	3,84	2,54	2,7	6,56	-39,05	175283
Ascopiave	3,94	1,03	2,72	4,61	3,28	312217
ASML Holding	313,9	3,94	189,16	320	18,72	598
Astaldi	0,5	1,32	0,3098	0,5825	-10,63	562663
Astm	19,21	2,29	12,38	26,9	-28,75	114458
Atlantia	15,05	3,08	9,82	23,03	-27,61	2541610
Autogrill	5,195	3,8	3,406	9,825	-44,32	2553055
Autos Meridionali	21,8	-0,91	18,1	30,7	-28,29	1560
Avio	15,66	2,89	10,06	15,66	12,99	197632
Axa	18,812	2,94	12,486	25,49	-25,35	5193
Azimut	15,67	2,22	10,7	24,27	-26,36	2397386
A2a	1,3015	3,42	1	1,896	-22,16	14736993
B						
B Carige	0,0015	-	0,0015	0,0015	-0	-0
B Carige Rsp	50,5	-	50,5	50,5	-0	-0
B Desio Bria Rnc	2,16	-	2,1	2,88	-0,92	6200
B Desio e Brianza	2,35	0,43	2,22	3,23	-7,48	48273
B Ifis	9,09	1,62	7,28	15,69	-35,07	279318
B Intermobiliare	0,103	0,98	0,0748	0,155	-11,97	57640
B M.Paschi Siena	1,466	4,56	0,998	2,11	4,86	5456239
B P di Sondrio	1,588	2,65	1,21	2,74	-24,67	966137
B Profilo	0,217	0,46	0,126	0,248	-3,13	2517291
B Sardegna Rsp	8,62	-	6,52	10,3	-9,26	-0
B Sistema	1,404	2,63	1	2,14	-24,03	1496368
Banca Farmafactoring	4,8	2,13	4,075	6,13	-10,11	656912
Banca Generali	26,5	2,4	16,86	33	-8,49	641752
Banco Bpm	1,382	7,34	1,043	2,456	-31,85	45186086
Banco Santander	2,2385	3,56	1,8388	3,945	-40,31	79071
Basf	52,72	3,37	39,5	68,26	-23,57	2747
Basicnet	3,915	5,24	3,04	5,55	-24,71	38417
Bastogi	0,896	0,9	0,812	1,17	-17,42	54987
Bayer	68,94	5,57	47,405	78,18	-3,77	15124
BB Biotech	61,6	2,84	43,95	65,8	0,98	13827
BBVA	3,045	-	2,498	5,311	-39,58	-0
B&C Speakers	11,4	2,24	7,5	14,6	-18,86	1658
Bca Finnat	0,235	2,62	0,203	0,349	-16,96	270812
Bca Mediolanum	6,53	3,32	4,078	9,115	-26,26	2883096
Be	1,12	0,9	0,765	1,358	-11,11	111591
Beghelli	0,17	0,29	0,146	0,25	-21,3	136282
Beiersdorf AG	96,74	-	90,1	107,55	-9,33	-0
B.F.	3,26	3,16	2,71	3,96	-16,2	57500
Bialetti Industrie	0,138	0,36	0,0958	0,1985	-29,77	142480
Biancamano	0,234	0,43	0,182	0,297	-0	39616
Biesse	11,34	7,39	7,1	18,52	-23,64	405144
Bioera	0,522	-5,09	0,388	0,701	-21,37	122714
Bmw	56,3	0,77	37,43	74,66	-22,9	3229
Bnp Paribas	36,03	4,74	24,615	54,16	-31,77	12304
Borgosesia	0,452	-0,88	0,37	0,53	-3	4440
Borgosesia Rsp	1	-	0,9	1,39	-27,01	-0
Bper Banca	2,451	6,57	1,8625	4,644	-45,33	10742106
Brembo	8,38	1,15	5,91	11,17	-24,23	589190
Brioschi	0,076	2,7	0,0632	0,1125	-13,64	1995127
Brunello Cucinelli	28,6	1,06	23,8	38,54	-9,38	141533
Buzzi Unicem	19,565	9,03	13,515	23,55	-12,85	2004590
Buzzi Unicem Rsp	11	8,48	7	14,16	-20,52	231249
C						
Cairo Communication	1,588	5,17	1,358	2,78	-41,51	335721
Caleffi	0,785	-	0,67	1,27	-35,66	9581
Caltagirone	2,44	2,95	1,9	3,14	-15,86	12114
Caltagirone Editore	0,788	-2,72	0,728	1,11	-28,36	11750
Campari	7,572	3,44	5,535	9,07	-6,98	2895172
Carel Industries	15,18	2,99	8,84	17,22	9,52	30694
Carraro	1,504	0,27	1,06	2,225	-32,25	44539
Carrefour	14,225	2,15	12,255	16,77	-6,51	500
Cattolica Assicurazioni	3,818	2,14	3,426	7,5	-47,48	1166412
Cellularline	5,28	1,93	3,98	7,02	-24,57	27430
Cembre	16,85	1,81	13,3	23,85	-29,79	27092
Cementir Holding	6,31	6,95	4,3615	6,94	-6,16	386193
Centrale del Latte d'Italia	2,6	-0,76	1,785	2,66	7,44	6111
Cerved Group	6,315	0,96	4,794	9,68	-27,37	567070
Chl	0,0046	-	0,0046	0,0046	-0	-0
Cia	0,1125	-3,85	0,0828	0,127	-6,25	2000
Cir	0,4055	2,14	0,378	0,597	-26	2338483
Class Editori	0,126	0,4	0,076	0,201	-29,21	118599
Cnh Industrial	6,336	4,8	4,8	10,065	-35,28	7670397
Coima Res	6,98	1,16	5,64	9,48	-20,86	13256
Commerzbank	4,37	5,35	2,88	6,748	-20,69	14146
Conafi	0,285	-	0,258	0,338	-6,56	10907
Continental AG	87,4	1,25	54	120,06	-24	378
Cose Belle D'Italia	0,188	-	0,1635	0,351	-45,98	-0
Covivio	66	-2,44	41	111,3	-36,05	1570
Cr Valtellinese	5,34	2,1	3,65	9,4	-25	433864
Credem	4,415	0,8	3,585	5,42	-14,93	218278
Credit Agricole	8,278	2,12	6,072	13,66	-36,08	54732
Csp International	0,428	3,38	0,353	0,612	-29,14	56104
D						
Daimler	36,91	3,17	21,78	50,08	-25,54	7652
D'Amico	0,0932	4,48	0,0662	0,1532	-32,66	5021257
Danieli & C	11,8	-	8,54	16,92	-27,96	136324
Danieli & C Rsp	7,61	5,55	5,55	10,32	-24,65	82820
Danone	63,06	2,97	53,22	74,34	-15,15	170
Datalogic	11,72	2,81	9	17,41	-30,53	148919
Dea Capital	1,482	0,14	0,97	1,5	1,51	492509
De'Longhi	23	3,7	11,43	23	22,02	189426
Deutsche Bank	8,44	2,66	4,904	10,25	22,14	31044
Deutsche Borse AG	155	2,24	101,75	155	11,67	10
Deutsche Lufthansa AG	10,47	3,15	7,24	16,775	-36,51	41078
Deutsche Post AG	30,94	5,24	19,336	34,39	-9,97	310
Deutsche Telekom	15,14	2,68	10,8	16,716	2,95	3507
Diasorin	170,8	0,53	101	209,4	48,01	306586
Digital Bros	22,35	3,23	8,5	22,7	79,09	109732
doValue	7,22	5,09	4,92	12,62	-41,3	442648
E						
Edison Rsp	0,91	3,41	0,83	1,155	-11,65	143850
Eems	0,1075	-0,46	0,062	0,162	85,99	520143
El En	23,35	2,86	13,9	33,48	-29,33	120144
Elica	2,87	1,77	1,956	3,855	-6,21	85300
Emak	0,759	4,69	0,564	0,941	-16,78	1052612
Enav	4,156	0,87	3,412	6,145	-21,88	849857
Enel	7,566	2,77	5,226	8,566	6,99	37794596
Enervit	3,07	-0,65	2,72	3,5	-9,97	1014
Engie	11,08	2,69	8,74	16,69	-24,03	9430
Eni	8,935	4,14	6,492	14,32	-35,47	25511178
E.On	9,898	1,77	7,839	11,498	3,97	5861
Eprice	0,2705	-2,52	0,152	0,501	-46,12	256973
Equita Group	2,45	1,66	2,05	2,99	-14,04	13631
Erg	19,15	3,63	13,89	23,22	-0,36	308744
Esprinet	3,83	3,23	2,785	5,58	-26,06	212359
Essilorluxottica	113,4	0,35	93,26	144,65	-16,19	2387
Eukedos	0,89	2,3	0,79	1	-12,75	10460
Eurotech	5,82	2,65	4,2	8,76	-30,96	570990
Evonik Industries AG	24,56	-	16,63	26,93	-8,8	-0
Exor	51,7	2,58	35,68	75,76	-25,16	406955
Exprivia	0,75	17,19	0,507	0,852	-9,75	212297
F						
Facebook	208,8	3,01	132,96	220,1	13,85	1491
Falck Renewables	5,54	3,65	3,404	6,185	16,39	855620
Ferrari	152,2	2,7	115,9	167,2	2,91	494779
Fiat Chrysler	8,43	2,86	5,806	13,356	-36,11	12642713
Fidia	3,08	2,33	2,22	4,065	-18,95	1676
Fiera Milano	3,34	0,75	2,24	6,54	-39,05	264849
Fila	8,68	2,36	6,52	14,5	-39,55	46813
Fincantieri	0,645	2,87	0,4224	0,92	-29,97	4551665
FinecoBank	12,105	3,64	6,918	12,105	13,24	5492371
Fnm	0,436	2,11	0,351	0,857	-37,45	221101
Fresenius M Care AG	74,48	-	56,1	77,86	10,83	-0
Fresenius SE & Co. KGaA	43,35	3,39	25,93	50,48	-12,38	506
Fullsix	0,66	4,76	0,485	0,76	-5,17	39998
G						
Gabetti	0,334	4,38	0,24	0,418	15,57	106913
Garofalo Health Care	4,74	-0,21	3,705	6,08	-17,71	6778
Gas Plus	1,78	4,09	1,355	2,45	-26,45	4888
Gedi Gruppo Editoriale	0,4605	-	0,408	0,4605	0,77	843731
Gefran	5,23	1,55	3,7	6,88	-23,31	11485
Generali	13,705	2,24	10,385	18,88	-25,5	7340624
Geox	0,808	2,28	0,489	1,19	-31,64	1202505
Gequity	0,0306	5,52	0,0222	0,041	2,68	1334759
Giglio group	2,71	2,26	1,485	3,82	-4,24	82749
Gilead Sciences	65,65	0,08	56,4	76,97	10,97	848
Gpi	7,66	2,41	4,9	7,98	-5,43	4121
Guala Closures	6,47	3,69	4,65	7,76	-11,13	25091
H						
Heidelberger Cement AG	48,72	7,88	29,4	66,38	-25,02	883
Henkel KGaA Vz	80,42	-	64,6	96,26	-12,78	-0
Hera	3,516	3,35	2,786	4,462	-9,85	3909798
I						
I Grandi Viaggi	1,08	1,41	0,6	1,365	-17,24	161895
Iberdrola	9,72	0,02	8,09	11,275	4,49	1261
Igd	3,57	4,39	3,005	6,39	-42,42	310297
Il Sole 24 Ore	0,484	-0,51	0,43	0,7	-27,11	209255
Illimity Bank	7,42	4,51	5,4	11,43	-27,33	311918
Ima	55	2,14	41,98	69,35	-14,2	180138
Immsi	0,4215	7,25	0,3055	0,608	-25	1692965
Indel B	16,6	2,47	11,7	21,8	-23,5	797
Inditex	24,71	4,09	20,47	32,09	-21,26	130
Infineon Technologies AG	20,06	6,7	10,62	22,88	-0,69	2430
Ing Groep	6,44	3,34	4,388	11,06	-40,12	15625
Intek Group	0,226	4,63	0,1965	0,3145	-26,5	349927
Intek Group Rsp	0,422	1,44	0,34	0,5	-6,22	259145
Intel	53,55	2,18	43,775	62,81	0,53	249
Interpump	26,88	2,05	19,51	32,08	-4,82	456142
Intesa Sanpaolo	1,6992	4,46	1,32	2,6035	-27,65	214748084
Inwit	9,17	2,92	7,0751	11,07	11,57	2110769
Irce	1,5	1,01	1,335	1,795	-15,97	3821
Iren	2,32	3,02	1,77	3,106	-16	1822031
Isagro	0,926	2,66	0,6	1,24	-25,62	15906
Isagro Azioni Sviluppo	0,64	0,95	0,4	0,928	-30,74	14901
It Way	1,04	4	0,29	1,345	67,74	73893
Italgas	5,295	2,22	4,112	6,294	-2,74	3516649
Italian Exhibition	3,1	4,03	2,48	4,79	-26,19	1800
Italmobiliare	27,1	1,88	21,5843	27,35	17,5	12677
Ivs Group	5,64	0,36	5,62	9,78	-35,17	10111
J						
Juventus FC	0,978	1,83	0,545	1,2745	-21,57	5403419
K						
Kering	493,4	2,81	366,3	612,2	-15,8	458
K+S AG	6,59	6,6	5,022	11,2	-41,16	5999
L						
La Doria	11,24	2,18	6,22	11,58	20,47	67520
Landi Renzo	0,71	-0,56	0,368	0,93	-21,37	1302106
Lazio S.S.	1,4	-	0,772	2	-7,65	649363
Leonardo	6,544	5,31	4,59	11,82	-37,38	7266760
L'Oreal	270,6	3,28	204,7	275,7	2,42	32
Luve	11,5	0,88	8,38	14,55	-10,16	1361
Lventure Group	0,564	-1,05	0,37	0,62	-9,62	36724
LVMH	373,2	0,24	286,95	437,55	-10,03	756
M						
Maire Tecnimont	1,695	4,76	1,323	2,698	-31,49	2326202
Marr	13,58	2,72	10,94	21,2	-33,27	92343
Massimo Zanetti Beverage	4,14	0,98	3,38	5,98	-29,35	38216
Mediaset	1,583	1,93	1,37	2,709	-40,49	2450946
Mediobanca	7,082	2,52	4,172	10	-27,84	10945029
Merck KGaA	102,75	3,58	80	125	-1,67	110
Micron Technology	45,21	5,41	32,165	55,76	-4,9	783
Microsoft	172,12	3,89	128,02	173,4	22,26	2814
Mittel	1,57	-	1,21	1,66	-4,27	410
Molmed	0,501	-	0,256	0,505	35,77	2201008
Moncler	34,66	2,33	26	42,72	-13,5	895976
Mondadori	1,056	1,34	0,958	2,1	-48,74	1094588
Mondo TV	2,07	0,98	1,11	2,7	-13,39	351262
Monrif	0,109	-0,91	0,0932	0,1535	-29,45	93380
Munich RE	231	3,08	148	282,1	-13,06	63
Mutuionline	18	2,74	12,46	23,1	-10,22	52732
N						
Nb Aurora	9,985	-	9,985	11,962	-16,53	-0
Neodecortech	2,64	-	2,38	3,7	-24,14	2025
Netflix	386,2	3,44	281	416	33,03	436
Netweek	0,1025	3,12	0,0802	0,182	-35,94	136918
Newlat Food	5,21	1,17	3,99	6,04	-13,74	10045
Nexi	14,89	1,67	8,62	16,386	20,27	2287701
Nokia Corporation	3,8425	3,1	2,236	4,0815	16,37	32235
Nova Re	2,7	-1,1	2,55	3,63	-23,94	5423
Nvidia	319,8	1,25	181,04	340,4	53,79	259
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	-0
Openjobmetis	6,1	-	4,19	8,99	-29,89	2104
Orange	10,5	1,99	9,306	13,52	-20,15	1200
Orsero	6,74	-2,6	4,7	6,98	5,64	67744
Ovs	1,123	1,35	0,622	2,012	-44,02	3474229
P						
PanariaGroup	0,99	4,1	0,628	1,592	-35,63	89699
Peugeot	13,26	-	10,09	21,83	-38,38	4624
Philips	41,37	3,43	31,32	45,665	-5,18	54
Piaggio	2,294	6,3	1,432	2,86	-16,52	2297619
Pierrel	0,1655	0,61	0,1145	0,1895	-4,34	196004
Pininfarina	1,31	1,55	0,93	1,74	-19,73	99561
Piovan	4,59	6	3,32	6,07	-21,67	21743
Piquadro	1,5	3,09	1,255	2,46	-39,27	8733
Pirelli & C	3,993	1,84	3,058	5,346	-22,32	2874258
Piteco	6	-	4,54	6,8	-5,51	2280
Plc	1,345	0,75	1,11	1,695	-8,5	4283
Poligrafica S.Faustino	5,64	-	5,15	7,85	-21,12	412
Poligrafici Editoriale	0,1305	-0,76	0,107	0,1884	-30,73	139843
Poste Italiane	8,486	2,02	6,144	11,51	-16,15	5430433
Powersoft Wt 10.21	0,749	-	0,51	1,0288	-2,73	-0
Prima Industrie	15,08	5,45	9,5	17,62	-8,05	52660
ProSiebenSat.1 Media SE	10,53	5,64	5,954	13,94	-24,46	3575
Prysmian	19,95	5	13,955	24,71	-7,17	1698610
Puma	66	-	43	78,9	-3,3	-0
R						
Rai Way	5,82	3,19	4,06	6,2	-5,06	262034
Ratti	4,58	1,78	3,6	7,5	-11,24	7126
Rcs Mediagroup	0,637	2,25	0,564	1,032	-36,81	505570
Recordati	42,58	2,48	28,26	44,86	13,34	703702
Renault	22,735	3,67	14,65	42,75	-46,73	24027
Reno De Medici	0,68	2,26	0,37	0,84	-17,38	471931
Reply	72,5	3,87	43,6	78,65	4,39	113076
Repsol	8,4	-1,18	6,03	14,385	-40,7	24557
Restart	0,476	-2,66	0,3955	0,76	-24,2	137385
Retelit	1,66	1,72	1,156	1,748	4,4	481373
Retelit Opa	1,6	-	1,6	1,6	-0	-0
Risanamento	0,0612	2,51	0,0368	0,0932	64,52	5549975
Roma A.S.	0,4555	2,82	0,3395	0,672	-33,01	424599
Rosss	0,55	-0,9	0,52	0,84	-7,56	17011
Rwe	30,66	4,36	20,8	34,35	12,64	990
S						
Sabaf	11,6	2,2	9,38	14,2	-13,43	7529
Saes Getters	23,55	4,9	15	31,15	-22,41	22156
Saes Getters Rsp	15,95	2,9	11	19,8	-16,71	7369
Safilo Group	0,83	2,22	0,577	1,152	-25,49	936013
Safran	94,78	5,85	53,64	150	-30,97	230
Saint-Gobain	30,55	-	16,998	36,64	-16,62	-0
Saipem	2,432	1,89	1,9505	4,495	-44,17	16028809
Saipem Rcv	43	-	42	43	2,38	-0
Salvatore Ferragamo	12,76	0,47	9,562	19,395	-31,95	1079378
Sanlorenzo	15,3	-1,29	9,757	17,5	-4,22	20883
Sanofi	91,27	2,15	71,72	94,26	1,61	3539
Sap	118,78	3,2	84,44	128,9	-1,03	193
Saras	0,772	3,35	0,7	1,474	-46,16	9014619
Schneider Electric	92,66	-	67,1	104,6	-0	-0
Seri Industrial	3,09	3,69	1,62	3,78	88,41	74957
Servizi Italia	2,4	1,69	1,955	3,22	-19,73	19911
Sesa	53,8	3,26	30,5	56,5	12,91	35350
Sicit grp	10,25	-	6,78	10,55	0,99	21353
Siemens	100,7	2,76	60,13	118,52	-13,78	1411
Sit	4,78	1,7	4,1	7,1	-32,68	36761
Snam	4,519	2,1	3,181	5,1	-3,56	11837157
Societe Generale	14,96	3,69	11,786	32,025	-51,76	44908
Sogefi	0,904	-2,59	0,644	1,608	-43,43	721039
Sol	10,85	1,88	8,1	11,1	3,33	41643
Starbucks	68,76	2,5	46,965	84,22	-13,12	145
Stefanel	0,11	-	0,11	0,11	-0	-0
Stefanel Rsp	72,5	-	72,5	72,5	-0	-0
STMicroelectronics	23,83	4,43	13,96	29,35	-0,58	4636395
T						
Tamburi	6	2,21	4,545	7,33	-12,02	666534
Tas	1,63	1,24	1,2	2,05	-18,91	67441
Techedge	4,3	-1,38	3,7	5,16	-13,48	1929
Technogym	7,925	2,13	5,62	12,11	-31,62	877248
Telecom Italia	0,3734	7,76	0,2938	0,5595	-32,89	252734582
Telecom Italia Rsp	0,3877	6,22	0,307	0,5496	-28,97	67767454
Telefonica	4,77	8,41	3,714	6,568	-24,68	3639
Tenaris	6,458	3,16	4,488	10,51	-35,74	4905510
Terna	6,336	2,62	4,712	6,786	6,42	7078085
Tesla	870	3,2	352,05	885,8	134,98	4909
Tesmec	0,265	2,32	0,2	0,408	-33,25	271524
Thyssenkrupp AG	6,77	0,53	3,5	12,32	-44,78	6213
Tinexta	11,74	1,56	7,28	13,78	1,21	140972
Tiscali	0,0113	5,61	0,0071	0,0131	3,67	71350047
Titanmet	0,061	1,67	0,0436	0,133	16,86	171327
Tod's	25,88	2,54	22,3	42	-37,21	77591
Toscana Aeroporti	14	1,08	9,6	18,65	-19,54	447
Total	35,86	3,43	21,35	50,62	-27,42	2881
Trevi	0,0223	-3,04	0,0096	0,035	49,66	224006428
Triboo	1,325	2,71	0,94	1,625	-13,11	16600
Tripadvisor	19,15	7,81	14,79	27,72	-27,17	1145
Txt e-solutions	7,85	0,51	4,63	10,1	-18,74	27890
U						
Ubi Banca	2,88	4,96	2,206	4,323	-1,1	11207686
Unicredit	8,418	6,62	6,213	14,174	-35,35	36545570
Unieuro	8,19	3,28	5,17	14,42	-38,88	336828
Unilever	48,25	2,31	40,195	55,16	-7,21	1412
Unipol	3,476	3,45	2,521	5,498	-32	3264046
UnipolSai	2,162	3,35	1,7	2,646	-16,53	4317330
V						
Valsoia	11,75	2,17	7,8	12,2	-2,08	5230
Vianini	0,97	-	0,97	1,14	-14,16	8750
Vinci SA	82,9	-	58	107,05	-16,4	-0
Vivendi	21,96	-	17,225	26,05	-15,38	-0
Volkswagen AG Vz.	136,6	0,35	86,49	185,46	-21,22	7403
Vonovia SE	53,44	-	39,02	54,74	11,52	-0
W						
Webuild	1,473	10,75	0,692	1,653	-8,22	1314
Z						
Zignago Vetro	12,46	4,53	9,34	14,34	-1,89	20312
Zucchi	1,29	-0,45	0,94	1,8402	-30,99	11144

IL PUNTO

Brillano Buzzi con Tim Banco Bpm e Unicredit Tutto positivo il Ftse Mib

Luigi Grassia

Notizie positive dall'America (acquisto di bond societari da parte della Federal Reserve e un piano di infrastrutture da mille miliardi di dollari allo studio da parte dell'Amministrazione) spingono al rialzo anche le Borse europee, inclusa quella di Milano che conclude la giornata di contrattazioni con l'indice Ftse Mib +3,46% a 19.625 punti e l'All Share +3,48% a 21.394. Nessun titolo negativo sul listino principale.

Fra quelli legati in vario modo alle costruzioni Buzzi Unicem fa +9,03%, Cementir +6,95% e Webuild +10,75%. Nelle comunicazioni Tim guadagna il 7,76% sulla scommessa di un'aggregazione con Open Fiber, dopo che il gruppo Macquarie ha avanzato un'offerta per comprare il 50% di proprietà dell'Enel.

Nell'industria brillano Leonardo (+5,31%), Prysmian (+5% netto) a CnhI (+4,80%) e nell'energia Eni (+4,14%) anche grazie alla crescita del prezzo del petrolio durante le contrattazioni a Milano.

Nel credito ottimi spunti di Banco Bpm (+7,34%), Unicredit (+6,62%) e Intesa Sanpaolo (+4,46%) che accelera sull'Ops di Ubi (+4,96%) varando l'aumento di capitale finalizzato all'operazione. —

CAMBI VALUTE

MERCATI	Quot.	%	Cambio $.
Dollaro Usa	1,1308	1,1253	1,0000
Yen Giapponese	121,3900	120,8300	107,3488
Dollaro Canadese	1,5320	1,5342	1,3548
Dollaro Australiano	1,6324	1,6476	1,4436
Franco Svizzero	1,0717	1,0679	0,9477
Sterlina Inglese	0,8937	0,8965	0,7903
Corona Svedese	10,5136	10,5393	9,2975
Corona Norvegese	10,7389	10,8894	9,4967
Corona Ceca	26,5640	26,6830	23,4913
Rublo Russo	78,4390	78,8516	69,3660
Fiorino Ungherese	345,5000	347,0600	305,5360
Zloty Polacco	4,4272	4,4352	3,9151
Dollaro Neozelandese	1,7474	1,7471	1,5453
Rand Sudafricano	19,2518	19,3220	17,0249
Dollaro Hong Kong	8,7634	8,7211	7,7497
Dollaro Singapore	1,5713	1,5692	1,3895

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.06.2020	14	100,001	0,751
14.07.2020	28	100,018	0,129
14.07.2020	28	100,019	0,243
31.07.2020	45	100,000	0,161
31.08.2020	76	99,999	0,005
14.09.2020	90	100,115	0,014
30.09.2020	106	100,008	0,096
14.10.2020	120	100,061	0,024
30.10.2020	136	100,097	0,089
13.11.2020	150	100,025	0,115
30.11.2020	167	100,050	-
14.12.2020	181	100,073	0,093
14.01.2021	212	100,110	0,044
12.02.2021	241	100,050	0,021
12.03.2021	269	100,080	0,022
14.04.2021	302	100,060	0,004
14.05.2021	332	100,074	0,038
14.06.2021	363	100,043	-

OBBLIGAZIONI 16-6-2020

Titolo	Prezzo
Alerion TF Dc24 Call Eur	101,902
Austria 05/20 Frn	108
Austria 05/25 Frn	104,762
Austria 10/35 Cms	103,063
Austria 22 Lkd Cms R	100,513
Austria 25 Cms Frn	106,94
Autostrade 12.06.2023 1,625%	96,819
B Imi 22.09.2021 Onestep Sc	102,9
Banco Bpm Lg22 Eur3m+4,375%	103,345
Banco Bpm Nv20 5.5% Eur	101,261
Bank of America Ge26 5,25	111,843
Barclays Ap21 Mc Eur	104,5
Barclays Ge25 15y Inf Floored	104
Barclays Ge25 15y 7,5 Notes	125,272
Barclays Gn22 4,6 Eur 4.6%	105
Barclays Gn25 Mc Eur	117,8
Barclays Gn25 10,5 Mc Eur	133,95
Barclays Ot25 Sc Eur	118,8
Barclays Ot25 Tv Eur	99,6
Barclays St20 Mc Eur	101,05
Barclays 20.06.2024 2,8%	111,35
Bca Carige 26.7.20 eur 0,75%	100
Bca Ifis-21 Eu 359 Cr	147,4
Bei 05/20 Cms Lkd Ts	99,981
Bei 20 Fix Cms Link	99,991
Bei 20 Fix Cms Lkd	100,13
Bei 99/2029 Eu Sd	197
Bei 99/2029 F & Zero	218,9
BERS 25 Cms Rates D	107,667
BERS 99/24 SD Mirror	194,55
BERS-99/24 SD Lifestyle	198,01
Bim Imi 99/2024 F & Zero	205,827
C Europe S D 24 Eu	200
C Europe 25 MC	103,099
CassaDdPp 20.03.2022 Mc	99,267
Cdp mc gn26 eur	102,185
Citi 18.02.2022 Mc Usd	100,784
Comit 97/2027 Zc	89,825
Crediop step down 2^ 99/24 12%	183,103
Dexi Nv20 Mc Eur	101,59
Dexi Ot20 Zc Eur	99,7
Intek Group Fb25 Call 4,5%	100,764
ISP fb28 zc	87,306
Mb Gn21 Tv	102,793
Mb Lg23 Tv Eur	104,999
Mb mg21 37 mc ind link eur	99,999
Mb Nv20 Eur 5%	101,763
Mb 10.09.2025 Tv Floor Sub2	103,682
Mb 18.04.2023 5,75%	109,315
Mb 26.02.2022 TM Cap Floor	103
Mb 26.02.2022 3,2%	102,66
Mcr Centr 98/2028 Zc	87,195
Mcr Lomb 98/2028 25Zc	87,189
Mediob Ind Link Mc Ag 21	105,5
Mediob MB25 TM CF 2023	104,75
Mediob mb39 estxx50 2021	99,369
Mediob Opera gn26 sb t2 3,75%	106,616
Mediob Tv Cap Floor Ag 23	105,48
Mediob 13.08.2021 Ind Link Mc	101,2
Mediobanca Ge23 Tv Eur	100,101
Mittel 07.08.2023 3,75%	101,157
Mpaschi 99/29 t.m. 4a emiss	161,053
Mpaschi 99/29 t.m. 8a emiss.	155,967
Spaolo 97/2022 115 Zc	98,6
Ucg 31.07.2020 Onestep Bp	100,141

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	560.01	3.34
Bruxelles (Ind. Gen.)	36717.30	3.24
Parigi (Cac 40)	4952.46	2.84
Francoforte (Dax 30)	12315.66	3.39
Dow Jones - New York	26407.25	2.50
DJ Stoxx 50	3007.76	2.91
Ftse 100 - Londra	6242.79	2.94
Ibex 35 - Madrid	7495.30	3.25
Nasdaq 100 - Usa	9973.61	2.01
Nikkei - Tokyo	22582.21	4.88
Swiss Mkt - Zurigo	10034.29	1.95

EURIBOR 15-6-2020

PER.	TASSO 360	DIFF. ASSOLUTA
1 Sett.	-0.523	-0.008
1 Mese	-0.484	-0.002
3 Mesi	-0.355	0.011
6 Mesi	-0.206	-0.007
12 Mesi	-0.135	-0.011

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 16/6/2020	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1727,74	49,35
Argento	17,47	0,5
Platino	822,4	23,95
Palladio	1931	55,35

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 16/6/2020	Domanda	Offerta
Marengo	279,53	299,50
Sterlina	352,48	377,66
4 Ducati	662,97	710,33
20 $ Liberty	1.449,08	1.552,58
Krugerrand	1.497,71	1.604,69
50 Pesos	1.805,75	1.934,73

LE IDEE

DUE CHIAVI PER L'ITALIA: RISPARMIO E BANCA CENTRALE

ALESSANDRO VOLPI

Una breve storia per tentare una considerazione. Quando nel marzo 1861 nacque il Regno d'Italia, il governo Cavour decise di riconoscere i debiti degli Stati preunitari, mettendo in capo ai nuovi sudditi italiani un onere che era allora più del 40% del Pil. Tale scelta era resa per molti versi obbligata dal fatto che quei debiti pregressi erano stati contratti in larga parte dal Regno di Sardegna, quasi i 2/3 del totale, ed erano nei confronti delle grandi banche francesi, i Rothschild *in primis*, vicine a Napoleone III. Non riconoscerli avrebbe significato due cose; indebolire i rapporti con la Francia, che era stato il pressoché unico alleato di Cavour nel processo di unificazione italiana, e soprattutto non disporre più in futuro di sottoscrittori del debito italiano che di certo sarebbe cresciuto vista un'intenzione che era maturata fin dall'origine del neonato Stato italiano: quella di spostare sul debito piuttosto che sull'aumento del carico fiscale il forte aumento della spesa pubblica.

La sede della Banca centrale europea a Francoforte, Germania Foto d'archivio

Nel giro di poco più di un trentennio, il rapporto fra debito e prodotto interno lordo arrivò al 110% e il collocamento dei titoli italiani fu garantito, nella sostanza, dalla presenza di grandi Case bancarie. Ciò determinava una forte dipendenza delle sorti italiane, politiche ed economiche, dalla grande finanza internazionale, da cui la classe dirigente dalla crisi di fine secolo cercò di svincolarsi utilizzando tre strade.

La prima fu realizzare avanzi primari, di avere entrate superiori alle uscite al netto degli interessi. La seconda consistette nell'utilizzo della circolazione della neonata Banca d'Italia per comprare titoli del debito. La terza, efficace, fu fare affidamento sui risparmi degli italiani, raccolti attraverso le casse di risparmio postali e le casse di risparmio; parte rilevante di tali risparmi provenivano dagli emigrati, le cui rimesse in alcuni momenti erano pari a un ottavo del Pil italiano.

Vanno studiate le analogie storiche tra la situazione attuale e quella degli anni da Cavour a Giolitti

In questo modo, l'Italia si liberò dalla dipendenza dai mercati esteri e ridusse la spesa per gli interessi dal 30 a meno del 10% del totale della spesa statale. Nello stesso periodo il rapporto debito Pil scese dal 120 a meno dell'80%, dato del 1914

Perché ricordare questa storia? Forse perché presenta alcune analogie con la situazione attuale. Oggi il debito pubblico italiano, soprattutto quello emesso dal 2104 in poi, è nelle mani di BankItalia che lo compra con le risorse della Banca centrale europea, insieme e ormai in misura assai superiore alle altre banche italiane. Questo quadro contribuisce a ridurre la dipendenza italiana dai mercati e quindi riduce i margini della speculazione, un fenomeno che sarebbe devastante se non esistesse un simile "ombrello".

Negli ultimi mesi, il Tesoro italiano sta provando a emettere titoli destinati ad attrarre il risparmio degli italiani in direzione dei Btp; lo ha fatto con il Btp Italia, lo sta per fare con il Btp Futura. Sono titoli che si pongono l'obiettivo di mettere a disposizione del Paese i 1.400 miliardi che gli italiani tengono nei conti correnti e nei depositi vincolati. Ancora una volta, forse, con BankItalia – stavolta legata direttamente alla Bce – e con la mobilitazione del risparmio possiamo tentare una ripresa che, però, a differenza degli anni dei governi giolittiani ha bisogno dell'Europa per non finire nella prima guerra mondiale.

Certo non dovrebbero accadere episodi non del tutto chiari. A marzo, nel pieno dell'epidemia, si è consumata la fuga dall'Italia di 107 miliardi di euro, soprattutto verso la Germania: un deflusso difficile da ricostruire, come hanno messo in luce alcuni osservatori, ma preoccupante. Una porzione importante delle risorse ottenute dalle banche italiane attraverso il Piano di sostegno pandemico varato dalla Bce è stata indirizzata in parte al riacquisto di titoli italiani venduti da operatori esteri, in parte all'acquisto di titoli di Stato tedeschi, ritenuti un impiego sicuro per stabilizzare i bilanci delle stesse banche. Nello stesso periodo, alcune banche italiane hanno utilizzato una linea attivata dalla Bce con la Federal Reserve americana per approvvigionarsi di dollari. Data l'entità complessiva della "fuga", più di 100 miliardi come si è accennato, è davvero auspicabile che si tratti di una condizione *una tantum* e soprattutto che sia accompagnata da un rapido rientro in Italia di quelle risorse, vista l'ulteriore stabilizzazione del quadro finanziario. Se così non fosse l'azione della Bce sarebbe indebolita e si confermerebbe la necessità, sempre più marcata, di trasformarla a tutti gli effetti in una banca centrale evitando l'intermediazione bancaria, già oggi ridimensionata.

La storia italiana ci insegna che, spesso, quando il debito pubblico cresce, servono una banca centrale e i risparmi degli italiani. –

CINQUESTELLE ALLO SPECCHIO: IL MOVIMENTO CONTRO SE STESSO

RENZO GUOLO

Le fibrillazioni del M5s si riverberano sul sistema politico e la stabilità di governo. Del resto, la nascita dell'esecutivo Conte bis, è stata avvertita, dalla parte più populista del movimento, come una vera e propria cesura. Da qui il dissenso verso la svolta imposta da Beppe Grillo, fautore di un'alleanza con il Partito democratico almeno sino a fine legislatura e, sotto altra veste, anche oltre.

Non stupisce, così, che Alessandro Di Battista, che nella circostanza si è smarcato dall'ex dioscuro Luigi Di Maio, chieda un *congresso*, parola un tempo impronunciabile per chi ha fatto della lotta ai partiti il proprio mantra, o qualcosa di simile. E sfidi apertamente Giuseppe Conte a misurare la sua leadership sul piano del consenso interno. Le due anime dei Cinquestelle, governisti e fautori dello scardinamento del sistema, realisti e utopisti, europeisti e antieuropeisti, sono ora di fronte senza veli. Si è rotto un unanimismo che tutti sapevano di facciata. E una nuova sintesi pare difficile.

Del resto, nemmeno l'ardita creatura pentastellata può digerire, senza batter ciglio, tutto e il contrario di tutto. Passando, in due anni, dalla volontà di aprire le istituzioni come una "scatoletta di tonno" alla guida di due governi con maggioranze diverse fondate su una vocazione alla centralità che, nelle fantasiose forme, sa molto di "democristiano". Il tutto, nei meandri di un vertiginoso tracollo di consenso.

L'ala filogovernativa aperta ai patti col Pd si scontra con quella populista: una delle due perderà l'intera posta

Difficilmente la partita si concluderà senza che uno dei duellanti perda l'intera posta. Se, l'asse politico guidato da Grillo e Conte regge, magari per mero istinto di conservazione di un ceto politico improvvisato e catapultato nel cuore del sistema dall'italico stellone della protesta, l'ala populista potrebbe andarsene. Se quest'ultima conquistasse la guida movimento, allora cadrebbe il governo: nonostante l'innata pulsione a garantire stabilità, a costo di pagare politicamente anche prezzi molto alti, il Pd non potrebbe sostenere un esecutivo retto da una maggioranza guidata dai Cinquestelle in versione ultraidentitaria.

Insomma, il nodo non si può sciogliere: se non gordianamente. Il fatto è che, al di là delle sorti personali di questo o quello, dell'ambizioso Conte che vorrebbe cristallizzare l'attuale assetto politico nella speranza di ascendere al Colle più alto, dell'esausto padre fondatore Grillo, dell'insoddisfatto Di Maio, dell'arrabbiato Di Battista, nessuno sa più cos'è, e cosa dovrebbe essere, il M5s. Lo scontro tra le diverse anime di un movimento, divenuto suo malgrado partito, che sembra avere come solo collante la gestione del potere e nell'arco di ventiquattro mesi ha visto tramontare granitiche parole d'ordine, istanze irrinunciabili, forme organizzative mai sperimentate – chi si ricorda più della mitica piattaforma Rousseau? –, senza che vi sia stata vera discussione, pare inevitabile. Nemmeno uno sterilizzante direttorio, destinato a mandare in soffitta il ruolo di capo politico (sic), sembra poterlo scongiurare. –

TRIESTE

LA PARTITA IMMOBILIARE

Area Greensisam, spunta una nuova pista: uffici della Regione dentro due magazzini

Triangolazione aperta con il Comune. L'ipotesi di lavoro prevede che a Maneschi restino i due edifici più vicini al mare

Massimo Greco

Il Comune proroga fino al termine del 2020 i tempi di risposta che Greensisam deve fornire sulle opere di urbanizzazone da realizzare nella zona dove insistono i 5 magazzini in concessione 99ennale alla società oggi guidata da Antonio Maneschi, erede di Pierluigi.

Una così lunga proroga per verificare l'attuabilità di un'operazione a tre Regione-Comune-Greensisam finalizzata a creare nuove opportunità di utilizzo della porzione di Porto vecchio più vicina alla città. E ad alleggerire nel contempo l'impegno della società immobiliare che paga oltre 500.000 euro di affitto all'anno senza finora averne ricavato alcunchè.

Ne stanno discutendo Daniela Iuri e Franco Milan, al vertice della struttura amministrativa regionale, con Santi Terranova e Giulio Bernetti, che in Municipio sono rispettivamente segretario generale e direttore dell'Urbanistica.

Stando a fonti regionali, l'ipotesi di lavoro, appena agli albori di un iter che si preannuncia piuttosto lungo, è la seguente. La Regione Fvg è interessata a una migliore e più razionale organizzazione del personale impiegato a Trieste, oltre 1500 dipendenti sparsi nelle varie sedi assessorili. L'eventuale disimpegno di numerosi asset (corso Cavour, riva Nazario Sauro, via Milano, via del Lavatoio, via Udine, via San Francesco) permetterebbe inoltre alla Regione di mettere sul mercato un cospicuo campionario immobiliare. Data questa premessa, si comprende come la Regione abbia posto lo sguardo su Porto vecchio in cerca di soluzioni adottabili per le due esigenze suesposte.

Il quinto stabile potrebbe diventare un parking di Ttp, che lascerebbe il Molo IV

Allora il Comune ha intravvisto la possibilità di sbloccare l'impasse Greensisam. La concessione, rilasciata nel 2005 dall'Autorità portuale, interessa 5 magazzini, posizionati su tre file. Nella fila più vicina al mare abbiamo il 3 e l'1A; nella fila mediana sono schierati il 2 e il 4; più vicino al varco di piazza Libertà è il 2A.

Il "riparto" ipotizzato lascerebbe a Greensisam i due edifici prossimi al mare, più facilmente collocabili dal punto di vista dell'appetibilità commerciale. La Regione si prenderebbe i due stabili mediani. La quinta struttura "spaiata" potrebbe interessare a Trieste terminal passeggeri (Ttp) allo scopo di realizzarvi un parcheggio indoor, così da chiudere il contenzioso con il Comune (pendente al Consiglio di Stato) per la locazione degli stalli al Molo IV. Naturalmente Comune e Greensisam, qualora questo "switch" andasse a buon fine, dovrebbero rivedere l'attuale strumento concessorio, perchè il Comune avrebbe la disponibilità (oltre che la proprietà) di tre edifici. Tanto per cominciare, il mezzo milione di canone annuo, oggi sborsato da Greensisam, si ridurrebbe di oltre la metà. Poi la Regione e Ttp ragionerebbero se acquistare o affittare i magazzini di competenza: la strada giuridica non è stata ancora esplorata, essendo i colloqui Comune-Regione iniziati da poche settimane. Sullo sfondo l'attenzione dell'Autorità portuale, azionista di minoranza di Ttp.

Perchè non va dimenticato che le cifre incassate dal Comune per le vendite in Porto vecchio debbono essere girate all'Autorità. La "cittadella Greensisam", nella sua interezza, era stata valutata 16 milioni e andrà all'asta con un diritto di prelazione esercitabile dalla concessionaria. —

foto di Andrea Lasorte

LA PROPOSTA DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI ATTESA LA PROSSIMA SETTIMANA

Ex caserma di via Rossetti, tramonta l'ipotesi permuta Il Comune tratta l'acquisto

Roberto Dipiazza non vuole chiudere il suo terzo mandato senza aver perlomeno impostato la partita che verte sulla riconversione scolastica dell'ex caserma Vittorio Emanuele III in via Rossetti.

Lunedì pomeriggio, insieme al direttore dei Lavori Pubblici Enrico Conte, si è collegato in video-conferenza con il vertice di Cdp sgr, la società di gestione risparmio di Cassa depositi e prestiti che possiede nel suo grande patrimonio anche l'ex struttura castrense triestina. Da Roma hanno colloquiato con il sindaco l'ad Marco Doglio, il direttore generale Marco Sangiorgio, il responsabile dell'urbanistica Stefano Brancaccio.

Le parti sono rimaste d'accordo che la prossima settimana Cdp sgr formulerà una proposta al Comune sulla quale aprire la trattativa. Non si parlerà più di scambi immobiliari, come in passato quando si ipotizzava un risiko affollato dal Carciotti, dall'ex Manifattura Tabacchi, dall'area di Campo Marzio oggi occupata dal Mercato ortofrutticolo. Si parlerà invece in termini di contante: Cdp stima i 12 ettari dell'ex caserma attorno ai 17 milioni di euro, Dipiazza rilancia a 13. Cdp ha proposto un affitto annuo di 800.000 euro, su cui il sindaco è parso molto freddo. Ma via Versilia ha anche prospettato l'idea di un acquisto della grande area finanziato a mutui convenienti dalla stessa sgr.

Comunque, finquando Roma non trasmetterà il suo orientamento, è difficile fare illazioni e sarà necessario verificare le compatibilità di bilancio in una fase critica come l'attuale. A Dipiazza piace il campus capace di ospitare 7.000 studenti: gli piace il progetto e gli piace anche l'opportunità di liberare un po' di immobili sul mercato, qualora i ragazzi fossero trasferiti dalle attuali sedi scolastiche. Ha inoltre ricordato a Cdp di avere 5 milioni della Regione Fvg da impiegare nella riconversione della vecchia struttura militare.

A proposito di operazioni immobiliari, Dipiazza ha ripreso in mano anche il business di Campo Marzio: dopo qualche tentennamento, sembra essersi orientato definitivamente per il trasloco dell'Ortofrutta all'ex Duke in zona industriale, acquistata per 1,1 milioni dall'Ezit in liquidazione. Anzi, classifica "prioritario" lo spostamento del mercato, per ottenere la disponibilità di una delle più interessanti aree urbane, quotata dagli uffici comunali 26 milioni di euro, più facili da chiedere che da ottenere. Dipiazza ha circa 10 mesi per provarci. —

MAGR.

L'entrata dell'ex caserma di via Rossetti in un'immagine di repertorio

LA RICONVERSIONE DELLO STABILIMENTO SIDERURGICO

Piattaforma logistica Trieste apre agli esuberi della Ferriera

Dopo il pressing della Regione vertici di Icop-Plt pronti ad assumere alcuni dei 163 operai di Servola in bilico. Accordo di programma, oggi ultimo confronto

Diego D'Amelio

La trattativa sull'Accordo di programma per la riconversione della Ferriera di Servola arriva all'ultima curva. Il pressing della Regione ha convinto Piattaforma logistica Trieste ad accettare che almeno parte dei 70 nuovi assunti nelle future attività portuali venga scelta prioritariamente tra i 163 lavoratori in esubero dello stabilimento siderurgico. Istituzioni e privati stanno così cercando di arginare la perdita occupazionale derivante dalla chiusura dell'area a caldo e il passo di Plt pare sbloccare l'iter, anche se il Mise e il gruppo Arvedi dovranno chiarire la possibilità di mantenere o meno i rispettivi impegni presi nei mesi scorsi sul riassorbimento della manodopera.

Oggi il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli ha convocato d'urgenza quello che considera l'ultimo tavolo politico sull'Adp prima della firma. Il testo dell'Accordo è stato aggiornato nelle scorse settimane, dopo l'intesa sulla cessione dei terreni trovata fra Icop-Plt e Arvedi. Patuanelli considerava chiusi i giochi, ma la giunta Fedriga ha preteso che i privati assumano maggiori impegni sul fronte occupazionale. Un invito rivolto tanto al cavalier Giovanni Arvedi (alla luce della pioggia di milioni arrivata dal governo), quanto al presidente di Icop Vittorio Petrucco, il cui piano industriale poggia su 70 nuove assunzioni e sul totale assorbimento delle 38 unità impiegate nella banchina oggi gestita da Arvedi.

Operai all'ingresso della Ferriera di Servola

Icop-Plt era intenzionata a selezionare i nuovi addetti fra lavoratori già formati alla logistica, ma il costruttore Petrucco e lo spedizioniere Francesco Parisi hanno alla fine aderito alle richieste di Regione e Mise, impegnandosi a pescare fra i 163 esuberi della Ferriera. A patto che siano giovani e dunque di facile riconversione. Una prima parte del reclutamento potrebbe avvenire già entro fine anno, alleviando la condizione di una parte dei lavoratori interinali del laminatoio, cui il gruppo Arvedi non ha rinnovato il contratto e che non sono coperti dalla cassa integrazione. Per loro scatterebbe l'ombrello della formazione pagata dalla Regione: un percorso di almeno un anno e mezzo per arrivare addestrati all'inizio del lavoro sulla Piattaforma logistica.

Il punto di caduta è stato

Patuanelli interverrà alla riunione durante una pausa degli Stati generali a Villa Pamphilj

trovato nel confronto fra Petrucco e Rosolen, con la mediazione del commissario straordinario dell'Autorità portuale Mario Sommariva. E proprio ieri sera è stato illustrato ai sindacati nel corso di un incontro ad hoc in Regione.

In discussione c'è il destino di 163 dei 580 addetti della Ferriera: 66 interinali con contratto scaduto e 97 lavoratori in esubero. Per i primi è già cominciata la ricerca di un nuovo impiego, mentre gli altri sono in cassa e cinquanta di essi lavoreranno per due anni alla fase di smantellamento e messa in sicurezza. Per tutti loro non c'è certezza nell'Accordo di programma: alcune decine di dipendenti andranno in pensione, ma quasi nessuno degli altri accetterà l'esodo incentivato in assenza di alternative e in più ci sono gli interinali finiti direttamente in strada.

Nel corso della conference call organizzata a ora di pranzo, nella pausa degli Stati generali di Villa Pamphilj, Patuanelli dovrà chiarire che ne è dell'annunciato protocollo con Fincantieri per l'assorbimento di una parte dei 163: una soluzione per ora sparita dal radar, così come quella avanzata a suo tempo da Arvedi, con il previsto trasferimento di una settantina di operai in uno stabilimento metallurgico di San Giorgio di Nogaro.

Pur essendo esclusivo beneficiario dei 55 milioni stanziati dal Mise a sostegno della riconversione triestina (più i 25 assegnati dal Mise per lo stabilimento di Cremona), il gruppo siderurgico non accetta invece la richiesta di vincolarsi a nuove assunzioni a Trieste, continuando a impegnarsi sui 417 addetti previsti per raddoppio del laminatoio (338), centrale elettrica (41) e banchina (38). Il ministro Patuanelli tenterà la composizione oggi, durante il nuovo confronto politico convocato con l'obiettivo di superare l'ultimo ostacolo alla firma. —

LA LETTERA INVIATA AL MINISTERO

L'amarezza degli interinali «Noi traditi dalle istituzioni»

Andrea Pierini

«Ci avevate promesso che nessuno avrebbe perso il posto di lavoro, ora non abbiamo più uno stipendio e un futuro». Questo il senso della lettera inviata al ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli e firmata dai 67 ex lavoratori somministrati della Ferriera di Servola. L'appello viene però esteso anche alla Regione.

A firmare la missiva sono essenzialmente operai impiegati nel laminatoio ai quali, dopo una vicenda durata due anni, non è stato rinnovato il contratto interinale nonostante le tante promesse. Al loro fianco i rappresentanti del Nidil Cgil: «Nella bozza dell'Accordo di programma e nelle altre intese sindacali, non sottoscritte da noi, non è mai stato specificato il futuro degli interinali - spiega il segretario provinciale Nicola Dal Magro - eppure ci saranno investimenti pubblici ingenti. A fronte di questa situazione i lavoratori si sentono presi in giro».

«È inaccettabile - prosegue il segretario provinciale della Cgil Michele Piga - che davanti a una simile quantità di soldi pubblici - 90 milioni di euro, di cui 55 a Trieste e 35 a Cremona - che un'azienda non in crisi come Arvedi lasci la gente a casa. L'accordo sindacale doveva tutelare tutti e se non c'è una risposta da parte dell'imprenditore deve intervenire la politica, ma non con percorsi di reinserimento: servono contratti. Ci attende un ottobre complesso con 5/6 mila disoccupati in più

Dipendenti un tempo impiegati nell'altoforno, ora spento

provenienti dal terziario. Davanti a questo dramma non sappiamo neanche cosa pensi l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini, eppure sarebbe la sua delega».

A rappresentare i lavori Daniele Rappa. «L'azienda nel corso di questi anni ha fatto tante promesse. Già da ottobre molti dei contratti a tempo determinato sono stati trasferiti alle agenzie interinali e ora siamo tutti per strada. Su 67 persone, 50 ancora non conoscono il loro futuro, gli altri si sono arrangiati. L'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro ha più volte garantito: "Nessuno rimarrà a casa". La collega con delega al Lavoro Alessia Rosolen conosce bene la fiducia che avevamo riposto in lei eppure non sappiamo più niente. Ora chiediamo soluzioni e risposte. Patuanelli aveva dato delle garanzie, se non firmano l'accordo di programma significa che qualcosa non sta funzionando». Marco è uno di quei lavoratori. «Vado avanti con un sostegno di 600 euro, vengo dalla Puglia e non ho nessuna certezza sul mio futuro. Abbiamo lavorato in condizioni di totale mancanza di sicurezza, ci avevano promesso di tutto e ora non ho i soldi per mandare mia figlia al compleanno di un amico». —

Salute e assistenza

È braccio di ferro tra cliniche e Asugi sulle cure a pazienti da fuori regione

Sanatorio e Policlinico Triestino fanno causa all'Azienda per 800 mila euro di mancati rimborsi dal 2018 ad oggi

Andrea Pierini

Saranno i giudici del Tar e del Tribunale di Trieste a stabilire chi, tra strutture sanitarie convenzionate e Asugi, vincerà il braccio di ferro sui rimborsi delle spese sostenute dal 2018 a oggi per assicurare ricoveri, operazioni e cure a pazienti provenienti da fuori regione sottoposti a interventi ad alta complessità. Una partita che vale circa 800 mila euro: soldi reclamati da Sanatorio Triestino e Policlinico Triestino spa, proprietaria della Salus, e negati finora dall'Azienda sanitaria.

Al centro della contesa la quota da risarcire ai privati per gli interventi "ad alta complessità"

Per capire come si sia arrivati a questo punto occorre fare un passo indietro al periodo 2011-2012. In quegli anni l'allora governo Monti, per far fronte alle difficoltà economiche dello Stato, decise di applicare una spending review molto rigida con il taglio fino al 3% delle quote prima rimborsate dalla sanità pubblica ai centri privati rispettivamente per i ricoveri e i servizi ambulatoriali. Venne anche stabilito un tetto massimo di spesa nel ricorso ai convenzionati. Una prassi considerata attuabile da parte del Consiglio di Stato alla luce della necessità del contenimento della spesa pubblica. Da quel momento si susseguirono i governi e gli interventi normativi con, nel 2015, un nuovo emendamento nella legge Finanziaria nel quale si prese atto di una serie di accordi stipulati tra Stato e Regioni e tra singoli territori, che portarono ad identificare soluzioni diverse da parte di ogni amministrazione. Ogni Azienda sanitaria, in sostanza, oggi stabilisce un tetto di spesa annuo destinato alle strutture private accreditate sulla base delle indicazioni della rispettiva Regione. In quella cifra rientrano, oltre alle spese sostenute per i residenti, anche i costi per le prestazioni dei pazienti proveniente dal resto d'Italia. Questi importi vengono poi girati alle Aziende di competenza. In pratica se una persona di Treviso si opera a Trieste, il costo del suo intervento viene pagato da Asugi e poi successivamente girato per il rimborso al Veneto.

Dal 2018 c'è stata però una serie di avvicendamenti ai vertici della Direzione centrale della salute della Regione Friuli Venezia Giulia e il nuovo management ha deciso di interpretare le disposizioni nazionali in maniera diversa: la soglia di spesa del rimborso erogato alle strutture convenzionate per i pazienti da fuori regione va calcolata includendo anche gli interventi classificati ad alta complessità e prima esclusi dal tetto massimo. Questo significa, a partire dal 2018, il blocco del pagamento di fatture per oltre 800 mila euro tra Sanatorio Triestino e Policlinico Triestino spa. Una cifra paradossalmente contenuta rispetto ad altre realtà, ad esempio nell'Azienda sanitaria Friuli occidentale in ballo ci sono oltre tre milioni di euro.

Analoghe situazioni, con relativi ricorsi, si stanno registrando anche in molte altre parti d'Italia con diverse strategie messe in campo dai privati. Il Sanatorio, per esempio, ha optato per un ricorso al Tribunale civile con un decreto inguintivo notificato ad Asugi il 22 maggio 2020 per un importo di 568 mila euro contro il quale l'Azienda resisterà. Il Policlinico Triestino spa invece ha preferito puntare su un ricorso al Tar nel quale viene anche citata la Regione e l'autonomia del Friuli Venezia Giulia. La tesi dei privati è legata agli accordi economici sottoscritti, nei quali i rimborsi delle convenzioni sono indicati chiaramente e l'alta complessità è esclusa dai budget. Asugi, dal canto suo, replica di avere le mani legate dal momento che il tetto massimo è stato stabilito dalla Direzione centrale salute.

Come detto le cifre in questione non sono così elevate da mettere rischio i bilanci delle due cliniche, ma la partita in sè è di peso e va risolta. Di qui la scelta del ricorso al Tribunale per fare una volta per tutte chiarezza su una vicenda destinata inevitabilmente. —

Dall'alto il Sanatorio Triestino, la Casa di cura Salus (una delle strutture che fa capo alla Policlinico triestino spa), e chirurchi in sala operatoria

IL DIBATTITO

Ricreatorio gestito in appalto Si allarga il fronte del "no"

L'Usb amplia le posizioni sindacali contrarie all'esternalizzazione dello Stuparich: «Se i fondi pubblici vanno ai privati, non ci stiamo»

Lilli Goriup

Continuano le polemiche sulla gestione dei ricreatori comunali. L'Unione sindacale di base Pubblico impiego (Usb-Pi) si unisce infatti al grido d'allarme lanciato dalla Cisl contro l'«esternalizzazione» dello Stuparich. Nel frattempo gli educatori auspicano un allentamento delle regole cui sono sottoposti i bambini. E su questi e altri temi il Pd presenta ora un'interrogazione all'assessore all'Educazione Angela Brandi. Secondo l'Usb Pi «l'avvio di Ricrestate spalanca le porte alla privatizzazione di un settore finora gestito direttamente dal Comune», si legge in una nota: «La giunta ha infatti affidato a un comitato di ex allievi lo "Stuparich", ampliando la ridottissima offerta di posti tramite convenzioni con associazioni sportive e del Terzo settore, attive nelle strutture scolastiche. Quale personale sarà impiegato, con che tutele e formazione? È stato sottoposto a tampone, come i dipendenti comunali? Le regole saranno altrettanto stringenti? Si farà strada il lavoro gratuito?» . Prosegue il sindacato: «L'amministrazione comunale potrebbe invece gestire direttamente il servizio, reperendo personale proprio tramite la graduatoria supplenze. Peraltro nei ricreatori il numero di supplenti estivi non è aumentato rispetto all'anno scorso, e le loro assunzioni non sono ancora avvenute. Si è partiti in carenza d'organico. Ben venga lo stanziamento aggiuntivo (1,5 milioni di euro, *ndr*) a favore delle attività educative annunciato dalla giunta. Se però le risorse pubbliche andranno a privati, allora non ci stiamo».

Bambini al ricreatorio Brunner per l'inizio del servizio estivo. Lasorte

> Gli educatori intanto chiedono di allentare le regole anti-Covid per i bambini. E il Pd "interroga" la giunta

Per gli educatori, intanto, i protocolli interni ai ricreatori andrebbero allentati. Per questo sperano in un alleggerimento delle regole, anche alla luce delle recenti evoluzioni della normativa nazionale e regionale (in particolare il Dpcm 11 giugno, nell'allegato 8, detta nuove linee guida per i centri estivi, *ndr*). Allo stato attuale risulta particolarmente spiacevole, per i bambini, l'obbligo delle mascherine durante i giochi all'aperto, come calcio o basket. Idem il divieto di aggregarsi tra diversi gruppi.

L'interrogazione all'assessore Brandi, firmata dalla capogruppo dem in Consiglio comunale Fabiana Martini, chiede innanzitutto se sia possibile modificare tali protocolli. E non solo. «Considerato che l'anno scolastico delle scuole dell'infanzia termina di norma il 30 giugno», Martini si domanda se sarà garantito «l'ultimo giorno di scuola con la consegna dei diplomi a chi termina il ciclo» e, infine, se «è stata stabilita la data per la pubblicazione delle graduatorie per i centri estivi in partenza il 6 luglio».—

#BUONOASAPERSI

AL CENTRO DELLA VICENDA LE PRESCRIZIONI ROMANE ALLA RIPARTENZA DEL TRAM

Non diffamò il dirigente, sindaco assolto

Dipiazza vince la causa intentata dal funzionario del ministero dei Trasporti dopo le critiche mosse dal primo cittadino su Fb

Gianpaolo Sarti

Il fatto non costituisce reato. Assolto. Il sindaco Roberto Dipiazza esce a testa alta dalla causa per diffamazione aggravata intentata da un dirigente dell'Ustif, l'organismo del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che la città ha imparato a conoscere durante le annose vicende del tram di Opicina. Vicende che hanno appunto messo a dura prova i nervi dei triestini, scocciati di non poter ancora rivedere le celebri carrozze blu sui binari. E hanno anche fatto perdere la pazienza di Dipiazza. Che, quando certe "interessanti" questioni dominano sfavorevolmente la scena pubblica, non le manda certo a dire.

Del resto, si sa, l'uomo è vulcanico, sanguigno, istrionico. Prende di petto, anzi per il bavero, le grane. In qualche caso, però, le sue dichiarazioni colorite rischiano di avere conseguenze pesanti. È accaduto così con le esternazioni rivolte nel 2018 ad un dirigente dell'Ustif, Antonio De Fazio, 60 anni. Il funzionario era diventato bersaglio degli strali del sindaco che in lui aveva visto un po' il simbolo della burocrazia romana responsabile, a suo giudizio, dei ritardi nella risoluzione del dossier tram. Quel dossier che, a distanza di due anni dallo schianto avvenuto all'altezza di Cologna il 16 agosto 2016, impediva ancora di far ripartire le storiche vetture reclamate a gran voce da triestini e turisti.

Proprio contro i lacci e i lacciuoli dell'Ustif, Dipiazza si era scagliato in un video postato su Facebook il 30 maggio 2018 (che ora non si trova più). «Cari concittadini siamo arrivati alle comiche. Allora questo ingegner Antonio De Fazio dell'Ustif di Venezia... adesso vi do anche la mail così potete scrivergli qualcosa di interessante ("interessante" è un compiaciuto leitmotiv del sindaco, *ndr*)... questi servitori dello Stato si permettono di bloccare la trenovia di Trieste con una serie incredibile di prescrizioni, che poi leggerete sui giornali. Vedete (e qui Dipiazza mostra in video un documento del 28 maggio della Direzione generale per i Sistemi di Trasporto a Impianti fissi, in realtà sottoscritto dal direttore ingegner Angela Molinaro, ndr) ... una serie di prescrizioni folli. Tutte stupidaggini mai viste, perché loro pensano di essere importanti. E allora a questo punto dico qual è il problema di questo Paese...? Sono i servitori dello Stato questi che ci impediscono di lavorare e che poi... quando devono fare le prescrizioni sono andati a cercare le cose più impossibili e insensate per cercare di bloccare tutto».

> Tutto partì da un video pubblicato nel 2018, a distanza di due anni dallo schianto a Cologna

Il dirigente dell'Ustif, tirato in ballo, non l'aveva però digerita bene e aveva fatto querela per diffamazione, affidata poi al pm Lucia Baldovin. Ma ieri, nel processo celebrato con il rito abbreviato, Dipiazza - difeso dall'avvocato di fiducia Giorgio Borean – ha vinto. Il giudice Giorgio Nicoli probabilmente gli ha riconosciuto il diritto di critica. —

In alto una delle due carrozze del tram coinvolto nello schianto del 2016. Sotto il sindaco Roberto Dipiazza e il giudice Giorgio Nicoli

L'INCIDENTE DI LUNEDÌ

Anziana investita: la prognosi resta riservata

Resta in prognosi riservata l'83enne investita in via Giulia nella tarda mattinata di lunedì. L'anziana è stata travolta all'altezza del "Bricocenter", ma non è stato ancora chiarito se l'incidente sia avvenuto sulle strisce o solamente in prossimità dell'attraversamento pedonale.

La vittima dell'investimento, stando a quanto si apprende, per il momento rimane ricoverata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Cattinara. L'anziana è stata investita da una Volkswagen Polo condotta da un'80enne. L'automobilista, che stava procedendo dal centro città in direzione San Giovanni, non si è accorta della presenza del pedone sulla carreggiata. Sul posto, oltre all'ambulanza del 118, è intervenuta anche la Polizia locale. (g.s.)

IL FESTIVAL DELLE BANCARELLE TRA SANT'ANTONIO E PONTEROSSO

Fiori e prodotti etnici I mercatini ripartono con un doppio evento

Da domani il raduno florovivaistico "traslocato" dal Viale Si incrocerà nel weekend con "Trieste crocevia di culture"

Fabio Dorigo

Il festival delle bancarelle prima degli spettacoli dal vivo di Trieste Estate. La ripresa dopo il lockdown riporta in vita i mercatini. Uno dopo l'altro. Si parte domani con "Trieste in Fiore" (alle 10 l'inaugurazione) e si prosegue sabato con "Trieste crocevia di culture". L'area interessata è quella attorno al canale di Ponterosso. Entrambe le iniziative si annunciano a prova di Covid nel rispetto delle linee guida per la riapertura delle attività economiche.

"Trieste in Fiore", la mostra mercato giunta alla 19.ma edizione (che durerà fino a domenica) e organizzata da AssofiorItalia, si sposta quest'anno dalla tradizionale sede di Viale XX Settembre a piazza Sant'Antonio, via Ponchielli e via Paganini. «Un atto dovuto, per consentire ai locali che si affacciano sul Viale di poter usufruire al massimo degli spazi all'aperto per i propri tavolini», fanno sapere dall'amministrazione. «È uno dei primi eventi pubblici organizzati per la ripartenza», annuncia l'assessore comunale alle Attività economiche Serena Tonel. La mostra-mercato dedicata al settore florovivaistico sarà a ingresso libero e potrà contare sulla presenza di 16 espositori da varie regioni italiane, con anche una rappresentanza internazionale.

L'allestimento a Sant'Antonio di "Trieste in Fiore". Foto Andrea Lasorte

"Trieste in Fiore" incrocerà sabato "Trieste crocevia di culture", la rassegna giunta alla decima edizione organizzata da Altamarea Eventi con il Comune. La rassegna multiculturale, che inizialmente si sarebbe dovuta tenere dal 6 al 14 giugno, è stata posticipata dal 20 al 28 giugno per allinearla alle riaperture dopo la fase acuta dell'emergenza Covid. "Trieste crocevia di culture", che si propone di valorizzare con musica popolare, danze e costumi tradizionali, incontri, prodotti tipici e artigianato la multiculturalità di Trieste, avrà a disposizione circa 30 espositori, rappresentanti appunto delle culture e dei sapori austrungarici, serbi, slavi e orientali, che si posizioneranno con i loro gazebo o con le loro casette in legno in piazza Ponterosso, via Bellini, e via Cassa di risparmio.

Con il ritorno delle bancarelle questo fine settimana, dunque, Trieste avrà compiuto un altro passo verso la normalità.—

L'APERTURA DELLA GIUNTA. TRYESTE: «SI FACCIA PRESTO»

Mobilità sostenibile: in arrivo due tavoli Comune-associazioni

Simone Modugno

Due tavoli tecnici con gli uffici comunali e le associazioni del settore per elaborare interventi a breve e lungo termine per la mobilità sostenibile di Trieste. È l'idea dell'assessore all'Urbanistica Luisa Polli, emersa ieri mattina nel corso della Sesta commissione del Consiglio comunale, alla quale hanno partecipato anche i rappresentanti di alcune associazioni promotrici di un piano per la mobilità post-Covid, nato grazie agli oltre mille contributi pervenuti durante il percorso di progettazione partecipata organizzato da Tryeste, Fiab, Uisp, Legambiente, Friday For Future, Bora.La, Zeno, Link e Spiz. Spedito al Comune il 18 maggio, il piano è suddiviso in quattro aree di intervento per contrastare l'aumento del traffico e per promuovere le cosiddette "forme di mobilità attiva": pedonalità, ciclabilità, trasporto pubblico e mobility management.

Polli si è detta disponibile appunto all'apertura di un tavolo tecnico per esaminare gli interventi urgenti da portare in Consiglio Comunale e, poi, di un altro tavolo in cui discutere della pianificazione a lungo termine, in vista della redazione del Piano urbano della mobilità sostenibile.

Da parte di Paolo Menis del M5s sono giunte però critiche rispetto al ritardo di tale scelta mentre Fabiana Martini del Pd ha chiesto un cronoprogramma preciso sulle tempistiche degli interventi. «Per rispondere all'esigenza di costruire risposte all'altezza in tempi brevi, il tavolo va necessariamente convocato a strettissimo giro e con un mandato operativo su soluzioni realizzabili entro settembre», afferma a riguardo Riccardo Laterza di Tryeste.

Nei giorni scorsi, le associazioni proponenti hanno elaborato le stime dei costi per la realizzazione di "bike lane" su alcune arterie stradali di Trieste: 3.500 euro per il tratto tra Corso Italia e Corso Saba, 5.700 per via Battisti, 5.900 per viale D'Annunzio e 19.800 per via Flavia.

Sempre secondo tali stime, il complesso di questi interventi peserebbe per circa lo 0,3% rispetto al "tesoretto" di 12 milioni del Comune.—

IL PACCHETTO DI RIVENDICAZIONI DEL BORGO CARSICO

Barriere antirumore assenti: Trebiciano ora rialza la voce

I residenti chiedono con la Circoscrizione Altipiano Est un sopralluogo di Dipiazza per risolvere l'antico nodo lungo il raccordo: «Provi lui a intervenire con l'Anas»

Ugo Salvini / TRIESTE

Il raccordo autostradale che attraversa l'altipiano in un'immagine di repertorio

Sale forte a Trebiciano la protesta dei residenti contro i rumori prodotti dal traffico sul vicino raccordo autostradale.

«Stufi» perché non vedono prese in considerazione le loro richieste, che mirano in particolare al posizionamento di barriere antirumore nel tratto della bretella che lambisce la loro frazione, gli abitanti della zona hanno rivolto un preciso invito, tramite il Consiglio circoscrizionale dell'Altipiano Est, al sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, proponendogli di effettuare un sopralluogo per capire la gravità della situazione.

«Il problema è vecchio – spiega il presidente del "parlamentino" Marko De Luisa – perché il posizionamento di barriere antirumore a difesa delle case rientrava nel Piano delle opere da realizzare, nel territorio della Circoscrizione Est, nel triennio 2018-2020».

«Sul progetto finora abbiamo avuto un riscontro solo da parte dell'assessorato comunale competente – aggiunge De Luisa – che ha trasmesso la relativa richiesta all'Anas. A quel punto però tutto si è bloccato e non abbiamo più avuto alcuna notizia».

I residenti si sentono trascurati, insomma, e per questo vogliono coinvolgere lo stesso Dipiazza nell'auspicio che «un suo intervento nei confronti dell'Anas» possa portare finalmente a una positiva soluzione del problema.

Una situazione, quella di Trebiciano, che si rispecchia in quella, altrettanto datata, che si vive pure a Duino. Nella frazione del Comune di Duino Aurisina, si attende infatti da molti mesi l'avanzamento dei lavori finalizzati, anche in questo caso, al posizionamento di barriere antirumore lungo la bretella che, dalla barriera del Lisert, porta verso il cuore dell'atipiano.

«Abbiamo visto aprirsi numerosi cantieri – testimoniano a questo proposito i residenti di Duino – ma senza risultati concreti. Anzi, in alcuni casi abbiamo visto gli operai costretti a rifare lavori già fatti che, evidentemente, non avevano sortito l'effetto sperato».

A Trebiciano, però, non si pensa solo alle barriere antirumore. Se Dipiazza accetterà di "salire" sull'altipiano per constatare lo stato delle cose, i residenti gli sottoporranno anche altre richieste.

«È da tempo – riprende ad esempio De Luisa – che chiediamo la realizzazione di un'isola ecologica completa. Un intervento, questo, da portare a termine, a nostro avviso, dopo la sistemazione dell'area verde denominata "Rouna", situata lungo la Provinciale numero 1, in modo da spostare i cassonetti dall'attuale posizione nella piazza del paese. Sarebbero più facilmente raggiungibili da tutti».

«Nelle vicinanze dello stagno – prosegue il presidente della Circoscrizione Altipiano Est – vorremmo fossero pure installati i cestini per i rifiuti e per le deiezioni canine. C'è poi da sistemare l'area di parcheggio sterrato che si trova nei pressi del campo sportivo e sull'area sopra l'autostrada. Infine – conclude lo stesso De Luisa – sarebbe opportuno posizionare un'adeguata segnaletica che indichi con chiarezza, in prossimità del cimitero, i percorsi da imboccare per raggiungere la pista ciclopedonale ed evitare, così, che le vie del paese siano intasate dalle automobili degli appassionati delle gite sulle due ruote che si recano appunto sulla ciclopedonale».—

LA RIVISTA SU MARE E PORTO

Il quinto numero di "Nord Adriatico" si presenta a Duino

Dopo Trieste, Monfalcone e Muggia, Nord Adriatico Magazine - il periodico di economia e storia del golfo di Trieste e del litorale - si presenta anche a Duino Aurisina, nel cui territorio esistono numerose aziende, attività, società sportive e associazioni culturali votate al mare. L'appuntamento è per domani alle 11 alla Dama Bianca di Duino, dove redazione e staff illustreranno appunto il periodico e altre attività ad esso collegate. La rivista è entrata nel suo secondo anno di vita e il quinto numero - disponibile nelle rivendite di giornali di gran parte della regione fino a Venezia - non poteva non riportare in copertina la rivolta di Trieste a favore di Zeno D'Agostino. Tra i servizi interni un focus sul Montenegro.

LA POLEMICA SULLA SCUOLA DI AURISINA

Šcek, genitori in rivolta contro la chiusura E Pallotta li convoca

DUINO AURISINA

Vogliono un immediato incontro pubblico col sindaco Daniela Pallotta. I genitori di bimbi e ragazzi che frequentano la scuola di lingua slovena "Šcek" di Aurisina reagiscono con forza alla possibile chiusura dell'edificio, "strutturalmente insicuro" secondo una recente perizia. Al termine di un'assemblea, definendosi «indignati per il comportamento del Comune», hanno diffuso un comunicato in cui chiedono «perché nessuno abbia informato noi e il personale docente dello stato della scuola» ed esprimono il loro «totale disaccordo alla proposta di spostare le classi nella scuola di Santa Croce». Si richiamano anche al Memorandum di Londra, che – sottolineano – rappresenta il diritto della minoranza slovena all'educazione nella lingua madre. Non è accettabile che i nostri figli siano trasferiti a Santa Croce, frazione peraltro collocata in altro comune». Alcuni genitori stanno già considerando l'ipotesi di iscrivere i propri figli altrove. «L'amministrazione – insistono – è tenuta a garantire la disponibilità dei locali che, sulla base di accordi internazionali, devono rimanere ad Aurisina. Per ogni questione sulla scuola, il primo interlocutore dev'essere il Consiglio d'istituto, ma questo contatto non è avvenuto». Per oggi Pallotta ha convocato un incontro con i rappresentanti dei genitori, ma la replica intanto è che, appunto, «l'interlocutore è il Consiglio d'istituto e qualsiasi incontro deve avvenire pubblicamente, alla presenza di un rappresentante del Consolato sloveno».—

U.SA.

L'INCONTRO ALL'EX VALICO

Saluto al Lazzaretto fra le minoranze transfrontaliere

L'Unione italiana, l'Unione culturale economica slovena e la Confederazione delle organizzazioni slovene, nell'esprimere in una nota congiunta soddisfazione per la riapertura dei valichi dopo la crisi sanitaria globale, e «convinti che proprio le comunità di minoranza abbiano goduto i maggiori vantaggi dalla caduta dei confini» del 2007, si danno simbolicamente appuntamento oggi, alle 10, all'ex valico di Lazzaretto. Saranno presenti i tre presidenti Tremul, Dobrila e Bandelj.

IL DIBATTITO SOCIAL A MUGGIA

Bimbi esclusi dal ricreatorio La protesta viaggia su Fb

Alcuni dei ragazzini rimasti fuori dai primi due turni potranno rientrare nel terzo Alla fine, su 77 domande totali, non ne saranno soddisfatte 14

Luigi Putignano / MUGGIA

Un'escursione organizzata nell'ambito dei centri estivi di Muggia

Partito il primo turno del servizio ricreativo estivo per i bambini muggesani, ed ecco puntuali i primi mugugni da parte dei genitori di alcuni dei ragazzini esclusi. Sono otto i bambini rimasti fuori da questa prima tornata, a fronte di 29 domande presentate.

Numerosi i commenti sul gruppo Fb "Le Mamme di Muggia". «Sono a dir poco furiosa», scrive Paola Rodella: «Siamo rimasti a casa tre mesi, chi in cassa integrazione chi in "ferie forzate", con i bambini pure a casa, isolati. Adesso riaprono tutto, le domande di iscrizione per i centri estivi sono tantissime e cosa decidono di fare? Una graduatoria, che per il numero di posti disponibili lascerà fuori tantissimi bambini mettendo in difficoltà i genitori che devono tornare a lavorare e lasciando per l'ennesima volta i bambini senza possibilità di svago». Ma c'è anche chi spezza una lancia in favore del Comune: «I costi sono elevatissimi anche per chi apre il servizio – scrive Patrizia Maniscalco – a causa delle linee guida che sono super penalizzanti. Più che con il Comune o con i privati, che si sono adoperati, sono furiosa con chi ha stilato queste linee guida».

In realtà si tratterebbe di un'esclusione comunque parziale, in quanto sei esclusi dal primo turno potranno essere riammessi al terzo turno, ossia quello che va dal 27 luglio alla conclusione del servizio, prima di Ferragosto. Il motivo sta nel fatto che per il terzo e ultimo turno hanno presentato domanda solo in sei, ragion per cui restano in ballo ancora 15 posti che verranno riassegnati, in proporzione, agli esclusi dai primi due turni. Per il secondo turno, certamente quello più gettonato, quello di luglio per intenderci, sono giunte invece 42 domande. Di queste, 21 non sono state accolte. Anche in questo caso, per 15 bambini esclusi dal secondo turno, si presenta la possibilità di essere ammessi all'ultimo "giro". Resta il fatto che su 77 domande complessive, al centro ricreativo estivo muggesano ci saranno comunque 14 esclusioni. Che verranno decise sulla scorta dei criteri di priorità applicati già in occasione della prima scrematura.—

SEGNALAZIONI

Sognare a voce alta cinquant'anni dopo Martin Luther King

LA LETTERA DEL GIORNO

Più di 50 anni fa un "certo" Martin Luther King, pastore afroamericano, sognava a voce alta: "I have a dream (ho un sogno)… dobbiamo imparare a vivere insieme come fratelli o periremo come folli». Grazie a lui e ai fratelli Kennedy, tutti assassinati, una parte del sogno si era avverato, per cui negli anni sessanta furono emanate le leggi civili , che eliminavano la segregazione razziale, condannavano le persecuzioni degli afroamericani, davano loro l'accesso alle scuole e università insieme ai bianchi, non li separavano sui mezzi di trasporto o nei locali. Poi le cose si sono complicate, gli ambienti razzisti si sono riorganizzati e il male oscuro di molti bianchi americani, e non solo americani…., si è ripresentato più volte e di recente con il volto soddisfatto di un poliziotto in posa davanti alle telecamere, mentre sta soffocando, fino ad ucciderlo, un cittadino americano di colore. Stavolta si è scatenata

Martin Luther King

però una tempesta mondiale, che sta travolgendo non solo lui, ma sta toccando anche il presidente, che in queste settimane a mio parere non ne ha indovinata una, con parole fuori posto, con la Bibbia in mano mentre sfida folle di manifestanti che invece s'inginocchiavano, come hanno fatto anche tanti altri poliziotti, per chiedere scusa per quanto commesso dal collega, come hanno fatto tanti politici e tanti, ma proprio tanti, giovani americani bianchi. Addirittura stavolta è accaduto l'incredibile, ovvero un sondaggio ha rivelato che il 70% degli americani bianchi era coi manifestanti. Anche i generali hanno voltato le spalle al Presidente. Il sogno di fraternità quindi, che in questi ultimi anni si era appannato, basta vedere la foto dello staff di Trump, formato solo da bianchi, mentre la foto di quello di Obama mostrava tutta l'America con bianchi, afroamericani, asiatici e ispanici, quel sogno, sempre ostacolato, si è ripresentato dopo essere stato infranto da chi della vita su questa terra non sa cogliere la bellezza dell'arcobaleno.

Silvano Magnelli

LE LETTERE

Autorità portuale / 1

Ma l'Italia è Paese corrotto?

L'Italia è certamente tra i Paesi meno corrotti al mondo. O no? A sostegno di tale affermazione vi sarebbe il comportamento dell'Anac, Autorità indipendente che ha recentemente defenestrato il presidente dell'Autorità portuale di Trieste, che pur gode della stima incondizionata delle istituzioni e dei cittadini della nostra città, anche per gli eccellenti risultati della sua gestione che hanno portato il nostro porto al primo posto tra i porti italiani. Davvero se l'Anac ha ritenuto prioritario questo caso (legato verosimilmente a qualche segnalazione di origine a noi ignota) non vi possono essere nel nostro fortunato paese casi più gravi di cui occuparsi. Certo, l'Anac ha soltanto applicato la legge, anche se questa presentava qualche criticità. Ma l'esposto era "circostanziato", l'istruttoria "accurata", il rispetto delle garanzie "pieno". E ciò spiega che questo provvedimento era come suol dirsi in casi come questo, dovuto.
Ora vedremo se, oltre che a Berlino, c'è un giudice anche a Roma, nel qual caso l'Anac potrebbe avere qualche sorpresa. Ma ritorniamo all'esordio: ricorrendo a Vikipedia scopriamo con meraviglia che, nell'indice di corruzione percepita, l'Italia è tra gli ultimi Paesi europei, venticinquesima su trenta. Vorrei tanto trovare una classifica di efficienza/efficacia delle autorità anticorruzione europee. Ma non le trovo.

Dario Santin

Autorità portuale / 2

Resti in carica chi ha qualità

Il "piano C" teorizzato in maniera capziosa dal ricercatore di Diritto costituzionale dell'Università di Trieste che propone di "salvare il lavoro fatto in porto da Zeno D'Agostino senza Zeno D'Agostino" va interpretato come un tentativo di porre un punto di vista ultra legalitario senza riconoscere la ineluttabile necessità, specie dove impera l'interesse pubblico, di mantenere ai propri compiti chi dimostra le qualità più adatte.

Luciano Hodnik

CIÒ CHE NON VA

Anche lunghi teli alzati da privati deturpano la Costiera

Sul "Piccolo" del 9 giugno vi è una splendida foto (a destra) che mostra uno squarcio mai visto della Strada costiera la quale, al Km 143, fa vedere più in basso l'azzurro intenso del mare.
È una piccola ferita dovuta a lavori edilizi ritenuti abusivi che però regalano involontariamente (e inaspettatamente per chi passa di là) un paesaggio che sembra un quadro da conservare per sempre.
Altri quadri simili di incomparabile bellezza panoramica offre la Costiera triestina però non tutti visibili perché oscurati – da tempo più o meno recente – da lunghi teli posti lato mare (per esempio al Km 145) da privati cittadini per salvaguardare, costi quel che costi, la "privacy" nelle loro

ville sottostanti.
A mio parere, l'innalzamento sempre più frequente sulla Costiera di questi teli deturpanti ed oscuranti (forse anche abusivi) produce anch'esso un danno ambientale alla pari di quello edilizio evidenziato recentemente al Km 143 e sottoposto al giudizio della Magistratura.

Giancarlo Pocecco

Storia

Il 12 giugno e le linee di confine

L'ingresso delle truppe jugoslave a Trieste, Gorizia, Fiume e in Istria a inizi maggio 1945 segnò la trasformazione di una lotta di liberazione nazionale in un progetto espansionista che travalicava i confini internazionalmente riconosciuti della Jugoslavia prebellica. Ecco perché il 12 giugno '45 può essere considerato come una liberazione per Trieste e Gorizia dalla presenza violenta dei partigiani di Josip Broz "Tito". Il 16 anche Pola visse una momentanea liberazione ma per il resto dell'Istria e per Fiume proseguì sotto l'amministrazione militare jugoslava il processo di assorbimento nel nascente regime comunista di Tito e di annichilimento della comunità italiana autoctona. La Linea Morgan, fu fissata su proposta del generale scozzese William Morgan il 9 giugno a Belgrado dopo trattative tra anglo-americani e jugoslavi, da soluzione di compromesso momentanea in attesa della Conferenza di pace avrebbe assunto carattere definitivo. Essa tuttavia in principio seguiva una configurazione diversa sul litorale istriano, poiché prevedeva che sotto controllo alleato ricadessero "Pola e gli approdi sulla costa occidentale dell'Istria".
Sarebbero stati i successivi accordi di Duino a modificare il confine fissato a Belgrado e sancire il disinteresse degli Alleati verso la costa istriana. Si accontentarono di Pola, che Winston Churchill conosceva come importante base navale militare dalla Prima guerra mondiale, allorché era Primo lord dell'Ammiragliato.
Il 12 giugno 1945 segnò da un lato un passo di riavvicinamento per Trieste e Gorizia verso l'Italia, la cui opinione pubblica seguiva allora con interesse le vicende del confine orientale; dall'altro segnò la cesura con le altre province annesse al termine della Grande Guerra, naturale retroterra triestino ma destinate a venire inglobate nella Jugoslavia per effetto del Trattato di pace.

Lorenzo Salimbeni
Ass. naz. VG-Dalmazia

Politica

Popolo e governo

Diceva il presidente Pertini: «Quando un governo non fa quello che vuole il popolo va cacciato con mazze e bastoni». Ma c'è anche l'espressione "Un popolo di pecore crea un governo di lupi". Se consideriamo le 400 e passa scarcerazioni di mafiosi forse perché al governo stavano sfuggendo di mano le periferie affamate dal Covid-19, la sanatoria di 200 mila migranti ideata magari per ritorni elettorali, le intercettazioni sulla magistratura da cui sono emerse chat imbarazzanti riguardo a politici e altre circostanze, ecco sommandole ognuno è libero di scegliere una delle due frasi citate

Sergio Bellotto

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

17 GIUGNO 1970

– Dopo il tradizionale "ritorno del freddo" di fine maggio, è esplosa l'estate, ma la massima non va oltre i 27 gradi e mezzo, con forte tasso di umidità e notti anche particolarmente calde. Purtroppo, in coincidenza con la calura, la crisi dell'acqua si protrarrà per più giorni. È stato riparato anche il guasto causato dal temporale, ma i serbatoi sono in secca e bisogna adesso riempirli.
– L'Automobil Club Trieste ha proposto di istituire una corsia per gli automezzi veloci sulla statale 202 bis, che congiunge la Tarvisiana con la Flavia sul tracciato curviforme della strada, simile a quello sulla 202, altezza Cattinara.
– Il trattenimento a favore dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, in programma questa sera da Castelreggio (foto) a Sistiana, è in cartellone anche la trasmissione televisiva dell'incontro di calcio, ore 23.55, Italia-Germania per i mondiali.
– Un genitore scrive che, giorni fa, mandò il proprio figlioletto a vedere un film di cartoni animati. Il fatto è che hanno proiettato con le scene più scabrose, nel provino, un film vietato ai minori di diciotto anni.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Lionello Stock, 9 (Roiano) 0404141304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; Campo S. Giacomo, 1 040639749; Piazza S. Giovanni, 5 040631304; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Tor San Piero, 2 040421040; via Giulia, 14 040572015; largo Piave, 2 040361655; via Mascagni 2, 040820002; Capo di Piazza Mons. Santin 2 (già p.zza Unità 4) 040365840; via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943; via Belpoggio, 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; piazzale Foschiatti, 4/A - Muggia 0409278357; Località Aurisina, 106/F Aurisina 040200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
aperta fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Ranieri di Pisa (eremita)
Il giorno è il 169°, ne restano 197
Il sole sorge alle 05.15 e tramonta alle 20.57
La luna sorge alle 03.07 e tramonta alle 17.06
Il proverbio In guerra non devi riuscire simpatico, solo avere ragione (Churchill)

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

P.zza Carlo Alberto	µg/m³	np
Via Carpineto	µg/m³	np
Piazzale Rosmini	µg/m³	24,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

P.zza Carlo Alberto	µg/m^xx	9
Via Carpineto	µg/m³	10
Piazzale Rosmini	µg/m³	9

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m^xx
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	72
Basovizza	µg/m³	58

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 16/6/2020

BARI	90	22	52	65	67
CAGLIARI	26	71	70	49	65
FIRENZE	59	40	18	36	42
GENOVA	31	78	08	15	65
MILANO	58	14	48	05	07
NAPOLI	39	46	79	59	19
PALERMO	83	53	13	45	41
ROMA	37	02	26	28	20
TORINO	76	18	15	08	67
VENEZIA	89	02	46	48	87
NAZIONALE	24	68	54	31	10

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

02	14	18	22	26
31	37	39	40	46
52	53	58	59	71
76	78	83	89	90

Numero Oro 90 — Doppio Oro 22

SuperEnalotto

1 - 11 - 39 - 59 - 68 - 74

Jolly 37 — Superstar 16

JACKPOT € 51.900.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 2	5	€ 78.201,74
Ai 488	4	€ 324,21
Ai 19.226	3	€ 24,88
Ai 306.814	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 2	4	€ 32.421,00
Agli 80	3	€ 2.488,00
Ai 1.638	2	€ 100,00
Ai 10.561	1	€ 10,00
Ai 22.312	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25° /30° /40° / 50° /55° /60° e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi fa gli auguri. Non si accettano soprannomi o abbreviativi. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo-Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento.

FLAVIO
"Te son rivà ai 80", auguri da parenti e amici al nostro "materan"

BEATRICE
Tanti auguri per i tuoi splendidi 70 da Dario e tutto il mondo che ti vuole bene

MAURIZIO
"El mulo ga fato 50", il sorriso è quello di sempre, auguri: Nicolas, Elsa e famiglia

ALBUM

Ancora riuniti i muli di una "Volta"

"Anche quest'anno i diplomati della V A Elettrotecnica I.T.I.S. Alessandro Volta dell'anno scolastico 89/90, si sono incontrati per magnar, bever e ciacolar "monade", ma questa volta per i 30 anni dal diploma. Nella foto, da sinistra, Berto - lole - sirox - max - giorgino - tex - canatin - zorzo - jure - diego

ELARGIZIONI

In memoria di Mario Ruzzier da parte della fam. Lorenzi 100,00 pro ASSOCIAZIONE IOTIFOSVEVA.

In memoria di Bianca Brancaglione da parte di Mauro Gherzil 100,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Fulvio Pappucia da parte degli amici Donata, Franco, Igor, Livio, Neva e Sandra 120,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Maria Hrovatin ved. Colautti da parte degli amici della famiglia Colautti 360,00 pro VOLOP - VOLONTARIATO OPICINA

In memoria di Marino Sossi da parte di Maurizio Pessato e Rita Cian 50,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

RINGRAZIAMENTO

Elogio la rapidità nel soccorrermi del 118, del medico di turno. Poiché nella prima serata del 14 giugno, sono stato colto da malore improvviso diagnosticato come un'angina e a tal proposito volevo ringraziare pubblicamente: l' Assessore alla Sanità, il pronto soccorso 118, il medico di turno e il suo staff ed il cardiologo per le cure prontamente ed amorevolmente prestate ad un uomo di 80 anni come me.

Giovanni Trisolini

LABORATORIO TRIESTE

FABIO PAGAN

UN'EX ASTRONAUTA AMERICANA SULLA SCIA DEL BATISCAFO DI PICCARD

«Il mio grande rimpianto? Non essere andato nello Spazio. Ma spero di rimediare nella mia prossima vita». Così, giusti dieci anni fa, mi diceva a pranzo Don Walsh, l'allora giovane cadetto della Marina americana che il 23 gennaio 1960 aveva accompagnato Jacques Piccard nell'avventura che portò il batiscafo "Trieste" a toccare per la prima volta il punto più profondo degli oceani, il Challenger Deep, l'abisso della Fossa delle Marianne, nel Pacifico, a quasi 11 mila metri. Walsh era stato invitato a Trieste in ricordo del mezzo secolo trascorso da quella discesa nel ventre degli oceani.

A 78 anni conservava la passione per l'avventura: era stato decine di volte in Antartide e nei mari artici, era sceso con un sottomarino russo sui relitti del "Titanic" e della corazzata "Bismarck".

Solo nel 2012 vi fu chi replicò l'impresa del "Trieste": James Cameron, l'avventuroso regista canadese (The Abyss, Titanic, Avatar), s'immergeva da solo nella Fossa delle Marianne all'interno di un mini-sottomarino. E l'anno scorso a scendere fin laggiù era stato l'imprenditore milionario Victor Vescovo assieme ad alcuni collaboratori.

Finalmente, domenica 7 giugno, è stata la volta di una donna: l'ex astronauta e oceanografa Kathryn Sullivan (*nella foto*), 68 anni, tre volte in orbita con lo Shuttle, prima statunitense ad avere effettuato nell'84 una passeggiata spaziale.

A condurla sul fondo del Pacifico è stato ancora Victor Vescovo ai comandi di un avanzatissimo battello chiamato "Limiting Factor". Per Kathryn Sullivan il viaggio di 10 ore negli abissi ha coronato una vita straordinaria.

Appena riemersa ha chiamato i suoi colleghi astronauti che si trovano a bordo della Stazione spaziale internazionale.

Ad attenderla, sulla nave-appoggio, c'era Kelly Walsh, figlio di Don Walsh, saldando così passato e presente. —

GIORNO E NOTTE

APPUNTAMENTI

Ore 10
Webinar Infohandicap

Oggi alle 10 Infohandicap organizza un incontro online dal titolo "Valutare l'impatto sociale", in diretta sulla sua pagina Facebook.

18
Incontro online di Carta Vetrata

Oggi alle 18 si terrà un incontro online organizzato da Carta Vetrata, rubrica online di informazioni librarie edita dalla Italo Svevo. La partecipazione è libera e aperta a tutti da www.carta-vetrata.it. La rubrica sarà visibile anche sui canali YouTube e Facebook della rubrica. Il titolo è: "Realismo vs espressionismo" si parla di come raccontare il Sud oggi, quando si scrive. Conduzione: Benedetta Pallavidino, scrittrice e film critic; ospiti scrittori: Fernando Coratelli, "Alba senza giorno", Giovanni Bitetto, "Scavare", Andrea Donaera, "Io sono la bestia", Orazio Labbate, "Suttaterra"; ospite musicale: Rasmo (Federico Pastori). Intervento: Nicoletta Parisi, Feltrinelli Bari. Gli interventi dei lettori sono aperti a tutti accedendo al sito internet www.carta-vetrata.it.

18
Videoconferenza Centro Veritas

Oggi alle 18 si terrà la videoconferenza dal titolo "Educare al tempo del Covid-19. In dialogo con John Henry Newman, Bernard Lonergan e Papa Francesco". I relatori sono Paul O'Hara (professore ordinario di Ontologia e Razionalità scientifica, Istituto Universitario Sophia di Loppiano) e Francesca Zaccaron (docente di filosofia e storia, Isiss Francesco Da Collo, Conegliano Veneto). Introduce e modera Marina Del Fabbro, insegnante e presidente dell'Uciim, sezione di Trieste. Per partecipare, inviare una mail a: centroveritas@gesuiti.it/

18.15
Laboratorio di poesia

Poesia e Solidarietà organizza oggi alle 18.15 un incontro tra poeti online. Gli incontri sono liberi e aperti a tutti coloro che volessero confrontarsi sul tema della poesia, ma anche solamente ascoltare e osservare. Il link per partecipare all'incontro verrà pubblicato sulla pagina Facebook di Poesia e Solidarietà oggi stesso alle 13. Per informazioni chiamare lo 040/638787.

Diretta su Santin con il Vescovo Crepaldi

Domani alle 19, in occasione della collocazione del busto di monsignor Antonio Santin sulla facciata della cattedrale di San Giusto, lo Studium Fidei organizza un incontro in diretta Fb, introdotto da monsignor Ettore Malnati, alla presenza del Vescovo monsignor Crepaldi. Il professor Paolo Pittaro interverrà su "Santin e i diritti umani".

LOTTA CONTRO IL CANCRO

Alla Fondazione Airc 60 milioni di euro per la ricerca sui tumori

Fondazione Airc per la ricerca sul cancro mette a disposizione della ricerca oncologica oltre 60 milioni di euro frutto delle firme del 5 per mille.

Questa straordinaria iniezione di investimenti contribuisce a sostenere il lavoro di 5.300 ricercatori su tutto il territorio nazionale. Più in dettaglio, 40 milioni di euro sono destinati a 293 nuovi progetti di ricerca e 20 milioni di euro a dare continuità a 9 programmi speciali per lo studio della malattia metastatica, causa di morte del 90% circa dei casi di cancro.

«Questa straordinaria concentrazione di risorse, possibile grazie ai tantissimi cittadini che hanno scelto di rinnovare la propria fiducia in Airc attraverso il 5x1000, ci consente di continuare a premiare la ricerca d'eccellenza – afferma Federico Caligaris Cappio, Direttore Scientifico di Fondazione AIRC – Ai nove programmi speciali che si concentrano sullo studio della malattia metastatica, il grande nemico dei nostri tempi, si affiancano circa 300 progetti che ci consentono di sostenere in maniera capillare la ricerca oncologica su tutto il territorio nazionale, contribuendo a incrementare le conoscenze disponibili per individuare cure sempre più mirate per tutti i tipi di cancro".—

Una pianta di azalea, simbolo della ricerca contro i tumori portata avanti da anni in Italia dall'Airc

VOLONTARIATO

La nuova sfida della onlus Un canestro per te al fianco del Burlo

L'associazione benefica guidata da Monticolo raccoglie fondi per l'Irccs e cerca una sede

Giulia Basso

Per anni sono stati compagni di squadra o avversari sul campo, uniti dalla comune passione per il basket. Ma quando nel 2015 uno di loro, Dario, ha avuto un terribile incidente stradale, perdendo l'uso delle gambe, hanno deciso che bisognava assolutamente aiutarlo. Perciò in una decina d'amici, guidati e coordinati da Davide Monticolo, hanno unito le forze, dando vita a un'associazione onlus, "Un canestro per te", per fornire un sostegno concreto all'amico e a chi come lui ne avrebbe avuto bisogno. Per sostenere il gruppo da subito ci hanno messo la faccia, come testimonial, alcuni grandi nomi del basket nazionale: Davide Cantarello, Alessandro DePol, Giammarco Pozzecco, Michele Mian, Marco Carra, Andrea Pecile, Daniele Cavaliero e Michele Ruzzier. Grazie al passaparola e alla generosità del mondo della pallacanestro e di tanti cittadini l'associazione è riuscita a ristrutturare la casa di Dario e ad acquistargli un'automobile a misura delle sue nuove esigenze. Da allora il gruppo non si è mai fermato: ha aiutato Boris, che si è sottoposto a un doppio trapianto di reni, Manuel, affetto da Sla, e i terremotati di Amatrice, cui ha fatto arrivare un tir carico d'aiuti. «Sono tanti i progetti a cui abbiamo lavorato in questi intensissimi anni, cercando di aiutare sia singole persone che gruppi, dalla squadra paralimpica di nuoto all'associazione Brainpowers di Gorizia, che sostiene lo sport per disabili - racconta Monticolo -. Tra gli ultimi obiettivi raggiunti c'è l'acquisto di una protesi tecnologicamente avanzata per Enrico, che dopo l'amputazione di una gamba ha potuto così tornare a correre, e la costruzione di un ascensore per la casa di Diego, 22 anni, che ha perso l'uso delle gambe in un incidente e così potrà uscire di casa autonomamente. Ora stiamo raccogliendo fondi per il Burlo Garofolo, che ci ha chiesto aiuto per l'acquisto di un macchinario per la ricerca». Per Monticolo la gestione dell'associazione, in cui ciascun socio ha un ruolo ben preciso, è diventata un secondo lavoro, ovviamente non retribuito, che gli ha dato anche la soddisfazione di essere insignito dal presidente Mattarella del titolo di Cavaliere della Repubblica italiana. "Il mio motto è "Fare del bene ti aiuta a stare bene". Ora siamo alla ricerca di una sede per dare ancora più corpo ai nostri progetti di sostegno». Tutte le informazioni su www.uncanestroperte.it.—

I tanti sostenitori della onlus triestina riunioni in una delle numerose iniziative organizzate sul territorio

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Varda par Agnès 18.30, 21.00
di Agnès Varda (v.o. s/t), ingresso 5 euro.

di Marie Noelle con Karolina Gruszka. Toronto F.F.

Dolittle 16.15
con Robert Downey jr e 100 animali fantastici.

7 ore per farti innamorare 21.45
con Giampaolo Morelli, Serena Rossi

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

I miserabili 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Ladj Ly. Palma d'oro Cannes. Nomination Oscar.

Favolacce 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
con Elio Germano. Orso d'Argento a Berlino.

Tornare 16.15, 18.05, 20.00, 21.45
di Cristina Comencini con Giovanna Mezzogiorno.

Dopo il matrimonio 18.00, 19.50, 21.45
con Michelle Williams, Julianne Moore. Stupendo!

Trolls 2 World Tour 16.15
il nuovo film di animazione della DreamWorks.

L'uomo invisibile 16.30, 18.45, 21.00
con Elisabeth Moss, Storm Reid, Oliver J. Cohen

Marie Curie 17.50, 20.00

SABATO

Visita al Borgo Teresiano tra architettura, storia e pettegolezzi vintage

Visto il successo dell'iniziativa "Alla scoperta del Borgo Teresiano da Piazza Libertà a piazza San Giovanni", la visita verrà ripetuta questo sabato. Si richiede ai partecipati di essere muniti di mascherina e di disinfettante per le mani e di tenere comunque la distanza di un metro. Si tratta di una visita guidata in centro città, attraverso le vie del Borgo Teresiano, per scoprirne storia, architettura e particolarità. A organizzarlo, riprendendo il ciclio di visite guidate già collaudato prima della quarantena, la guida turistica autorizzata Paola Alzetta. Per il momento possono partecipare solo dieci persone, a debita distanza le une dalle altre. Per prenotazioni si può scrivere a paolaalzetta@hotmail.com oppure a trouveztrieste@gmail.com. Le visite sono mirate a una conoscenza più approfondita, ma anche un po' giocosa, della storia locale: un misto di storia, storia del costume, architettura e qualche pettegolezzo vintage.—

Piazza Vittorio Veneto

NUOVI SERVIZI

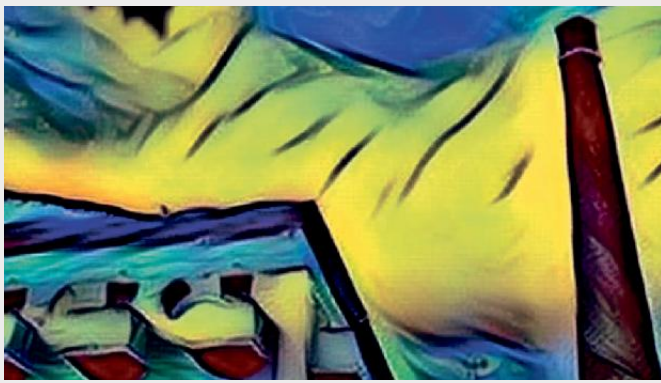
Amianto Infopoint

L'Amianto Infopoint riprende l'attività con il consueto orario (9.30-12.00), fornendo il servizio di sportello assistenza esposti ma, al momento, solo per telefonicamente (040 /399 22 62) o per e-mail: segreteriaeara@gmail.com. Anche l'Amianto Infopoint di Muggia fornisce servizio di assistenza chiamando i responsabili Gianni Menegazzi (328 79 67440) e Livio Postogna (328 41 93 859) o scrivendo a gianni.menegazzi@fvg.cgil.it.

Domani
Riparte attività Raggi Incrociati

Riprendono i ritrovi settimanali nella sede dell'associazione Raggi Incrociati veicoli storici Trieste. Domani, infatti, dopo le 20, la sede verrà riaperta al pubblico, sanificata e nel rispetto del distanziamento sociale, come previsto dalle attuali disposizioni sanitarie in tema di contenimento del contagio da coronavirus. Tema della serata, la ripresa delle attività e l'aggiornamento del calendario eventi del sodalizio. Come sempre sono benvenuti tutti gli appassionati ed amici dei veicoli storici e d'epoca, che per informazioni possono contattare la segreteria ogni giorno al seguente numero di telefono: 3270750000.

Domani
Confronto sulla Val Rosandra

Triestebella organizza domani alle 18.30, nella sala conferenze dell'albergo Sonia a Domio, un incontro sul nuovo piano particolareggiato della Val Rosandra. Sarà presenteanche l'assessore all'ambiente di San Dorligo Davide Stocovac. L'incontro è aperto a tutti, nel limite della capienza della sala che, a causa del distanziamento, sarà di circa 40 posti.

Il triestino Alessio a Monfalcone

Da venerdì il Nuovo Albergo Operai di via del Mercato a Monfalcone ospita la personale del triestino Michele Alessio intitolata "Life in Technicolor". Venti scatti fotografici rielaborati al computer, alcuni inerenti anche la visione del rione di Panzano, dove viene ospitata la rassegna. L'esposizione potrà essere visitata fino al 20 luglio.

Domani
Iniziativa in rete Metamorfosys

Domani alle 18.20 si terrà una conferenza gratuita di Metamorfosys, con la presentazione del corso "L'arte della parola", a cura di Antonino Galatà. L'incontro si terrà all'associazione Metamorfosys in via xxx Ottobre 19. Prenotazione obbligatoria chiamando il numero 3471312034.

Domani
Seminario web sulle imprese

Domani, dalle 14 alle 18, si terrà il webinar formativo "Da un'idea a un'attività imprenditoriale - Nozioni legali e consigli pratici", organizzato dal Contamination Lab dell'Università di Trieste assieme a Sissi 2.0 Imprenderò - Progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale - in collaborazione con la Regione. Il seminario online sarà tenuto dall'avvocato Arianna Neri . Iscrizioni su: https://www2.units.it/sportellolavoro/eventi/evento/seminario-formativo-sull-autoimprenditorialit-del-club-progetto-sissi-2-0-imprender-in-fvg-da-un-idea-ad-un-attivit-imprenditoriale/1870.

EVENTI

Letture, musica teatro e dibattiti Al via l'estate all'Ex Lavatoio

Si apre oggi la rassegna culturale organizzata dall'Amis a San Giacomo fino a settembre

Annalisa Perini

Lo spettacolo "La corte magica, portato in scena dal Teatro degli Sterpi all'ex Lavatoio, sede di numerosi eventi estivi

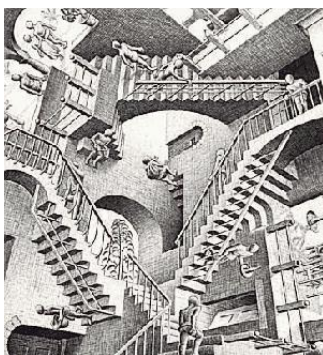
Da metà giugno a settembre, all'aperto, presentazioni di libri, letture di poesia, teatro a leggio, eventi musicali, dibattiti e iniziative per ragazzi. Prende il via oggi, con ingresso a offerta libera, il nuovo cartellone estivo all'Ex Lavatoio di via San Giacomo in Monte n.9. Una rassegna ormai tradizionale, organizzata dall'Amis in collaborazione con numerose realtà del territorio.

Durante il lockdown il sito storico, sede del "Museo delle Lavandere", si è riconvertito in punto di raccolta per le mascherine fornite dalla Protezione civile, consegnate anche da volontari dell'Amis e di altre associazioni laiche scout, e ora riprende con entusiasmo la sua veste di luogo di aggregazione culturale. Stasera alle 19 il primo evento, promosso da Battello Stampatore, la presentazione del libro "Lettere da un qualsiasi esilio" di Matteo Moder, scritte durante l'intervento della Nato in Kosovo nel 1999. Un tentativo, spiega l'autore, di trasformare in poesia quella che poesia non era. Leggono e cantano Sara Helnag Galiza, Adriana Giacchetti, Gianluca Paciucci e Leo Muralarte, con Fabio Zoratti alla fisarmonica. Mercoledì 24 alle 18.30 si terrà la serata intitolata "Il lavoro in porto oggi e cinquant'anni fa". Presenta il giornalista Francesco Cardella, con le testimonianze di Claudio Sibelia, Massimiliano Grasso e Ricky Castagna. Silvio Maranzana, direttore di "Nord Adriatico Magazine", illustrerà il più recente numero della rivista. Giovedì 25 giugno alle 18.30 lo scrittore Daniele Gouthier parlerà con Fabio Favretto di "Sulle tracce di un sogno", edito da Bookabook. Al centro del libro la storia vera di Naseem. A 15 anni dalla sua adozione in Italia decide di partire da Firenze per tornare in India, alla ricerca delle proprie origini. Venerdì 26 giugno, alle 21, il "Teatro Incontro" propone, con "Cercando W", il primo titolo della sua rassegna "Sotto il cielo di San Giacomo", con una lettura scenica irriverente e brillante sulla società in cui viviamo, liberamente tratta da "La misteriosa scomparsa di W" di Stefano Benni. Adattamento e regia di Elena De Cecco, in scena con Katia Monaco. Per info e prenotazione, consigliata, a questo appuntamento si può chiamare il numero 3381167057. La prenotazione è obbligatoria invece per gli altri tre incontri, al numero 3475625738 dell'Amis, il lunedì e il martedì dalle 18 alle 20 e il mercoledì e il giovedì dalle 13 alle 15. —

Stasera si presenta il libro "Lettere da un qualsiasi esilio" di Matteo Moder alle 19

SALONE DEGLI INCANTI

La mostra di Escher amplia gli orari nei fine settimana

Vista la grande affluenza di visitatori alla mostra su Escher allestita al Salone degli Incanti, soprattutto nel fine settimana (in particolare grazie all'offerta del coupon omaggio con la prenotazione alberghiera) si è deciso di ampliare l'orario d'ingresso, ma esclusivamente nel weekend. Nei giorni di sabato e domenica, quindi, la mostra sarà aperta dalle 10 alle 20, a partire da questo sabato, 20 giugno. Info e prenotazioni: www.mostraescher.it

Una delle opere di Escher esposte nel Salone degli Incanti: una mostra con un alto numero di visitatori

SELEZIONI CON L'UNIVERSITÀ

Generali, Alleanza, Acegas e Fincantieri: le grandi aziende a caccia di talenti

L'Innovation Office careers dell'Università degli Studi di Trieste fin dal primo momento del lockdown ha lavorato attivamente per riconvertire tutte le attività dell'Ufficio in modalità online. Dal mese di aprile sono stati offerti a studenti, laureati e dottori di ricerca numerosi laboratori di orientamento al lavoro online con la collaborazione di agenzie del lavoro come Monster, Manpower e Umana. Complessivamente sono state riscontrate più di 350 persone ai vari laboratori di orientamento al lavoro. L'Innovation Office career dell'Università di Trieste inoltre ha programmato un fitto calendario di *Recruiting day* online con lo scopo di selezionare nuove figure professionali cercandole nei laureandi, neolaureati e dottori di ricerca dell'ateneo triestino. Il 29 aprile avrebbe dovuto svolgersi infatti Job@UniTs, il Career day dell'Università di Trieste che ogni anno ospita più di 50 aziende nazionali e internazionali alla ricerca di nuovi laureati da assumere. A causa dell'emergenza sanitaria tale manifestazione non ha potuto svolgersi, ma l'Ufficio ha trovato comunque il modo di ospitare le aziende, seppur virtualmente, organizzando dei singoli *Recruiting day*, ossia delle giornate in cui le aziende si presentano ai candidati sulla piattaforma Teams di ateneo, ma nello stesso tempo effettuano dei colloqui online con i candidati che sono stati preselezionati con la collaborazione del servizio di Ateneo. Nel mese di maggio si è svolto il Recruiting day online di PricewaterhouseCoopers (PwC), un'azienda internazionale che fornisce consulenza fiscale e revisione contabile alle aziende. Oggi l'ateneo ospiterà Generali Italia per una selezione per il ramo Advanced Analytics (analisi computazionale sistemica di dati o statistiche) e Ict (Information and Communication Technology). Per questi profili si sono candidati 61 neolaureati e laureati. Il primo luglio sarà la volta di AcegasApsAmga, l'8 luglio si svolgeranno le selezioni per Alleanza Assicurazioni per concludere con Fincantieri il 22 luglio. —

CULTURA & SPETTACOLI

L'anticipazione

Esce domani per Feltrinelli la raccolta degli articoli dello scrittore e giornalista triestino firmati su Repubblica

Il libro di bordo di Rumiz dal veliero sul tetto per sfuggire al virus e a molti altri naufragi

LA RECENSIONE

Claudio Ernè

Paolo Rumiz nelle pagine scritte durante i giorni della grande paura collettiva, svela al lettore le rotte più segrete dei suoi tre mesi di navigazione forzata attraverso il mare della pandemia. È un libro di bordo scritto per sfuggire al naufragio e pagina dopo pagina il lettore deve affrontare e meditare su una lunga serie di orazioni civili, pamphlet politico-filosofici, documenti di autocoscienza, cronaca ragionata di piccoli avvenimenti domestici, descrizioni di paesaggi e cieli tanto reali quanto fantastici. Nelle pagine del **"Il veliero sul tetto - appunti per una clausura"** edito da **Feltrinelli** in cui sono confluiti gli articoli scritti da Rumiz per "la Repubblica" tra marzo e maggio, compaiono anche alcuni "manifesti" adatti a fornire al lettore le coordinate necessarie a costruire un futuro, come l'autore lo sogna e ne persegue, giorno dopo giorno, la costruzione.

"Ho ripensato alla speranza contenuta in quei nitidi cieli d'aprile in cui l'uomo aveva dato tregua alla Natura. Ciminiere spente, autostrade vuote, transatlantici fermi, aerei a terra, canti ai balconi, libertà di sognare un domani diverso" scrive l'autore nelle prime pagine stampate con il titolo "Il tempo restituito". Costituiscono la prefazione del libro di bordo e come Paolo Rumiz precisa in una nota preziosa, non sono state pensate e realizzate nel suo appartamento di via Belpoggio a Trieste - quello col veliero sul tetto - bensì a Venezia nel monastero di San Giorgio Maggiore nel maggio 2020.

"Intanto non arrivano più navi da crociera. Evviva. Pare che ne faranno dei lazzaretti naviganti, cosa che in fondo sono sempre state. Se muori a bordo il viaggio non si ferma. Ti mettono in cella frigorifera e ti sbarcano alla fine", scrive il 13 marzo quando i vertici della Regione Friuli Veneza Giulia non avevano ancora pensato di ricoverare i nostri anziani convalescenti su vecchio traghetto da ormeggiare a una banchina del porto vecchio. Non se ne è fatto nulla, ma qualcuno lo aveva già capito.

La cronaca, o meglio le annotazione dei numerosi "punti-nave" che costituiscono la rotta del "veliero sul tetto" iniziano il 12 marzo quando - scrive Paolo Rumiz –"lo spavento arrivò di colpo, assieme al diktat. Tutti a casa. Il vento letale della Cina entrava nelle nostre vite. Nel giro di un'ora strade vuote, spettrali, come per un allarme aereo". Poche ore dopo sarebbero entrate in scena le divise della Protezione civile e i loro megafoni installati su vetture che procedevano quasi a passo d'uomo avrebbero ammonito la popolazione della città e delle località carsiche a non uscire da casa. "Echi lugubri nel bosco. Parole come 'È severamente proibito' già spaventavano pernici e caprioli".

Ancora qualche minuto e il computer dell'autore diventa una sorta di centralino su cui si infrangono non solo dall'Italia e dall'Europa decine di chiamate, tutte in arrivo. Un tale Marco scrive dall'Irpinia e ipotizza che il nostro Paese sia stato militarizzato. Da Cuba un altro amico informa l'autore del suo imminente rientro in Italia con l'ultimo volo disponibile. Dalla Sierra Leone scrive Monika – chiedendo consiglio sul da farsi- e invia in via Belpoggio una foto del tramonto africano sul mare.

Entra in scena anche la politica, sotto forma del manifesto di Marina Abramović. Quello che aveva per titolo "Siamo tutti sulla stessa barca" e che fu lanciato nel 2018 per pubblicizzare la Barcolana. "Allora la destra locale - scrive Rumiz- con in prima fila il presidente della Regione, ne impose il ritiro, pena il taglio dei contributi pubblici. Era scandaloso per quella gente affratellare le barche dei 'nostri' con quelle dei migranti. La sinistra cedette. Se non l'avesse fatto oggi potrebbe ricacciare in gola quell'ostracismo a chi sappiamo. Altra occasione persa".

Un'altra occasione persa per la gestione della Sanità pubblica la segnala al centralino di via Belpoggio Gianfranco Sinagra, primario di cardiologia a Trieste. «Mi spiega per iscritto - sostiene Rumiz - che si impone il dovere morale di analizzare con serenità e spirito critico, ad allarme rientrato, "le falle enormi di un'organizzazione che in molte aree non ha saputo prevedere e contenere, isolare e organizzare, falle che hanno causato un contagio diffuso non governato e non governabile, in un mondo dove gli spostamenti hanno raggiunto il parossismo"».

Il racconto sulla clausura da pandemia si amplia e affronta temi a 360 gradi. Gli annegati nel Mediterraneo, morti da soli, lo tsunami del Giappone nel 2011 che si portò via 20 mila persone, la necessità che il parto sia un atto corale come "avviene in tutte le culture del mondo"; e poi Lorenza che cura i piedi piagati dei migranti e "sembra Cristo che lava quelli degli apostoli". E poi ancora il miracolo dell'alba, i passeri, il silenzio, l'immancabile bora oscura, il destino dell'Europa, Dante Carraro, medico e prete, Oswald Spengler e il suo monumentale "Il tramonto dell'Occidente", i calzettoni di lana grezza calzati dall'autore per sciare a passo alternato nel corridoio di casa e infine lui, il Peqod, il veliero di Achab e di Moby Dick, finito sul tetto di un condomino di Trieste. no degli ultimi capitoli degli "appunti per una clausura" ha per titolo "Aspettando la balena bianca". Ma quale? Quella di Hermann Melville o quella uccisa dalle indagini di tangentopoli? —

Lo scrittore Paolo Rumiz firma per Feltrinelli "Il veliero sul tetto – Appunti per una clausura" Foto Maurizio Frullani

il docu sugli anni giovani di Pasolini in Friuli

"In un futuro aprile" menzione Biografilm

BOLOGNA

Il documentario "In un futuro aprile", dedicato agli anni giovanili di Pier Paolo Pasolini, ha ricevuto lunedì, nella serata di chiusura, la Menzione Speciale della Giuria al Biografilm Festival 2020 di Bologna. Un esordio che fan ben sperare, per il film diretto da Francesco Costabile e Federico Savonitto, prodotto da Altreforme (Udine) in associazione con il Centro Studi Pier Paolo Pasolini, Cinemazero, Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, Kublai Film. E che è di buon auspicio anche per contribuire a far conoscere il Friuli, che con il suo contrasto fra presente e passato è protagonista di questo lavoro, come a testimonianza di ciò che resta e di ciò che è andato irrimediabilmente perduto. In questa edizione del festival, che si è svolta interamente online - con il Best Film Unipol Award, il premio della giuria al miglior film del concorso internazionale, a 'Walchensee Forever' di Janna Ji Wonders - tutti i film hanno avuto la loro anteprima nella "sala virtuale" su MYmovies. La proiezione via Internet di "In un futuro aprile" ha registrato la partecipazione record di oltre 1730 spettatori. La storia del giovane Pasolini, raccontata dal cugino e poeta Nico Naldini, è stata supportata dal lavoro accurato dei registi nella costruzione delle sequenze visive, nella scelta dei materiali d'archivio e soprattutto dei testi pasoliniani, recitati dall'attore Daniele Fior. —

FATTI & PERSONE

Helen Mirren e Javier Cercas al Premio Flaiano

L'attrice britannica Helen Mirren che ha recitato in più di un centinaio di film, piece teatrali e produzioni televisive, collezionato innumerevoli riconoscimenti e l'Oscar per «The Queen», sarà il 5 luglio a Pescara, alla 47° edizione dei Premi Internazionali Flaiano per ritirare, dopo l'Orso d'Oro a Berlino, il Flaiano Internazionale alla carriera. Dal 27 giugno al 3 luglio si terrà il Flaiano Film

Festival, mentre il 4 e il 5 luglio sono previste le due serate finali al teatro D'Annunzio di Pescara. Nei giorni scorsi, sono stati annunciati anche i finalisti del Premio Flaiano di Narrativa, ossia Giorgio Montefoschi con «Desiderio» (La Nave di Teseo); Gabriele Pedullà con «Biscotti della fortuna» (Einaudi); Walter Siti con «La natura è innocente» (Rizzoli) e il vincitore del Super Flaiano Internazionale di Letteratura, Javier Cercas,, che il 4 luglio a Pescara parteciperà alla cerimonia di premiazione e presenterà il suo ultimo libro.

LA MOSTRA

Aldo Bressanutti settant'anni d'arte esplorando gli interni tra realismo e poesia

Alla Galleria di Monfalcone l'antologica di una lunga carriera da "Cineserie" e "Il Macello di Gradisca" del '44 e '46

Franca Marri

Dai primissimi disegni realizzati su carta di recupero durante la sua deportazione in Germania nel 1944, agli ultimi oli che ancor oggi, instancabilmente, continua a dipingere: l'antologica allestita alla Galleria d'arte contemporanea di Monfalcone ripercorre più di settant'anni dell'arte di Aldo Bressanutti.

Seguendo un criterio per lo più cronologico il percorso espositivo riunisce i dipinti definiti "realisti" e quelli "surrealisti". Tuttavia nella sua pittura spesso i piani si confondono come pure, talvolta, le date.

Il suo è quasi sempre un realismo intimista, venato di nostalgia, trasfigurato dalla fantasia, laddove i dipinti di ispirazione surrealista vengono realizzati con dovizia di particolari, con un'attenzione descrittiva priva di cedimenti. Tino Sangiglio, un po' di anni fa, di fronte ai quadri di Bressanutti parlava di una "irrealtà reale" oltre che di un "ammiccante e cordiale gioco dell'inganno", di un "frequente irrompere di divertiti trompe-l'oeil" dove passato e presente si rincorrono, si scambiano, si alternano "e non sai più cosa è vero e cosa è finto, qual è la realtà e quale la finzione".

Per quanto riguarda la cronologia, alcune opere vengono riprese, ritoccate, corrette, modificate, tagliate o incollate anche a distanza di anni; da qui le doppie datazioni che compaiono, a volte, accanto al titolo.

Nella Galleria di Monfalcone sono esposti i suoi primi due dipinti del '44 e '46, intitolati rispettivamente "Cineserie" e "Il Macello di Gradisca"; a seguire le vedute di Cittavecchia e di altri scorci di Trieste dove i muri sbrecciati e i panni stesi fuori delle finestre raccontano le vite vissute all'interno di quelle case, percorrendo quelle strade.

Ci sono poi le vedute di Muggia con il Duomo, la Portizza e il "Municipio" dove l'autore si autoritrae nella figura dell'imbianchino accanto a Valeria che sta portando il vassoio con i caffè.

Immancabili i dipinti di interni pieni di cose: dagli oggetti d'arredo, ai giocattoli, alle stufe, alle gabbiette per gli uccellini, agli ombrelli, con frutta, fiori, scarpe, vestiti, pantofole, libri, quadri, pennelli e tanto altro, da perdercisi dentro a guardare tutto.

Particolare è "La camera degli sposi" in cui l'autore al centro della stanza affastella ancora tantissimi e diversissimi oggetti mentre sulle pareti rende omaggio al Mantegna ritraendo la famiglia Gonzaga insieme ai propri familiari e amici come il pittore Giovanni Duiz.

Altrove vengono rappresentate ambienti pressoché vuoti che lasciano spazio ai soli giochi di luci e di prospettive.

Nella serie dei dipinti di soggetto surreale paradossalmente poetico appare "Pic nic" dove una serie di stufe come quelle che spesso abitano i suoi interni, vengono ad animare un paesaggio fantastico, caratterizzato da un prato verde, simile ad un tappeto, che si estende a perdita d'occhio, e da un cielo azzurro, strappato qua e là.

In altri casi il pittore, sempre con il suo sguardo ironico e surreale, sembra voler denunciare il vuoto della società contemporanea e la decadenza del nostro paese.

"Pic nic" del 1970 di Aldo Bressanutti: le stufe questa volta abitano un paesaggio fantastico

L'ultima sezione della mostra è dedicata all'opera grafica con una serie di acqueforti che ricordano le grandi qualità di illustratore di Bressanutti, autore di diverse pubblicazioni quali "Istria pittoresca" con testi di Alfieri Seri (1978), "Friuli Pittoresco" con testi di Giuseppe Bergamini, Luciano Padovese, Sergio Tavano (1980), "Trieste. Dal Timavo a Punta Grossa" con testi di Franco Firmiani, Stelio Mattioni, Italico Steiner e Fulvio Tomizza (1984).

Curata da Federica Scanferlin l'esposizione "Il '900: l'arte di Aldo Bressanutti" è organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Monfalcone con il contributo della Regione e in collaborazione con il Consorzio Culturale del Monfalconese. Rimarrà aperta fino al 28 giugno. Orari e info: galleria@comune.monfalcone.go.it www.comune.monfalcone.go.it —

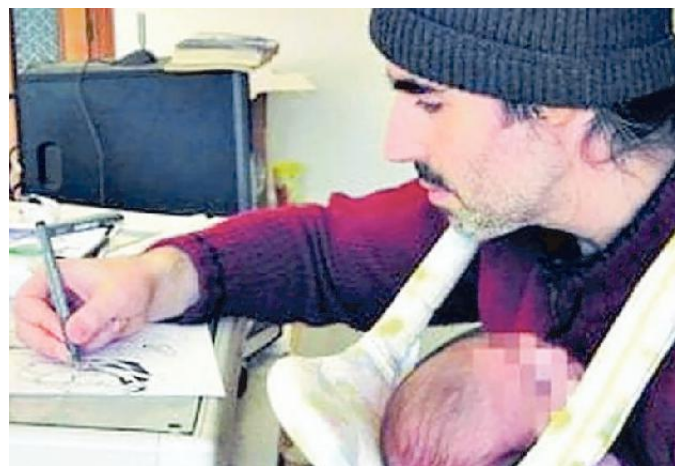
IL ROMANZO

Una mail finta e un amore da ricostruire L'invenzione di noi due inizia dalla fine

Lilia Ambrosi

"Quando non capisci, scrivi" gli ha insegnato la maestra Miranda. E **Matteo Bussola** ha sempre scritto. E ha sempre disegnato. Oggi, dopo essersi laureato in architettura e aver audacemente abbandonato un lavoro fisso, disegna fumetti per la Bonelli, ha una rubrica su Robinson di Repubblica, fa intensamente il papà di tre bimbe nate dal suo amore per Paola Barbato, disegnatrice di Dylan Dog, e si ritrova un po' a caso ad essere uno scrittore.

Nato su Facebook, dove in un blog raccontava la sorpresa di una paternità multipla mai immaginata, di una vita a ritmi dettati da piccole tenerissime tirannie, cani e cinghiali, nebbie, spese al supermercato e tavole disegnate di notte con una bimba poggiata alla spalla. Il blog è diventato un libro, "Notti in bianco, baci a colazione", che ha avuto molto successo. Sono seguiti un libro sul rapporto tra genitori e scuola e quello che descrive il lungo accidentato percorso che l'ha portato all'amore con la sua compagna.

Tutti pubblicati da **Einaudi**, che ora ci propone **"L'invenzione di noi due" (199 pagine, 17 euro)**.

Matteo Bussola, scrittore e fumettista, con una delle sue figlie

E anche qui si parla molto d'amore. Milo, il protagonista, pensava che avrebbe fatto l'architetto, invece fa il cuoco. Nadia, la donna che ha incominciato ad amare perché condividevano a turni un banco di scuola su cui si scambiavano parole, continua a voler fare la scrittrice e intanto è un po' giornalista. Si sono persi per ritrovarsi molti anni dopo. "Eravamo una coppia di eroi romantici che non si sarebbe piegata a un'apparente desolazione.... L'atto più rivoluzionario e autentico mi sembrava proprio quello di amarci per una serie interminabile di giorni tutti uguali, senza la speranza che ci fosse nulla più di ciò che c'era, con la convinzione che il nostro amore sarebbe dipeso per intero solo da noi due. Ma quel che c'era non fu abbastanza".

E siccome al fatto che "le parole tra noi erano diventate una traduzione scadente da due lingue straniere" Milo non vuole rassegnarsi, siccome continua ad amare la moltitudine che abita quella donna in grado di cambiare stato d'animo dieci volte al giorno, decide di inseguirla con un trucco e si mette una maschera. Diventa Antonio, uno che le manda una mail per errore pensando di scrivere alla donna che sta perdendo. Nadia risponde e nell'equivoco crescono le parole. Milo spia dalla scomoda finestra del suo inganno e spiando si trasforma, tornando a essere quello che era. Non quello che cercava di essere. Ma se forse alla fine Milo ha fatto bene a mettersi quella maschera, è solo perché Nadia ha sempre saputo quale volto nascondeva.

"La sola occasione che abbiamo di stare bene con qualcuno è non mentire su ciò che siamo" scrive Bussola che è uno che crede nei difetti, che sostiene sempre l'arte di abbracciare il danno e di non vergognarsi delle ferite. Siccome, come gli ha detto Ginevra, la secondogenita, "l'amore sono tanti", questo libro ha una fine che potrebbe anche essere un inizio. Bussola dice che disegna perché gli piace e scrive perché quando la realtà gli parla gli viene voglia di raccontarla. Lo fa con grande sensibilità per ogni piccola cosa e per ogni "altro", compreso quello che è in noi. E le sue parole ci ricordano che la consapevolezza fa bene al cuore.

BULOVA

A History of Firsts

A-15 PILOT

- Movimento meccanico a ricarica automatica
- Doppia ghiera interna per la misurazione del tempo di volo
- Indicazione secondo fuso orario
- Cassa in acciaio
- Vetro zaffiro

€ 499

Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

I NOSTRI CONCESSIONARI, A DUE PASSI DA CASA TUA: BENTORNATI!

MUSICA

Il duo Leskovar-Filjak al Miela È "Playing Beethoven" sul palco

Domani le pluripremiate violoncellista e pianista croate ospiti della Chamber Doppia replica alle 18 e alle 20.30. «I concerti virtuali non creano empatia»

TRIESTE

Emozione alle stelle per il ritorno in scena: uno stato d'animo che accomuna tutti, dagli organizzatori - «felici e orgogliosi di poter ripartire in presenza fra i primissimi», spiega il direttore artistico di Chamber Music, Fedra Florit – al pubblico, che finalmente potrà riassaporare la musica live, alle due attese protagoniste, la violoncellista Monika Leskovar e la pianista Martina Filjak, giovani "star" del camerismo europeo, entrambe croate, entrambe commosse all'idea di ripartire dopo i lunghi mesi di lockdown. L'appuntamento è per domani, al Teatro Miela, con doppia replica alle 18 e alle 20.30: il Duo Martina Filjak-Monika Leskovar, pianoforte e violoncello, inaugura il piccolo festival ""Playing Beethoven. E non solo!", che fino al 25 giugno riporta la musica sul palcoscenico, in presenza del pubblico e con il pieno rispetto delle norme previste. «Sara un momento speciale per tutti. Il primo concerto dopo il lungo lockdown, un periodo traumatico per noi musicisti, nessuno riesce a prevedere come la situazione potrà evolvere, e di conseguenza la nostra attività concertistica – spiega la pianista Martina Filjak, primo premio e medaglia d'oro al Concorso internazionale di Cleveland 2009, trionfatrice al "Maria Canals" di Barcellona e al "Viotti" di Vercelli, presenza scenica magnetica e carismatica -. Senza dimenticare l'esperienza recentissima del terremoto che abbiamo vissuto a Zagabria: nel totale silenzio dell'arte, sotto i nostri occhi è sfilata la distruzione fisica e materiale».

La pianista Martina Filjak e la violoncellista Monika Leskovar domani in concerto al Miela

Le fa eco la violoncellista Monika Leskovar, acclamata in concorsi come l'International Tchaikovsky for Young Musicians, solista brillante al fianco di orchestre internazionali e spesso in scena con artisti come Gidon Kremer, Tabea Zimmermann, Sofia Gubaidulina, Mario Brunello e Giovanni Sollima, con cui ha a lungo collaborato. «Sarà anche per me il primo concerto dopo 6 mesi di stop dalle scene: per noi musicisti il lockdown assomiglia ai lunghi ritiri in preparazione ai concorsi, o alle nuove produzioni. Ho studiato nei mesi di isolamento, mi sono tenuta in esercizio ma psicologicamente è stato tutto molto pesante. Adesso, in scena, esploderà tutta l'emozione che abbiamo a lungo compresso dentro di noi».

Si riparte, dunque, nel segno di Beethoven, nel 2020 che celebra i 250 anni dalla nascita del genio musicale tedesco: in programma l'interpretazione delle Sonate op.5 n.2 e op.69, una sorta di manifesto estetico progettato nella lontana estate del 1815. «La Sonata op. 69, in particolare, permette al violoncello di abbandonarsi a un "canto" intenso, ha una suggestione speciale, alcune coloriture più scure prima dell'ultimo movimento», racconta Monika.

Per il pubblico, una serata che introdurrà alla fase più compiuta di Beethoven, quella del "terzo stile" che sigla l'ingresso della polifonia barocca nello stile classico. La musica, quindi, e gli artisti in scena come "ambasciatori" di normalità all'alba della fase 3 post pandemia: «Sono fra i musicisti che si sono levati con forza contro l'idea delle performance digitali – spiega ancora Martina Fjliak–. La musica dal vivo è insostituibile e il nostro compito è praticarla più possibile, quando ci sono le condizioni, e ovviamente in sicurezza». «Questa è anche la mia opinione – rincalza Monika Leskovar –. Dal vivo si instaura una comunicazione speciale, un'empatia che non può scattare allo stesso modo, sul piano virtuale». La dedica del concerto è per Guido Perelli Rocco, storico socio Chamber Music scomparso all'inizio dell'anno. Per tutti termoscanner, gel disinfettante e mascherine, in sala distanziamento. —

TEATRO

Il primo '900 alla Scuola dello Spettatore

Continua "La Scuola dello Spettatore", il ciclo di conferenze-spettacolo dedicate alla Storia del Teatro. Domani alle 18, sulla pagina Facebook e sul canale Youtube del Comunale di Monfalcone, va online la quinta puntata: "Dalle avanguardie storiche al teatro dell'assurdo". In scena, quindi, il teatro dei primi decenni del'900, le avanguardie storiche, ma anche la rivoluzione costituita dalla regia, la pedagogia dell'attore di Stanislavskij, il teatro didattico di Brecht e quello di parola di Beckett. A tenere a bada le "correnti" sono Roberta Sodomaco e l'attrice Luisa Vermiglio. Tutte le puntate de "La Scuola dello Spettatore" su Youtube e www.teatromonfalcone.it, nella sezione "Video dal teatro". —

MUSICA

Gli Stadio a Bologna «Grazie ai sanitari»

BOLOGNA

Un concerto speciale per riaccendere la città di Bologna e per rendere omaggio al sacrificio e all'abnegazione del personale sanitario cittadino che ha reso possibile la ripartenza dopo la pandemia. Gli Stadio saranno i protagonisti di 'Voi con noi' l'evento di sabato 27 giugno che si terrà sulla terrazza del Padiglione 23 del Policlinico Sant'Orsola di Bologna. Il concerto che sarà trasmesso in diretta streaming sui canali social della band e sarà anche l'occasione per lanciare una raccolta fondi in favore del personale sanitario dell'ospedale bolognese e per l'acquisto di Dpi per due ospedali siciliani: l'Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania e l'Ospedale Umberto I di Siracusa.

«Voi come Noi sarà la nostra festa del Ringraziamento - dice Gaetano Curreri leader del gruppo musicale -. Non ci sarà il tacchino, ma attraverso la nostra musica esprimeremo gratitudine e vicinanza nei confronti dei medici, degli infermieri e di tutto il personale sanitario che si è battuto in trincea per difenderci da questa terribile pandemia». —

MUSICA

Alessandra Esposito, diplomata in organo al Tartini e in direzione e composizione corale al "Benedetto Marcello" di Venezia

Alessandra, maestro del coro prima a Venezia post-Covid con l'omaggio a Giulio Viozzi

Patrizia Ferialdi

La passione per la musica coltivata fin da bambina che approda al diploma in Organo e Composizione organistica conseguito, sette anni fa, al Tartini sembrava indicare la vocazione a una carriera solistica. Invece l'assidua collaborazione con diversi cori, sia nelle vesti di corista che in quelle di maestro accompagnatore al pianoforte, si rivela galeotta per Alessandra Esposito che decide di cambiare prospettiva e dare assoluta precedenza all'approfondimento della letteratura corale, a partire dalla monodia sacra fino alla musica contemporanea, senza preclusioni di generi.

Da questa necessità di assecondare la propria inclinazione più vera e genuina parte l'avventura "serenissima" di Alessandra che, negli scorsi giorni, ha conseguito il biennio specialistico di secondo livello in 'Direzione corale e Composizione corale' a pieni voti assoluti e lode, menzionata per essere anche la prima laureata triestina post Covid19 al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia. «Dopo gli studi al Tartini - dice - avevo proprio bisogno di cambiare ambiente e non potevo non scegliere Venezia, che ormai considero la mia seconda casa».

Un percorso di studi quinquennali molto impegnativo sotto la guida di Marco Gemmani – maestro del coro della Cappella Marciana della Basilica di San Marco – riassunto in una tesi che tratta il tema introspettivo della notte «per il quale mi sono lasciata ispirare da Venezia, città che mi ha ospitata in questo cammino e che si fa scoprire nella sua intima bellezza e unicità in particolare al calare della sera. All'interno del mio studio - racconta Alessandra - ho cercato di evidenziare come la notte continui a ispirare autori fortemente impegnati non solo nella ricerca senza confini in ambito compositivo, ma anche nella scelta dei testi dai quali scaturiscono nuove sonorità, in uno scambio reciproco, continuo e mai scontato della musica al servizio della parola e viceversa».

In quest'ottica la scelta è caduta sugli americani Randall Thompson, Morten Lauridsen ed Eric Whitacre, che usano l'armonia e la tecnica compositiva diversamente da quella europea, ma non è mancato l'omaggio a Giulio Viozzi «considerato uno dei maggiori compositori del Novecento triestino, al quale sono molto legata e che, in alcuni brani, ha trattato il tema della notte in modo estremamente efficace».

Per poter eseguire questo repertorio è stata allestita una formazione corale ad hoc. «È stata un'esperienza esaltante – spiega Esposito – portare a termine un'esecuzione con un coro misto di quarantacinque elementi, di cui solo pochi professionisti, che si sono dimostrati sin da subito dotati di grande sensibilità musicale, Ma anche riuscire a completare la preparazione in tempo di pandemia, che ha stoppato tutte le prove tradizionali imponendo prove virtuali attraverso le piattaforme social. All'inizio, ascoltando il bollettino della Protezione Civile, ho temuto di non farcela ma poi, grazie a un carattere tenace e alla fiducia dimostratami da tutti i coristi, mi sono sentita il capitano del vascello corale e ho cercato di trovare la soluzione migliore. Superati alcuni ostacoli burocratici, la laurea quindi ha avuto il suo corso a porte chiuse, in ambiente predisposto secondo le normative sanitarie e con la commissione giunta apposta da Venezia». Adesso, nell'immediato futuro di Alessandra, ancora organo, molti progetti corali, l'organizzazione di una rassegna e forse qualche approfondimento all'estero. —

SPORT

BASKET SERIE A

Ciani: «Con Eugenio c'è un grande feeling Allianz scelta giusta per la serietà del club»

Il tecnico friulano che affiancherà Dalmasson scalpita per mettersi al lavoro: «Sarà una squadra rinnovata»

Franco Ciani è entrato nello staff tecnico della Pallacanestro Trieste Allianz

Lorenzo Gatto TRIESTE

«Non mi sono goduto le prime esperienze in serie A come avrei potuto e voluto. Da questo punto di vista, Trieste è la scelta giusta al momento giusto. Da allora sono passati molti anni, voglio vivere questo ritorno nella massima serie con la giusta consapevolezza, aiutato da una piazza che oggi è sinonimo di serietà e solidità». Franco Ciani, l'allenatore scelto dall'Allianz per dare solidità e concretezza allo staff tecnico biancorosso, esprime con gioia la soddisfazione per una scelta fatta bilanciando sentimento e ragione.

LA FIRMA: «Si sono incastrate situazioni particolari- spiega il coach friulano - perchè la mia uscita da Montegranaro si è sposata perfettamente con le necessità dell'Allianz. Come ho già avuto modo di dire, è stato Eugenio a chiedermi la disponibilità di venire a lavorare a Trieste. La scelta è stata facile. Ritorno a collaborare in palestra con un tecnico che conosco bene e con cui ho un feeling consolidato. Una conoscenza reciproca che non ha bisogno di tante parole, il modus operandi lo troveremo in corso d'opera nella consapevolezza che, includo nel discorso anche Marco Legovich, nel corso della settimana saremo a disposizione l'uno dell'altro».

Eugenio Dalmasson

«Il modus operandi lo troveremo nel tempo. Quando il coach mi ha chiamato non ho avuto dubbi a venire a Trieste»

CARATTERISTICHE: Ma che tipo di allenatore è Franco Ciani? Lo abbiamo chiesto ad Alfredo Moruzzi, l'ex capitano dell'Acegas che con Ciani, ad Agrigento, ha lavorato una mezza stagione. «Oltre a essere tecnicamente molto preparato, Franco ha un rapporto speciale con i giocatori- sottolinea il Moro-. Privilegia l'aspetto umano e questo, in palestra, è un aspetto che può fare la differenza. Ciani è un allenatore che chiede tanto ma, se viene seguito, è capace di dare tantissimo». Rapporti umani da coltivare, non a caso ieri il tecnico si è presentato all'Allianz Dome per un saluto e un primo approccio con i giocatori che stavano lavorando sull'erba del Grezar con il professor Paoli. «Vent'anni da capo allenatore possono essere un plus valore da portare in questa nuova esperienza- sottolinea Ciani-. Voglio viverla mettendoci tutta l'energia e la convinzione che ho dentro, nella consapevolezza che avrò bisogno di tempo per adattarmi a un ruolo nuovo ma con il grande stimolo che solo una sfida professionale come questa ti può regalare».

LA NUOVA TRIESTE: Ci saranno anche le idee di Ciani, riconosciuto e apprezzato conoscitore del mercato, nell'Allianz edizione 2020/2021? «Con Eugenio abbiamo parlato di una idea generale di squadra- racconta Franco- Opinioni sui giocatori, dubbi che potevano esserci nella scelta di uomini da inserire in un contesto come quello di Trieste. Normali ragionamenti che si fanno nel momento in cui si comincia il percorso di costruzione di un gruppo. L'Allianz del prossimo anno sarà una squadra abbastanza rinnovata rispetto al passato. Per questo l'idea è stata quella di preparare diversi scenari sui quali lavorare, scenari che cambiano in base alle caselle che di volta in volta riesci a sistemare. D'altra parte il mercato ti pone delle condizioni: o sei Milano e ti puoi permettere di scegliere un giocatore e andare a prenderlo oppure devi adeguare il tuo budget alle offerte dei procuratori. Quando parlo della serietà di Trieste valuto la sua capacità di non fare il passo più lungo della gamba». —

LA RIFORMA

La linea Petrucci è in bilico rischio alto di una A dispari Dipende da Roma e Vanoli

Raffaele Baldini / TRIESTE

La più classica "legge di Murphy", il presidente Fip Gianni Petrucci confidava in una ristrutturazione dei tornei con la A a numero pari, caldeggiando i vertici (Umberto Gandini e Pietro Basciano) ad una fruttuosa sinergia, ed ecco invece il quadro al 16 Giugno: Pesaro conferma la presenza, Torino ripescata, Pistoia si riposiziona in serie A2, Roma e Cremona valutano le condizioni in vista della data del 31 luglio, ultimo giorno utile per iscriversi, ma con pochissime garanzie. Quindi? Si potrebbe configurare una massima serie con 17 o 15 club, nel caso le due "pericolanti" alzassero bandiera bianca. In terra lombarda, Aldo Vanoli è un uomo solo, abbandonato dai piccoli/medi sponsor, aggrappato ora ad un azionariato popolare che, per logica, non può certo garantire i numeri che fece Trieste anni fa; è anche vero che la società lombarda ha i conti a posto e che quindi non deve ripianare debiti pregressi. La Virtus Roma anch'essa ha provveduto a espletare tutti i passaggi burocratici formali in vista della nuova stagione, nella speranza di veder portare a compimento il corteggiamento al gruppo Campari, possibile interessato a rilevare il club che fu di Claudio Toti. Tutto quindi in LBA sembra essere tornato al punto di partenza.

Peraltro i sondaggi informali avvenuti secondo ranking con le interessate in serie A2 non hanno portato ad entusiastiche disponibilità; Ravenna, Napoli, Verona e Udine hanno fatto sapere che non sentono l'esigenza di fare un salto triplo (a livello economico) in avanti. Le più vicine ad avere una struttura per farlo sono Udine e Verona. La società friulana ha alzato l'asticella firmando nello staff due "big" come Matteo Boniciolli e Alberto Martelossi, si è riunita in un summit blindato per parlare del futuro, forse anche valutando una possibile iscrizione alla serie A. Sul fronte scaligero il patron Pedrollo ha già dichiarato che non se la sente a portare avanti un discorso di massima serie con le proprie uniche forze; la città è una realtà ricca, capace anche di creare un pool a supporto in poco tempo. Al di là di tutte queste considerazioni, si ha la sensazione che, qualora dovesse permanere il numero dispari di club nella massima serie, si farebbe di tutto per agevolare almeno un ingresso a risolvere la questione, già complessa di suo. —

IL MERCATO

L'ala Grazulis è in arrivo Il lettone è il primo tassello del puzzle di Ghiacci

TRIESTE

Il primo tassello della nuova Allianz arriva dalla Lettonia (via Tortona) e si chiama Andrejs Grazulis. Con l'agente del giocatore la trattativa è avviata ormai da qualche giorno: le parti si sono già scambiate i contratti e la firma (nel caso non fosse già stata apposta) è attesa nelle prossime ore. In attesa dell'ufficializzazione da parte della società, analizziamo le caratteristiche di un giocatore che appare ideale da inserire nello scacchiere tattico biancorosso. Con la dovuta prudenza legata al salto di categoria, Grazulis è un giocatore che ha buona capacità di lettura del gioco e ottima mano dalla distanza. Non ha spiccata predisposizione al gioco in post basso, non un problemone a Trieste, ma sa sicuramente farsi rispettare sul perimetro e la percentuale da tre punti con cui ha chiuso la stagione lo scorso anno (il 45%) sta a testimoniarlo. Grazulis si dividerà ruolo e minutaggio con Matteo Da Ros in un reparto lunghi nel quale potrebbe aggiungersi anche Ike Udanoh, il cestista statunitense naturalizzato nigeriano lo scorso anno a Venezia e in cerca di contratto in vista della prossima stagione. Giocatore sul mercato, Trieste ha chiesto informazioni e ci sta facendo un pensierino. Udanoh, in questo momento, ha un ingaggio ancora troppo elevato. Solo in caso di un avvicinamento tra domanda e offerta si potrebbe effettivamente iniziare una trattativa. Tra gli esterni continua a tenere banco la questione playmaker. Ruzzier, correttamente, attende notizie da Cremona per valutare le offerte che sono pervenute, Trieste resta alla finestra e nel frattempo guarda con interesse anche a Brescia dove la Germani ha esercitato l'escape sul contratto di Tommaso Laquintana uscendo dall'accordo con il giocatore pugliese. Possibile che Brescia riformuli un offerta a un giocatore che però, in questo momento, è libero di accettare eventuali proposte che arrivano da altre società della massima serie. Un vecchio pallino di Dalmasson che potrebbe rientrare nei piani se dovesse saltare l'accordo con Ruzzier. —

LO.GA

CALCIO SERIE C

Codromaz: «Il gol, lo stop, la D Non mi resta che aspettare»

I mesi sfortunati a Rimini del difensore con un contratto con l'Unione fino al '21 «Situazione surreale ma mi sento pronto finalmente per un posto da titolare»

Il centrale difensivo della Triestina Roberto Codromaz in prestito al Rimini

Guido Roberti / TRIESTE

Si può retrocedere nei dilettanti perché un algoritmo recita un quoziente di 29,02 a fronte del 29,75 della più diretta avversaria che avresti dovuto affrontare in casa, davanti al tuo pubblico, esattamente la giornata dopo la sospensione a febbraio della C? Se lo sta chiedendo Roberto Codromaz ('95), il difensore centrale della Triestina in prestito al Rimini da gennaio, se lo chiede assieme ai suoi compagni romagnoli condannati alla D quando sul campo avevano completamente cambiato marcia grazie a una campagna di rafforzamento nel mercato di gennaio robusta, di cui "Codro" faceva parte. «Era tutto ancora da giocare con 11 partite, a gennaio la squadra era stata rifatta per metà nei titolari, con questa retrocessione ci hanno affossato».

A mettere pepe, l'inevitabile ricorso di Rimini e Rieti al Collegio di Garanzia del Coni, in cui chiedono l'annullamento della retrocessione entro il 27 giugno o in subordine lo stop ai play-out.

«Infatti è assurdo, come è assurdo che l'ultima giornata si è giocata a metà. Giocammo sia noi che il Fano, sarebbe stato meglio se non avessimo giocato. In quella occasione pareggiammo a Verona 0-0 e il Fano batté in casa 2-0 l'Imolese. Se quelle partite fossero state annullate, saremmo noi ai play-out e non il Fano. (Marchigiani a pari punti e stessa differenza reti, scontro diretto d'andata 0-0 nelle Marche ndr)».

Hai avuto il tempo solo per 5 presenze (4 risultati utili di fila, striscia aperta) e un gol all'esordio contro il Carpi, gara finita 2-2.

«Quando ero arrivato assieme ad altri ragazzi, le cose erano cambiate. La mia sensazione, azzardo, è che ci saremmo salvati senza play-out dopo il mercato».

Poi cosa è successo, quarantena a Rimini?

«Eravamo tornati a casa dopo la prima sospensione, ci hanno richiamato a Rimini una settimana dopo quando ancora c'erano speranze di giocare, e prima del lockdown totale fortunatamente ci hanno fatto partire. E così ero a casa mia a San Pietro al Natisone».

Con questo ricorso pendente, cosa sapete del domani?

«Ad oggi sappiamo ben poco. Mi alleno ogni giorno a casa e dico che mi dispiacerebbe molto retrocedere senza un senso».

Un fatto curioso. Il tuo prestito scade il 30 giugno (data del ritorno play-out). Il contratto con la Triestina nel 2021. Il giorno 1 luglio dove sarai?

«Non ho idea di cosa potrebbe accadere da questo punto di vista. Devo solo aspettare, e capire se ad esempio vengono prolungati i termini dei prestiti dal 30 giugno».

Hai monitorato la tua Unione?

«Mi sono sentito con Formiconi e Mensah ma anche con altri ragazzi. Ero aggiornato su come procedeva l'Unione e so che adesso si stanno allenando bene per i play-off».

Sembra che molti diano per scontato l'accoppiamento con il Sud Tirol, come se fosse impossibile il colpo della Samb a Padova. Dopo 4 mesi, in fondo è come una safety car che può rimescolare le gerarchie dopo la griglia di partenza. Si potrebbe anche andare a Salò.

«Tre anni importanti per me a Salò, come a Trieste. Tiferò sicuramente Triestina al caso».

Codromaz è la prima alternativa. Il terzo centrale perfetto. Lo senti spesso immagino. Cosa auspichi per la tua stagione ventura?

«Sono andato a Rimini per mettermi in gioco e sfatare questo fatto di essere un buon terzo. Lo stavo dimostrando credo, per il futuro è chiaro, vorrei essere il titolare della Triestina, a prescindere, essere un titolare». —

CALCIO

Covid, Venezia "isolato" e il match con il Pordenone al Rocco diventa a rischio

Gian Filippo Felicioli è risultato positivo al Covid

Antonello Rodio / TRIESTE

La positività al Covid del giocatore del Venezia Gian Filippo Felicioli (è asintomatico e in buone condizioni) riscontrata lunedì sera, getta un po' di incertezza sulla ripartenza della serie B e in particolare sulla sfida fra Pordenone e lagunari che è in programma sabato sera alle 20.30 proprio allo stadio Rocco di Trieste, che come noto sarà la casa dei ramarri in questo finale di stagione dei cadetti.

Perché è vero che il Comitato tecnico scientifico aveva dato l'ok alla quarantena soft per il calcio, ma il punto è che va ancora cambiata la legge. La proposta della Federcalcio, infatti, al momento viene ritenuta non compatibile con il decreto legge del 16 maggio attualmente in vigore. In attesa di chiarimenti, ieri il Venezia si è allenato regolarmente (senza Felicioli, ovviamente) ma resta comunque in isolamento fiduciario, in attesa di ricevere i risultati di un nuovo ciclo di tamponi. Ma la positività del giocatore del Venezia ha avuto delle ripercussioni anche in serie C, per la precisione in casa del Padova.

Il centrocampista dei biancoscudati Nicolò Fazzi, infatti, la cui unica "colpa" è stata quella di aver cenato lo scorso sabato proprio con Felicioli poi risultato positivo al tampone, è stato messo per questo motivo a riposo precauzionale, pur risultando negativo ai test. La società ha deciso quindi di non farlo partecipare alle sedute di allenamento collettive di questa settimana, in attesa del secondo giro di tamponi che possa verificare se è stato contagiato o no.

Intanto, tornando al calcio giocato e agli spareggi di serie C, Walter Baumgartner, presidente di quel Sudtirol che al momento resta l'avversaria più probabile della Triestina nel primo turno dei play-off, non si sbilancia sulle ambizioni della formazione altoatesina: «Difficile dire cosa potremo fare, in queste partite secche in casa della meglio classificata, può succedere di tutto: noi ovviamente cercheremo di fare il meglio possibile».

E a proposito dell'esordio del Sudtirol ai play-off del 5 luglio, è quasi certo ormai che si giocherà a Bressanone, visto che con il Druso di Bolzano indisponibile, la Raiffeisen Arena è uno dei pochissimi impianti della zona dove c'è una struttura che possa ospitare partite di serie C e soddisfare i requisiti richiesti. —

IPPICA

Nella corsa clou a Montebello spunto vincente di Balance Mtt

Ugo Salvini / TRIESTE

Bel successo di Balance Mtt ieri pomeriggio, nel centrale del convegno di trotto a Montebello. In partenza è scattata in testa Brigit Zs, ma ben presto la femmina affidata a Roberto Totaro è stata affiancata da Balance Mtt. Ai 400 finali l'allievo di Manuel Pistone ha completato il sorpasso sulla battistrada, presentandosi in solitudine per tagliare il traguardo con sicurezza, davanti a Be Queen Francis, comunque staccata. Molto più combattuto fin sul palo invece il sottoclou, che ha visto prevalere Blu Moon su beatrice Matto e Bartali Grif. Nella gentleman, successo per Team Work, che Giancarlo Moretti ha fatto scattare ai 400 finali, per chiudere con ampio margine. Nel pomeriggio, le autorità sanitarie hanno effettuato un controllo sul rispetto delle normative anti Covid, trovando una situazione definita buona. Da martedì prossimo, la Nord Est ippodromi conta di poter riaprire al pubblico e al gioco sul campo. Risultati 1.a c. (m 1660): 1) Solista Matto (V. Martellini 1.16.6), 2) Zaffiro Como, 3) Vesta Gas. 5 p. Q: V 1.93, P 2.75, 5.75, A 3.20, T 7.60. 2.a c. (m 2060): 1) Blu Moon (E. Montagna 1.19.2), 2) Beatrice Matto, 3) Bartali Grif. 9 p. Q: V 58.45, P 11.91, 7.06, 5.90, A 24.07 (9.53, 12.95, 8.47), T non vinta. 3.a c. (m 1660): 1) Ombromanto Om (L. Farolfi 1.15.8), 2) Ubertà Dei Venti, 3) Violet Vik. 6 p. Q: V 4.41, P 2.44, 3.42, A 45.06, T 39.60. 4.a c. (m 1660 gentleman): 1) Team Work (G. Moretti 1.17.5), 2) Unico Como, 3) Scarlet Matto. 9 p. Q: V 4.13, P 1.75, 2.51, 1.26. A 20.05 (7.03, 2.88, 7.70), T 372.01. 5.a c. (m 1660): 1) Artiglio Dei Venti (A. Greppi 1.15.6), 2) Angelico, 3) Amarena Como. 8 p. Q: V 2.97, P 2.85, 3.53, 2.05, A 55.97 (4.23, 10.25, 33.39) T 325.65. 6.a c.(m 2080): 1) Antoniano (M. Pistone 1.18.8), 2) Aquiladellanotte, 3) Ambassador Matto. 7 p. Q: V 1.98, P 1.39, 1.21, 1.98, A 4.97, T 32.57. 7.a c. (m 1660): 1) Balance Mtt (M. Pistone 1.18.2), 2) Be Queen Francis, 3) Baccara Como. 7 p. Q: V 5.34, P 1.58, 1.13, A 2.40, T 86.11. 8.a c. (m 1660): 1) Zuma Horse (M. Pistone), 2) Zarina Baba, 3) Zipper Kronos. 9 p. Q: V 2.39, P 1.38, 4.45, 2.06, A 17.17 (6.30, 3.12, 8.07), T 70.41.

Ieri terza riunione di corse post lockdown all'ippodromo di Montebello

CALCIO COPPA ITALIA

La Juve cerca il primo trofeo Gattuso: «Napoli lo merita»

Oggi la finale a Roma alle 21. Sarri: «In Italia ho vinto con ben otto promozioni» La questione quarantena non è risolta. Spadafora: «Manca ancora il decreto»

ROMA

Mancano poche ore al primo verdetto di questa strana stagione calcistica italiana. Anche se solo nella giornata di ieri il Cts ha dato l'ok al nuovo protocollo sulla quarantena in caso di postività al Covid e la nuova norma deve essere ancora inserita in un nuovo decreto. «Il problema sulla quarantena per le squadre di calcio in caso di un giocatore positivo non è stato superato» ha detto il ministro Spadafora. «Visto che la situazione sanitaria è migliorata - spiega - la Figc ha proposto modifiche al proprio protocollo. E proprio questa sera il Comitato tecnico scientifico si è detto d'accordo, ma bisogna cambiare la norma sui 14 giorni di quarantena che è contenuta in un decreto legge. Quindi, o si fa un emendamento oppure in un prossimo decreto legge dobbiamo cambiare la norma. Ovviamente in entrambi i casi non ci sono i tempi per essere efficaci dal 20». Nel frattempo oggi alle 21, all'Olimpico di Roma, Juventus e Napoli si giocheranno la 73esima edizione della Coppa Italia, da quest'anno sponsorizzata dalla Coca Cola. Sarri contro il suo passato, i partenopei contro il nemico numero uno di sempre. In caso di parità si finisce Insomma, speriamo che il campo sia pronto a regalarci emozioni, perchè momentaneamente non si può più contare sullo spettacolo dagli spalti. Con tutta probabilità Sarri, alla ricerca del primissimo titolo italiano, opterà per una formazione molto simile a quella della gara con il Milan. Buffon tra i pali con Bonucci e de Ligt centrali, mentre sulle fasce agiranno Danilo e Alex Sandro, tra i più propositivi contro i rossoneri. A centrocampo Bentancur e Matuidi dovrebbero essere senza dubbio gli intoccabili, con Pjanic (ancora in ombra) stavolta realmente insidiato da Khedira per una maglia da titolare. Davanti con Dybala e Ronaldo (di nuovo in versione centravanti) potrebbe esserci Cuadrado: Douglas Costa, troppo altalenante, pronto ad accomodarsi in panchina. Sarà ancora Napoli-Juventus, la finale di Coppa Italia, proprio come otto anni fa quando furono gli azzurri ad avere la meglio. La Juve si giocherà il trofeo proprio contro l'ex squadra di Maurizio Sarri, dopo aver pareggiato col Milan lo scorso venerdì (0-0 a Torino, 1-1 l'andata a Milano). «Mi girano le scatole quando sento dire che in Italia non ho vinto niente» ha detto l'allenatore della Juve, in riferimento alla possibilità di vincere la prima competizione nel suo paese. «Ho fatto otto promozioni».

Il tecnico della Juventus Maurizio Sarri

Sull'altro fronte Gattuso suona la carica. Il tecnico che chiede alla sua squadra la massima concentrazione, spirito che nelle scorse ore ad esempio non sembra aver visto in Lozano. «Chi è stanco, chi non se la sente, chi non è lucido di testa, per me può stare nello spogliatoio, se perde un giorno non succede nulla. Quando fischio e la squadra va in campo, voglio gente che va a mille all'ora, non permetto a nessuno di rovinare un allenamento», ha ammesso Gattuso. Che ha ringraziato il popolo del Napoli per la vicinanza mostrata in questi giorni così delicati e difficili per via della prematura scomparsa della sorella: «In questi giorni i napoletani sono stati vicini a me e la mia famiglia, hanno tappezzato la città con parole molto belle. Penso che possiamo dargli una gioia grande». —

CALCIO

Al via la Premier Tra i recuperi il clou è la gara City-Arsenal

LONDRA

Anche la Premier League è pronta al ritorno. Si comincia con due recuperi: Aston Villa-Sheffield Utd e, a seguire, l'atteso big match tra Manchester City e Arsenal. La conclusione è programmata per il 26 luglio mentre l'ultimo atto della stagione sarà la finale di FA Cup l'1 agosto. Gli ultimi nove turni assegneranno il titolo, i posti in Champions League, quelli in Europa League e le tre retrocessioni. Al Liverpool bastano altri 6 punti per tornare dopo 30 anni campione. Una ripresa che, ovviamente, avverrà seguendo rigide misure di sicurezza stadi a porte chiuse, e tutte le gare verranno trasmesse in tv, alcune anche in chiaro. Intanto ha dato esito negativo il secondo test a cui si è sottoposto il giocatore del Norwich risultato positivo al coronavirus. Il calciatore aveva giocato in amichevole contro il Tottenham e ora sta osservando un isolamento di 7 giorni che gli farà saltare il ritorno in campionato della sua squadra contro il Southampton.

50 anni fa Italia-Germania

Tito Rocco ricorda quel 4-3

CIRO ESPOSITO

La magica notte del 17 giugno vissuta dal figlio del Paròn

«Papà volato in Messico per convincere Rivera a non lasciare il ritiro»

I fratelli Tito e Bruno Rocco

La casa di via Massimiliano D'Angeli 30 è ed è stata sempre il punto di riferimento della famiglia Rocco.

Alle 2 del mattino di quel 17 giugno di mezzo secolo fa Tito e Bruno, figli del paròn, erano lì in salotto davanti a uno schermo ad aspettare le immagini in bianco e nero dall'Azteca.

«Una partita vissuta tutta d'un fiato con un incredibile altalena di emozioni - dice Tito - Se ricordo bene ero in compagnia solo di mio fratello perché quando le partite erano di quelle importanti, anche del Milan, preferivo non avere troppe persone intorno. Per assaporarmele e anche per una questione di scaramanzia».

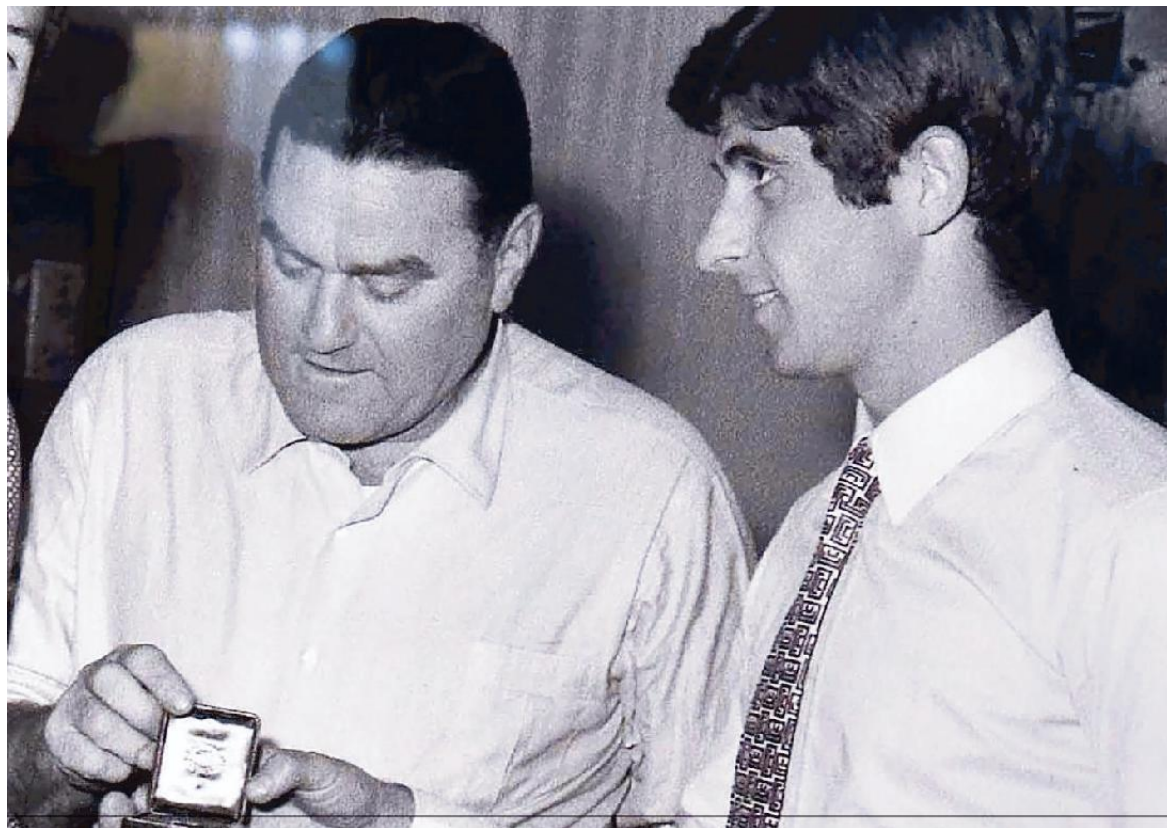
NEREO E SIGNORA IN MESSICO

Nella tribuna del monumentale stadio messicano c'erano invece papà e mamma, il mitico signor Nereo e la signora Maria, testimoni oculari del leggendario 4-3.

«In realtà papà non aveva in programma di seguire quel mondiale ma all'ultimo momento fu il Milan a chiedergli di seguire le gesta della Nazionale - racconta Tito -. Un po' perché la società voleva tener d'occhio i suoi azzurri Rosato, Prati e Rivera ma soprattutto perché Gianni era ai ferri corti con il capo delegazione Mandelli e il club rossonero lo inviò come mediatore. Però per la prima volta papà portò con lui mamma che stava ben lontana dal mondo del calcio. Era la prima volta che le capitava di prendere un areo ed era entusiasta. Mi telefonava e mi raccontava del Messico e della sua gente e mi spediva cartoline. Mica c'era il cellulare e anche telefonare, al di là del fuso orario, non era facilissimo. Comunque ci sentivamo: mi raccontava che aveva fatto amicizia con la moglie del giornalista Gian Maria Cazzaniga cantore del calcio milanista e della nazionale».

«GIANNI ERA UNO DI FAMIGLIA»

Ma l'opera di convinzione di Nereo verso Gianni funzionò. «Il ritiro degli azzurri era blindato e Rivera aveva minacciato di voler tornarsene in Italia. Papà andava a parlargli anche fuori dalla rete di recinzione del campo di allenamento. Gianni era uno di famiglia.

«Mi gò tre fioi: Bruno, Tito e Gianni» diceva Nereo agli amici. Solo lui poteva fare breccia nel carattere tutt'altro che facile di Rivera che aveva riservato delle frecciate al curaro verso i dirigenti della Nazionale. Nazionale che tuttavia consacrò il talento cristallino del Golden Boy destinato a entrare nella storia soprattutto per quella rete di piatto al 111' che mandò in visiabilio l'Italia del tempo e le generazioni future.

Nereo Rocco assieme al suo pupillo Gianni Rivera

LA GIOIA E LE POLEMICHE

«È vero però quelle polemiche sulla staffetta con Mazzola, la sensazione di un clima ostile, quei 6' finali giocati nella batosta della finale con il Brasile non furono mai digeriti da Gianni - continua Tito -. E ce lo raccontò quando pochi giorni dopo il ritorno dal Messico venne a Trieste per una settimana, come faceva spesso, a casa nostra per staccare. Era un po' abbacchiato ma poi io e lui, quasi coetanei e senza famiglia ce ne andammo in vacanza credo in montagna». Ma autore o vittima delle scelte fu l'allora commissario tecnico Ferruccio Valcareggi. Altro triestino, altro amico di famiglia.

«Lui è sempre stato sempre molto chiuso ed equilibrato. Sicuramente con il Brasile avrà sbagliato ma non si meritava gli insulti che gli sono stati riservati al ritorno in patria. Andavo spesso a trovarlo a casa sua a Firenze ed ebbi la sensazione che un po' quella situazione negativa l'aveva sentita».

A TAVOLA CON SCHNELLINGER

I figli di Rocco durante l'anno erano di casa nella sede del Milan e a San Siro. E in quella semifinale con la Germania c'era anche un milanista doc come Karl Heinz Schnellinger autore peraltro del gol del pareggio.

«Conoscevamo tanti di quei protagonisti della spedizione azzurra in Messico. Ci vediamo ancora almeno una volta l'anno per un pranzo tra noi vecchietti. L'organizzatore è Giovanni Lodetti, e ci troviamo attorno al tavolo io, mio fratello Bruno e Massimo Giacomini della delegazione regionale, e poi Prati, Malatrasi, Sormani e appunto Schnellinger - conclude Tito Rocco -. Quella sconfitta gli ha fatto male fino a un certo punto perché ormai è italiano. Vive a Milano da quant'anni e le sue figlie lavorano a Mediaset. Insomma quella straordinaria semifinale è acqua passata». Ma il suo gol del pareggio al 90', uscendo quasi dal campo verso gli spogliatoi, ha fatto la storia.

«Un giorno Rivera mi disse "quando vidi Schnellinger segnare quel gol balordo mi dissi dentro se segna lui devo assolutamente fare gol anch'io"».

E così fu. E che gol. Quello che nessun italiano ha ancora dimenticato. Dopo cinquant'anni. —

LA PARTITA

Gli overtime da brivido con gol ogni 4 minuti fino alla perla di Gianni

Non fu una partita normale quella semifinale mondiale allo stadio Azteca di Città del Messico. La rete all'8' di gioco di Boninsegna permise agli azzurri di Valcareggi di giocare con la tattica preferita: duri e precisi in difesa e poi contropiede.

La Germania cadde nella trappola e per il resto della sfida si gettò all'attacco mentre gli azzurri riuscirono in rare circostanze a ripartire. La difesa con Burgnich e Facchetti resse bene l'urto e al resto ci pensarono le parate di Albertosi fino a quando il milanista Kral Heinz Schnellinger, a tempo scaduto, risucì a far gol in scivolata quasi per caso.

Nei supplementari si concretizzò la dispuita che nel tempo divenne leggenda. Cinque gol uno ogni quattro minuti sono quasi un unicum nella storia del calcio. Prima arrivò il vantaggio tedesco firmato da Gerd Müller al quale rispose 4' più tradi la rete del difensore friulano Tarcisio Burgnich. Poi arrivò la rete capolavoro di Gigi Riva con una rasoiata di sinistro dal limite dell'area. Il 3-3 fu realizzato ancora dalla volpe d'area di rigore Gerd Müller a causa di una leggerezza di Rivera che però si fece perdonare con il gol del 4-3 spiazzando Maier dopo aver ricevuto il traversone di uno straordinario Boninsegna. Gli ultimi minuti della partita non bastarono agli arrembanti tedeschi per andare ai rigori. Poi in finale un'Italia stremata si arrese per 4-1 al Brasile di sua maestà Pelè. Da quel giorno le sfide mondiali tra Italia e Germania non furono più le stesse. Dalla finale vinta dagli azzurri in Spagna per 3-1 al 2-0 del Mondiale tedesco del 2006 con i gol di Grosso e Del Piero.

Scelti per voi

tvzap

Finale Coppa Italia: Napoli - Juventus
RAI 1, 20.30
Lo stadio Olimpico di Roma ospita la finale di Coppa Italia. In campo il Napoli che ha sconfitto l'Inter, e la Juve che ha battuto il Milan. Chi vincerà subentrerà nell'Albo d'oro della manifestazione alla Lazio, trionfatrice della scorsa edizione.

Atlantide - Storie di Uomini...
LA 7, 21.15
Quest'anno **Andrea Purgatori** si è aggiudicato grazie ad Atlantide il premio Flaiano per il miglior programma culturale. Amico di Corrado Guzzanti, Purgatori sta preso parte al film "Fascisti su Marte".

Pensavo Fosse Amore...
RETE 4, 21.25
Cecilia e Tommaso (**Massimo Troisi**) stanno per sposarsi, ma lei si tira indietro all'ultimo momento. Il povero Tomaso riesce ad averla vinta. Cominciano di nuovo i preparativi, ma questa volta Tommaso...

Paradiso amaro
CANALE 5, 21.20
Matt (**George Clooney**), marito indifferente e padre di due bambine, si è sempre occupato solamente della sua carriera. Quando la moglie entra in coma, deve cambiare le sue prospettive.

Una ragazza e il suo sogno
ITALIA 1, 21.30
Lei (**Amanda Bynes**) è la tipica ragazza americana, il padre un nobile inglese che non ha mai conosciuto. Si incontrano a Londra ma le maniere della giovane non sono proprio quelle di un'aristocratica.

RAI 1
6.00 RAInews24 Attualità
6.45 Unomattina Attualità.
9.00 Informativa del Presidente del Consiglio dei Ministri, in vista del Consiglio Europeo e il successivo dibattito Evento
11.00 Italia Sì! Giorno per giorno Show
12.00 La prova del cuoco Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Io e te Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore 4 - Daily Soap Opera
16.30 Tg 1
16.40 Tg 1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta
18.45 L'Eredità per l'Italia Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Finale Coppa Italia: Napoli - Juventus Calcio
0.05 Porta a Porta Attualità
1.40 RAInews24 Attualità
2.15 Sottovoce Rubrica
2.45 MovieMag Rubrica

RAI 2
8.45 Blue Bloods Telefilm
10.10 Tg 2 - Italia Attualità
11.05 Tg 2 Flash
11.10 Tg Sport Giorno News
11.30 Informativa del Presidente del Consiglio dei Ministri
12.35 9JKL - Scomodi vicini (1ª Tv) Serie Tv
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e Società
13.50 Tg 2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto Fatto Rubrica
15.00 Question Time. Attualità
15.50 L'Italia che fa Rubrica
16.40 Rai Parlamento
16.45 Un caso per due Telefilm
17.45 9JKL - Scomodi vicini (1ª Tv) Serie Tv
18.15 Tg 2
18.30 Rai Tg Sport Sera News
18.50 Blue Bloods Telefilm
19.40 Bull Telefilm
20.30 Tg 2 20.30
21.00 Tg2 Post Informazione
21.20 Il gioco del tradimento Film Tv Thriller ('15)
23.00 Striminzitic Show Show

RAI 3
7.40 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Rubrica
10.55 Rai Parlamento. Spaziolibero
11.05 Tutta Salute verso l'Estate Rubrica
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Fuori Tg Rubrica
12.35 Informativa del Presidente del Consiglio dei Ministri
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.00 TGR Piazza Affari
15.10 Tg 3 LIS
15.15 Rai Parlamento
15.20 #Maestri Rubrica
15.55 Le ragazze Reportage
18.00 Geo Magazine Rubrica
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Documenti
20.20 Geo - Vacanze italiane
20.55 Maturità 2020 - Diari
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg 3 - Linea notte

RETE 4
7.05 Stasera Italia News
8.00 Hazzard Telefilm
9.05 Everwood Telefilm
10.10 Cesaroni Telefilm
11.20 Ricette All' Italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale News
12.30 Ricette All' Italiana Rubrica
13.00 Detective In Corsia
14.00 Lo Sportello Di Forum Replica Speciale Rubrica
15.30 Hamburg Distretto 21 Tf
16.35 La guerra privata del maggiore Benson Film Commedia ('55)
19.00 Tg4 - Telegiornale News
19.35 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Stasera Italia News
21.25 Pensavo Fosse Amore: ...Invece Era Un Calesse Film Commedia ('91)
23.40 Volesse Il Cielo Film Commedia ('01)
1.40 Ciak Si Gira: Massimo Troisi Show

CANALE 5
6.00 Prima Pagina Tg5 News
8.00 Tg5 - Mattina News
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Ore 10 News
11.00 Forum Rubrica
13.00 Tg5 News
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10 Una Vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno (1ª Tv) Telenovela
15.30 Il Segreto (1ª Tv) Telenovela
16.30 Un Amore Improvviso Film Tv ('16)
18.45 Avanti Un Altro Quiz
19.55 Tg5 Prima Pagina News
20.00 Tg5 News
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Resilienza Show
21.20 Paradiso amaro Film Drammatico ('11)
23.40 Tg5 - Notte News
0.15 Manifest Telefilm

ITALIA 1
7.55 Il Mistero Della Pietra Azzurra Cartoni animati
8.25 Mimì E La Nazionale Di Pallavolo Cartoni
9.20 Person Of Interest Telefilm
12.10 Cotto E Mangiato Rub.
12.25 Studio Aperto News
13.05 Sport Mediaset News
13.40 I Simpson Telefilm
14.30 I Griffin Telefilm
15.00 Big Bang Theory Situation Comedy
15.55 Modern Family Telefilm
16.50 Due Uomini E 1/2 Sit
17.50 La Vita Secondo Jim Sit
18.20 Studio Aperto Live News
18.30 Studio Aperto News
19.00 Dr House - Medical Division Telefilm
20.40 C.S.I. - Scena Del Crimine
21.30 Una ragazza e il suo sogno Film Comm. ('03)
23.45 Le sorelle perfette Film Commedia ('15)
1.55 Studio Aperto - La Giornata News

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico News
7.00 Omnibus News News
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Previsioni del tempo
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Rubrica
16.40 Taga Doc Documentario
18.50 Eden - Missione Pianeta Rubrica
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi Documentario
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Attualità
4.00 Tagadà - Tutto quanto fa politica Rubrica

TV8
16.00 La sposa perfetta Film Tv Commedia ('17)
17.45 Vite da copertina (1ª Tv)
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Show
19.30 Cuochi d'Italia Show
20.30 Guess My Age Show
21.30 Hitch - Lui sì che capisce le donne Film Comm. ('05)
23.30 Matrimonio a prima vista Italia Show
1.30 Kiki & i segreti del sesso Film Commedia ('16)

NOVE
15.40 Torbidi delitti Serie Tv
18.00 Delitti a circuito chiuso
19.00 Airport Security Nuova Zelanda Documentario
20.00 Sono le venti (live) Att.
20.30 Deal With It - Quiz
21.25 Sapore di mare Film Commedia ('83)
23.30 Sapore di mare 2 - Un anno dopo Film Commedia ('83)

20 (20)
14.00 The 100 Telefilm
15.55 Dr. House Telefilm
17.35 Izombie Telefilm
19.20 Chicago Med Telefilm
20.15 The Big Bang Theory Situation Comedy
21.05 The Last Kingdom (1ª Tv) Telefilm
22.00 The Last Kingdom (1ª Tv) Telefilm
23.00 Troy Film Azione ('04)
2.15 State Of Affairs Telefilm
3.35 Dr. House Telefilm

RAI 4 (21)
14.20 Criminal Minds Serie Tv
15.05 Cold Case Serie Tv
15.50 Doctor Who Serie Tv
17.30 Elementary Serie Tv
19.00 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Underworld - La ribellione dei Lycans Film Azione ('09)
22.50 Giornata mondiale contro la desertificazione - The Planets - Marte Documentario

IRIS (22)
13.15 In A Valley Of Violence - Nella Valle Della Violenza Film Wes. ('16)
15.15 Disastro a Hollywood Film Commedia ('08)
17.20 Tutto il bene del mondo Film Drammatico ('04)
19.15 Supercar Telefilm
20.05 Walker Texas Ranger Tf
21.00 Bordertown Film Thriller ('06)
23.25 All'ultimo voto Film Commedia ('15)

RAI 5 (23)
14.50 Il cielo, la terra, l'uomo Doc.
15.20 Racconti di luce Doc.
15.45 TEATRO Adelchi
17.50 Rai News Giorno News
17.55 Grandi Interpreti: Arturo Benedetti Michelangeli
19.20 Picasso una vita Doc.
20.15 Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente Documentario
21.15 Il Trovatore
23.40 Rolling Stone - Sesso, stampa e rock'n'roll

RAI MOVIE (24)
12.20 Straniero... Fatti il segno della croce! Film Western ('68)
13.55 ...e poi lo chiamarono il Magnifico Film West. ('72)
16.10 Cielo giallo Film Wes. ('48)
17.55 Ognuno per sé Film Western ('68)
19.30 I due pompieri Film Commedia ('68)
21.10 La ruota delle meraviglie Film Drammatico ('17)
23.25 Houdini - L'ultimo mago Film Drammatico ('07)

RAI PREMIUM (25)
15.30 Quando Chiama Il Cuore Serie Tv
17.40 Una Pallottola Nel Cuore Miniserie
19.30 Provaci Ancora Prof! Serie Tv
21.20 Top Dieci Show
23.45 Mister Ignis Film Drammatico ('13)
2.00 Uniche Rubrica
2.35 Voci Notturne Miniserie
4.00 Diskokupati Situation Comedy

CIELO (26)
14.00 MasterChef Italia 7 Show
16.15 Fratelli in affari Show
17.00 Buying & Selling Documentario
18.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Show
19.15 Affari al buio Documentario
20.15 Affari di famiglia Show
21.15 Absolute Zero Film Tv ('05)
23.15 Miele di donna Film Drammatico ('81)

PARAMOUNT (27)
14.00 Padre Brown Serie Tv
17.00 Giudice Amy Serie Tv
18.40 La Tata Situation Comedy
21.10 Miss Marple Serie Tv
22.40 Delitto a Courrieres Film Tv ('16)
1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
3.40 Le sorelle McLeod Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Terra Nostra Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000 News
19.00 Santa messa Religione
19.30 Attenti al lupo Rubrica
20.00 Rosario da Pompei
20.30 Tg 2000 News
21.00 Italia in preghiera - Rosario Religione
22.00 Beati Voi tutti i Santi
24.00 Effetto Notte Rubrica
0.40 Retroscena Rubrica

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Telefilm
16.25 Private practice Telefilm
18.15 Tg La7
18.20 Hawthorne - Angeli in corsia Telefilm
20.25 I menù di Benedetta Rubrica
21.30 Joséphine, Ange Gardien Telefilm
1.10 La Mala Educaxxxion Talk show
2.20 I menù di Benedetta Rubrica
4.00 Cuochi e fiamme Rubrica

LA 5 (30)
14.30 The Vampire Diaries Telefilm
15.20 Everwood Telefilm
17.10 Una Mamma Per Amica Telefilm
19.00 9 Mesi Real Tv
19.05 Le Tre Rose Di Eva Teleromanzo
21.10 Molto Incinta Film Commedia ('06)
23.40 9 Mesi (1ª Tv) Real Tv
0.50 9 Mesi Real Tv
2.00 Una Mamma Per Amica Telefilm

REAL TIME (31)
6.00 ER: storie incredibili Rubrica
8.55 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA Reality Show
11.50 Cortesie per gli ospiti
14.50 Ma come ti vesti?!
18.35 Cortesie per gli ospiti Show
21.20 5 gemelle sotto un tetto (1ª Tv) Rubrica
22.20 5 gemelle sotto un tetto (1ª Tv) Rubrica
23.15 Piedi al limite Rubrica

GIALLO (38)
11.20 I misteri di Murdoch Serie Tv
13.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.20 I misteri di Murdoch Serie Tv
17.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv
19.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
21.10 Shetland Serie Tv
23.20 Profiling Serie Tv
1.40 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Mentalist Telefilm
15.55 Major Crimes Telefilm
17.35 The Closer Telefilm
19.20 The Mentalist Telefilm
21.10 Alleanza mortale (1ª Tv) Film Tv Thriller ('17)
23.05 Chicago P.D. Telefilm
1.30 Law & Order: Unità Speciale Telefilm
2.50 Longmire Telefilm
3.40 Tgcom24 News
3.45 100 Code Telefilm
5.15 Distretto Di Polizia 7 Telefilm

DMAX (52)
14.20 Banco dei pugni Rubrica
16.00 Lupi di mare Rubrica
17.45 Alaska: costruzioni selvagge Rubrica
18.35 Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Rubrica
19.25 Nudi e crudi Rubrica
21.25 Gipponi senza frontiere Rubrica
22.20 Gipponi senza frontiere (1ª Tv) Rubrica
23.15 Crash n' Furious Documentario
0.10 Cops Spagna Rubrica

RAI 3 BIS
21.20 La programmazione regionale propone "Alpe Adria magazine", il doc. "Micro2. Alla ricerca della bottiglia perduta" di ARPA FVG, e "Rotta balcanica. Ultima fermata" di D.Ludovisi

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.30** Obiettivo Friuli: Il genio femminile nell'impresa in Friuli; **12.40** Gr FVG; **13.30** Giovani e comunicazione; **14.10** Rock Revolution: Laura Gregorutti, Bowie, Springsteen, Blondie, Placebo; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30 Gr FVG**

Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16** Sconfinamenti: L'attività dell'Unione Italiana e la Scuola Media Superiore Italiana di Fiume.

Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Fiaba del mattino, Primo turno; **10**: Notiziario; **10.10:** Incontri; segue Music box; **11:** Škrat raziskuje; **11.15:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; Lettura programmi; **13.25:** Musica locale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Sem, torej jem; segue Music box; **15:** #Bumerang; **17:** Notiziario; segue Music box ; **17.30:** Libro aperto; segue Music box; **18:** Music Magazine segue Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; Lettura programmi, musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
17.05 Mangiafuoco sono io
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Tra poco in edicola

DEEJAY
13.00 Ciao Belli
14.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Chiama Italia

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
17.35 610 (sei uno zero).
18.00 Caterpillar.
20.00 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Me Anziano YouTuberS

CAPITAL
16.00 Maryland
18.00 TgZero
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Records

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone
24.00 Battiti

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Sniper: Forze speciali Film Sky Cinema Action
21.00 Il tuo ex non muore mai Film Sky Cinema Comedy
21.00 Vita segreta di Maria Capasso Film Sky Cinema Drama
21.00 I tuoi, i miei e i nostri Film Sky Cinema Family

SKY UNO
18.35 Dinner Date Real Tv
19.25 Alessandro Borghese - Kitchen Sound Show
19.30 Cuochi d'Italia Show
21.15 Best Bakery - Pasticcerie d'Italia Show
22.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Show
23.25 E poi c'è Cattelan Live Show

SKY ATLANTIC
14.00 Spartacus - La vendetta
15.00 Le Bureau - Sotto copertura Telefilm
16.15 Strike Back Telefilm
18.15 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm
20.15 Cercando Alaska Tf
21.15 Cercando Alaska (1ª Tv)
1.15 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm

PREMIUM CINEMA
21.15 Harry Potter E I Doni Della Morte: Parte Film Cinema
21.15 Scuola Di Polizia 5: Destinazione Miami Film Cinema Comedy
21.15 Iago Film Cinema Emotion
21.15 Mission to Mars Film Cinema Energy

PREMIUM ACTION
15.40 Chuck Telefilm
16.25 The Vampire Diaries Tf
17.10 The Last Ship Telefilm
17.55 Gotham Telefilm
18.50 Chuck Telefilm
19.40 The Vampire Diaries Tf
20.25 The Last Ship Telefilm
21.15 Chicago Fire (1ª Tv) Tf
22.05 The Flash Telefilm
22.50 Gotham Telefilm

PREMIUM CRIME
15.30 Forever Telefilm
16.20 Chase Telefilm
17.10 Shades Of Blue Telefilm
17.55 Cold Case-Delitti Irrisolti
18.45 Forever Telefilm
19.35 Chase Telefilm
20.25 Shades Of Blue Telefilm
21.15 Taken Telefilm
22.55 Chicago P.D. Telefilm
23.45 Forever Telefilm

TV LOCALI

TELEQUATTRO
07.00 Sveglia Trieste!
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20 Sveglia Trieste - zumba 2020
10.40 Sveglia Trieste - tai chai 2020
12.30 Il notiziario straordinario - coronavirus
16.30 Sveglia Trieste - tai chai 2020
16.50 La tv dei piccoli
17.05 Qua la zampa - speciale adozioni 2019/2020
17.10 Il notiziario meridiano - (r)
17.30 Trieste in diretta
18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce
19.00 Sveglia Trieste - zumba 2020
19.30 Il notiziario straordinario - coronavirus
21.00 Macete Live - 2020
23.00 Il notiziario - (r) edizione straordinaria

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tg r F.v.g.
14.20 Tech princess
14.25 Meridiani
15.25 Petrarca le parole della cultura
15.55 Videomotori
16.10 A tambur battente
17.10 Tuttoggi scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 La piccola Nell cartoni animati
20.00 Alpe Adria
20.25 Webolution
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Arsia e Marcinelle. Reportage
21.55 Tech princess
22.00 Oramusica classifica

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Nuvolosità variabile, più consistente sui monti. Su tutte le zone saranno probabili rovesci e temporali sparsi, più sporadici sulla costa. Non si esclude qualche temporale forte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	18/21
massima	24/27	22/24
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza nuvoloso con rovesci o temporali sparsi e piogge anche abbondanti. Possibile qualche temporale forte.

Tendenza per venerdì: nuvolosità variabile con probabili rovesci e temporali sparsi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/16	17/19
massima	22/24	21/23
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	8	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Instabile con piogge e qualche temporale dal Nordovest a Triveneto ed Emilia Romagna.
Centro: Schiarite al mattino, instabilità diurna sulle zone interne con temporali sulle coste adriatiche.
Sud: Schiarite, variabilità sulle zone interne con temporali.

DOMANI

Nord: Schiarite al mattino, instabile in prossimità delle Alpi con temporali in locale sconfinamento all'alta Val Padana.
Centro: Schiarite al mattino, variabilità dal pomeriggio sull'Appennino con qualche piovasco più frequente in Abruzzo.
Sud: Variabilità in Puglia con qualche piovasco sul Gargano, in prevalenza soleggiato sulle altre zone.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,2	21,4	80%	15 km/h	Pordenone	17,4	24,7	63%	14 km/h
Monfalcone	17,3	24,3	86%	12 km/h	Tarvisio	10,4	19,9	91%	12 km/h
Gorizia	17,2	24,8	n.p.	16 km/h	Lignano	19,0	25,7	83%	15 km/h
Udine	16,6	24,5	88%	10 km/h	Gemona	16,2	23,3	76%	28 km/h
Grado	18,1	26,2	59%	13 km/h	Piancavallo	8,8	14,3	93%	12 km/h
Cervignano	17,5	20,6	86%	13 km/h	Forni di Sopra	11,2	19,4	86%	15 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	20,8	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	21,7	0,10 m
Grado	quasi calmo	21,8	0,10 m
Lignano	quasi calmo	22,4	0,10 m

EUROPA

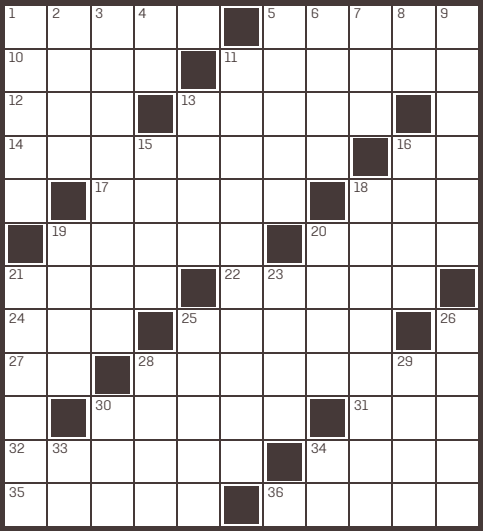
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	22
Atene	19	30
Barcellona	16	22
Belgrado	15	23
Berlino	15	28
Bruxelles	14	24
Budapest	17	22
Copenaghen	14	26
Francoforte	13	22
Ginevra	13	23
Klagenfurt	14	23
Lisbona	14	26
Londra	13	23
Lubiana	13	24
Madrid	13	25
Mosca	17	31
Parigi	14	24
Praga	13	24
Salisburgo	13	21
Stoccolma	9	16
Varsavia	14	26
Vienna	16	23
Zagabria	15	24

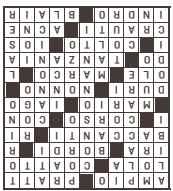
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	18	24
Aosta	12	26
Bari	17	22
Bologna	17	26
Bolzano	17	28
Cagliari	16	28
Catania	17	26
Firenze	17	25
Genova	17	23
L'Aquila	11	19
Messina	19	25
Milano	17	27
Napoli	18	24
Palermo	19	27
Perugia	13	21
Pescara	16	23
R. Calabria	18	24
Roma	17	27
Taranto	17	23
Torino	14	27
Treviso	18	27
Venezia	19	26
Verona	17	26

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Esteso - **5** Hugo padre di Corto Maltese - **10** Causa guai a Turiddu - **11** Lo è un domicilio forzato - **12** Non assale il flemmatico - **13** Possono essere orlati - **14** Danzavano con i satiri - **16** La coda dei levrieri - **17** Ciclo di lezioni - **18** Dà il ritmo all'armo - **19** Fu nemico di Silla - **20** Il falso amico di Otello - **21** Rifiutano ogni sentimentalismo - **22** Padre del padre - **24** Il grido della naccheraia - **25** Circolava in Germania - **27** Una nota - **28** Repubblica federale centrafricana - **30** Dotto, saggio - **31** Il sistema operativo Apple - **32** I cavoli per i würstel - **34** Uno sfogo giovanile - **35** Il Montanelli giornalista - **36** Tony che è stato Premier inglese.

VERTICALI: 1 Scagiona l'indiziato - **2** La paga il ritardatario - **3** Ricoprire d'oro o d'argento - **4** Fine di via - **5** Lo raggiungono le navi - **6** Non folti - **7** Fu amato da Cibele - **8** Coppia in città - **9** Fu la prima capitale d'Italia - **11** Si distinguono dalle vocali - **13** Hanno l'asso nella manica - **15** Affollano le scene liriche - **16** Lo subì Giovanna D'Arco - **18** Vi dimora la perpetua - **19** Bestia da soma - **20** Regnavano a Cuzco - **21** Il numero degli Apostoli - **23** Quello germinato si chiama tallito - **25** Se ne fa birra - **26** Un raggio chirurgico - **28** Lo si vince in maglia gialla - **29** Si dissociano nell'elettrolisi - **30** Sta per cadauno - **33** Il Nureyev ballerino (iniz.) - **34** Il Pacino di *Profumo di donna*.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Lorenzo Bertoli
Francesco Dini
Raffaele Serrao
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Direttore editoriale Gruppo Gedi:
Maurizio Molinari
Direttore editoriale GNN:
Massimo Giannini

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 16 giugno 2020 è stata di 19.787 copie.
Certificato ADS n. 8725 del 25.05.2020
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Enrico Grazioli

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Non lasciatevi suggestionare dalle incertezze di chi collabora con voi e agite d'istinto. Comportatevi in maniera analoga nel rapporto con la persona amata.

TORO
21/4 - 20/5
Approfittate di questa giornata per mandare in porto le questioni piu' importanti ed urgenti. Saprete accordarvi bene; colloqui persuasivi. Stimolante la vita sentimentale.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Giornata piuttosto intensa e faticosa e nel suo insieme poco gratificante. Pazientate, la fortuna sta per girare. Un momento di passeggero smarrimento in amore.

CANCRO
22/6 - 22/7
Le stelle vi proteggono in campo economico, per cui se avete in mente di fare un investimento, questa potrebbe essere la giornata piu' propizia. In amore non esagerare.

LEONE
23/7 - 23/8
Decisamente il colpo di fortuna nel lavoro non e' tra le armi attualmente a vostra disposizione, cosi' preferirete affidarvi alla politica dei piccoli passi. Seguite una dieta.

VERGINE
24/8 - 22/9
Oggi vi conviene valutare bene quello che fate. Vi siete confusi e rischiate di infilare una gaffe dietro l'altra. Continuando cosi' potreste commettere dei gravi errori.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non dovete affrontare la giornata con troppi timori sui possibili esiti del lavoro. Avete in mano delle carte discrete, ma dovete giocarle con molta attenzione. Un po' di svago.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Un progetto appena avviato e che vi sta particolarmente a cuore, subira' un arresto momentaneo a causa di impedimenti legali e burocratici. Una bella serata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Vi sentite molto intraprendenti ed attivi. Sapete organizzarvi con grande abilita'. Solo la situazione privata richiede qualche attenzione in piu'. Sappiatevi comprendere.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Diplomazia nell'ambiente di lavoro, non cercate di imporre a tutti i costi le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno piu' vivaci del solito. Relax e riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento. Riposo.

PESCI
20/2 - 20/3
Siete soggetti ad influssi misti. Buone conclusioni nella mattinata, un po' di confusione nel pomeriggio. Non prendete di petto troppe cose per volta. Calma e prudenza.